È un magistrato coraggioso l'accusatore di Niarkos (pag. 3)

Anno 102 Numero 169

# STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 24 agosto 1970

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9550, trimestre 5050 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. [illegible]
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. [illegible]
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.932
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date fisse aum. 20 %) - Occasionali 650 il mm - Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 100 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 2000 la linea - Economici: ved. rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia sc. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Cru. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. [illegible]; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,21; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

# Acceso derby tra Juve e Torino

## molte emozioni e pareggio finale 1-1

Il difensore juventino Spinosi, con un acrobatico colpo di testa, anticipa l'intervento di Petrini e mette in angolo (Moisio)

Quarantacinquemila spettatori (oltre 62 milioni di incasso) ieri sera allo stadio torinese per il derby. Juventus e Torino hanno pareggiato — uno a uno — in una gara che ha avuto spunti vivaci, gioco deciso e scontri da clima di campionato, non da gara amichevole.

Le due squadre erano ancora incomplete rispetto alle formazioni che dovrebbero giocare in campionato: mancavano Capello fra i bianconeri e Bui fra i granata, entrambi infortunati. Nel primo tempo la Juventus ha marcato una certa superiorità a centro campo ed è andata in vantaggio con Bettega (al 14') su passaggio di Anastasi. Al primo minuto della ripresa ha pareggiato Pulici, entrato in campo al posto di Quadri.

Un risultato giusto, anche se i granata si lamentano dell'arbitro che non ha concesso un rigore per fallo di Cuccureddu su Rampanti. I bianconeri rimpiangono l'occasione perduta nel primo tempo, quando un tiro di Furino è stato respinto dalla traversa. Fra i nuovi sono piaciuti Bettega nell'attacco juventino ed ha impressionato Castellini, l'acrobatico portiere che il Torino ha acquistato dal Monza.

Le squadre torinesi hanno dimostrato di essere avviate ad una stagione positiva.

I servizi sportivi da pag. 7 a pag. 10

*Cresce l'allarme per il morbo in Medio Oriente*

# Casi di colera in Israele fra i profughi palestinesi

**Cinque ricoverati in ospedale a Gerusalemme: fra loro un bambino di un villaggio presso Betlemme e due abitanti di un campo di rifugiati - Chiuse tutte le piscine pubbliche in Giordania**

**Il colera ha raggiunto negli ultimi due giorni un altro Paese del Medio Oriente: Israele. Le autorità sanitarie di Gerusalemme hanno denunciato la scoperta di alcuni casi di contagio, quasi tutti provenienti dai campi di profughi palestinesi. In Europa la situazione è sotto controllo. In Italia si continuano ad applicare nei porti e negli aeroscali le misure profilattiche decise dalle autorità sanitarie.**

servizio particolare

Ginevra, lunedì mattina.

*Due nuovi casi di colera sono stati denunciati in Israele, altri due in Cisgiordania, sabato ne era stato segnalato uno in un campo di rifugiati palestinesi nei pressi di Gerusalemme. Il ministro della Sanità siriano ha indetto una riunione di emergenza per giovedì prossimo, invitando i ministri della Sanità degli altri Paesi arabi. Ad Amman si afferma che la Giordania è al sicuro dall'epidemia, ma tutte le piscine pubbliche sono state chiuse e i prodotti agricoli di importazione sono stati messi al bando. In Libano nelle ultime ventiquattro ore non sono stati accertati nuovi contagi, ma sussistono 22 casi «sospetti».*

*Questo il preoccupante quadro del colera in Medio Oriente che da Ginevra i funzionari dell'Organizzazione mondiale della sanità cercano di mantenere sotto controllo. Se l'epidemia sfuggisse alle misure di sicurezza, dilagando su tutta la fascia costiera dell'Africa del Nord, nulla potrebbe impedire la sua estensione all'Africa centrale.*

*Il ministero della Sanità israeliano ha promosso una vasta campagna di informazione per illustrare alla popolazione i sintomi del colera, le condizioni della sua propagazione, e le misure preventive da adottare. A Tel Aviv si osserva che la malattia ha poche probabilità di svilupparsi nel Paese a causa dell'alto livello di igiene pubblica e privata, tuttavia le precauzioni non sono mai troppe, tanto più che alcuni casi sono già stati accertati.*

*Secondo un comunicato diramato dalla direzione dell'ospedale Augusta Victoria, di Gerusalemme, la prima vittima del male, una donna, sarebbe nettamente migliorata durante la scorsa notte. Fra ieri e oggi, altre tre persone sono state ricoverate in ospedale e messe in quarantena: sono due abitanti di un campo di rifugiati e un bimbo del villaggio di Battir, nei pressi di Betlemme. In ospedale si trova pure un abitante di Gerusalemme. Il ministero della Sanità ha giudicato finora inutile una vaccinazione generale della popolazione. Il vaccino è stato invece inoculato a tutti coloro che per la loro professione o per la località nella quale risiedono, sono suscettibili di entrare in contatto con «portatori» del male.*

*L'iniziativa del ministro della Sanità siriano, Daoud Al-Raddaui, di convocare d'urgenza a Damasco i colleghi degli altri Paesi arabi per studiare metodi atti a prevenire il dilagare del colera, è già stata accolta, secondo fonti ufficiali, dalla Giordania e dal Libano. Intanto, da oggi, la vaccinazione è divenuta obbligatoria per tutti i cittadini siriani.*

*Nell'Arabia Saudita il governo ha annunciato un analogo provvedimento per tutti i viaggiatori in arrivo, mentre è prevista quanto prima una vaccinazione in massa della popolazione.*

*A Ginevra gli esperti dell'Organismo delle Nazioni Unite non sono ancora riusciti a localizzare le origini di questa nuova ondata di colera. Il male è scoppiato improvvisamente all'inizio del mese nell'Unione Sovietica, nella regione di Astrakhan, ma le voci secondo le quali ci sarebbe stato portato da tecnici sovietici di ritorno dall'Egitto vengono definite quantomeno «fantasiose».*

(Ansa-Reuter)

A pag. 2: I controlli anticolera a Roma e in Liguria.

## Il ritorno dalle vacanze

Ritorno in massa ieri nelle città industriali per la ripresa del lavoro. A Torino (nella foto) migliaia di persone sono giunte con i treni provenienti dal Sud (Serv. a pag. 2 e 4)

*Il disimpegno americano nel Sud-Est asiatico*

# Sgombero in Indocina di due basi aeree Usa

nostro servizio

SAIGON, lunedì mattina.

Nell'imminenza dell'arrivo del vice-presidente americano Spiro Agnew, che porta un messaggio di solidarietà del presidente Nixon ai suoi alleati e la promessa di continuo appoggio nonostante l'attuale politica di disimpegno dal Sud-Est asiatico, gli americani hanno deciso la chiusura di due grandi basi aeree nel Vietnam del Sud e in Thailandia. Questi due paesi, con la Corea del Sud (prima tappa del viaggio di Agnew) e la Cina nazionalista, sono le mete del vice-presidente americano.

La coincidenza è troppo precisa per essere casuale. Il disimpegno americano va assumendo proporzioni talmente ampie che si è reso necessario rassicurare ancora una volta gli alleati del Sud-Est asiatico che Washington non intende abbandonarli.

La chiusura della grande base aerea di Tuy Hoa e il ritorno in patria di quasi cento caccia-bombardieri supersonici sono stati confermati da fonti attendibili. Tuy Hoa sorge sulla costa centrale del Vietnam del Sud e ospita il 31° stormo tattico dell'aeronautica.

Non si sa ancora quale base aerea verrà smantellata in Thailandia. Secondo alcune fonti sarebbe la grande base di Takhli, con 5000 uomini.

Gli Stati Uniti hanno inoltre deciso di ridurre il loro contingente nella Corea del Sud, ritirando 20 mila dei 64 mila uomini di stanza nel paese.

(Associated Press)

## in sintesi

### Un «Goldfinger» italiano

GENOVA — E' di Genova il «boss» del contrabbando europeo. Accusato di due tentati omicidi, è riuscito ad uscirne assolto, ma ora è in carcere a Madrid perché deve pagare una multa di due miliardi e mezzo. (A pag. 5)

### Eban negoziatore di pace

BEIRUT — Il governo israeliano ha delegato il ministro degli Esteri Abba Eban a condurre le trattative di pace con l'Egitto, tramite il mediatore dell'Onu Jarring. Nella prima fase dei negoziati Eban sarà sostituito dal rappresentante all'Onu, Tekoah. (A pag. 11)

### Il «traffico» di suore

VATICANO — Parziale ammissione del Vaticano sul «traffico» delle mille suore importate dall'India. In un comunicato il portavoce pontificio dichiara che un'inchiesta è in corso. Le ragazze sarebbero state trasferite in conventi italiani, francesi, tedeschi, svizzeri. (A pag. 11)

# Ancora dure polemiche fra psi e socialdemocratici

**Attacco di Enrico Manca, della direzione socialista, a Ferri sul problema delle Giunte - Orlandi, del psu: «La durata del governo sarà determinata dalla capacità di tradurre in atto il programma senza deformazioni»**

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il «pacchetto» delle nuove imposte è quasi pronto. Ultimi ritocchi, ultime «messe a punto» tra oggi e mercoledì. Giovedì terminerà anche la ridda di voci sui settori da colpire: presieduto da Colombo, si riunirà il Consiglio dei ministri, e tutte le misure per il rilancio dell'economia verranno rese note ufficialmente.

Gli inasprimenti fiscali servono soprattutto a risanare il grave deficit delle mutue: il loro debito con gli ospedali aumenta di 20 miliardi al mese. Il governo intende anche varare agevolazioni creditizie e fiscali per aiutare piccole e medie industrie, settori dell'artigianato, delle cooperative, dell'esportazione.

Nel rilancio degli investimenti, Colombo ha sottolineato l'urgenza di «salvaguardare i consumi popolari e di accrescere quelli sociali», di «garantire l'espansione del sistema frenando l'ascesa dei prezzi e incrementando l'occupazione», di «collegare le misure d'intervento con l'attuazione delle riforme».

«Esaurita la diagnosi è tempo di passare alla terapia» scriveva Il Popolo di ieri. Il giornale dc, quindi, precisava: «Varati questi provvedimenti, si guarderà oltre, ai grandi problemi che stanno sul tappeto. Il governo intende riprendere, immediatamente dopo il varo dei provvedimenti anticongiunturali, il discorso con i sindacati e i rappresentanti del mondo della produzione sui temi delle riforme».

A fine agosto riprende anche l'attività dei partiti. Quella di ieri è stata forse l'ultima settimana di vera vacanza per i leaders politici. Si registrano solo due interventi: un discorso di Enrico Manca, della direzione del psi, e una intervista dell'on. Orlandi, capogruppo del psu alla Camera.

Manca è stato molto duro con i socialdemocratici ed ha direttamente polemizzato con Ferri e il sottosegretario Nicolazzi. Nel suo discorso, l'esponente socialista ha ricordato le interviste concesse a La Stampa dal ministro della Giustizia Reale e dallo stesso Ferri. Per le Giunte, Manca ha dichiarato che «dovrebbe essere ormai chiaro una volta per tutte che il psi, in coerenza con quanto da esso sempre affermato, continuerà nella linea scelta senza farsi fuorviare o intimidire dalle ricorrenti provocazioni su questo tema».

Orlandi ha polemizzato sia con il psi sia con Andreotti. «La durata del governo — ha dichiarato fra l'altro — che potrà essere di cento o di mille giorni, sarà determinata dalla capacità di tradurre in atto il programma senza deformazioni».

Luca Giurato

### Il poeta Ginsburg trasferito recentemente in un carcere più severo

MOSCA, lunedì mattina.

Negli ambienti universitari di Mosca si apprende che il poeta sovietico Alexander Ginsburg, autore del «Libro bianco sull'affare Siniavsky-Daniel», condannato il 12 gennaio 1968 a 5 anni di internamento in campo di lavoro, è stato trasferito il 15 agosto dal campo di Potma (Moldavia), dove si trovava da due anni e mezzo, alla prigione di Vladimir presso Mosca.

Secondo gli ambienti intellettuali dissidenti di Mosca, ciò equivale a una misura di punizione. (Ansa)

### Arriva a Roma il vescovo Walsh liberato dalla Cina

Città del Vaticano, lun. matt.

(*J. p.*) Giunge oggi a Roma da Honk Kong il vescovo statunitense James Edward Walsh, liberato dalle autorità cinesi dopo dodici anni di prigionia a Shangai. Il prelato, che ha 79 anni, sarà direttamente ospitato in una clinica della capitale: le sue condizioni fisiche non sono buone, nonostante le cure prestategli a Honk Kong subito dopo il suo arrivo dalla Cina sei settimane fa. Se le sue condizioni di salute lo permetteranno, sarà ricevuto da Paolo VI a Castelgandolfo domani mattina.

Comincia invece ad apparire improbabile la conferenza stampa che i responsabili del Vaticano avevano ufficiosamente promesso.

### Peschereccio tedesco in fiamme: otto morti

BREMA, lunedì matt.

Otto marinai bruciati vivi, sei altri dispersi e tre gravemente feriti: questo è il bilancio ancora provvisorio, dell'incendio scoppiato sabato pomeriggio a bordo di un peschereccio tedesco.

(Ansa)

### Per il maltempo molti avevano anticipato la fine delle ferie

# Traffico scorrevole sulla via del ritorno città affollate e parcheggi già esauriti

**In alcune località l'imprevisto clima autunnale ha provocato partenze affrettate**

Roma, lunedì mattina.

*(a. r.)* Lentamente, senza creare gravi ingorghi, circa 400 mila auto sono rientrate ieri a Roma. Nella sala operativa della polizia stradale, a tarda sera, i dirigenti erano sorpresi per la maniera ordinata con la quale i romani stanno tornando a casa, dopo le vacanze.

Il fatto nuovo, rilevano i dirigenti della «stradale», è che i romani hanno deciso di muoversi dai luoghi di vacanza ad ondate, regolarmente scaglionate dall'alba sino alla tarda notte.

Circa 25 mila romani sono rientrati ieri in treno ed altrettanti sono attesi per oggi alla stazione Termini. Quasi il quattro per cento in più di viaggiatori, rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato, ha preferito il viaggio in treno. La città è tornata ieri improvvisamente a ripopolarsi. E' stato intenso il traffico specialmente sulle grandi arterie, ingorghi si sono verificati specialmente nelle vie del centro. Affollatissima, in particolare, Piazza di Spagna e Villa Borghese, dove turisti e romani usciti per prendere il fresco nel tardo pomeriggio si sono riversati nelle strade, ostacolando la circolazione.

Genova, lunedì mattina.

*(f. d.)* Traffico inferiore al previsto, sulle autostrade liguri, per il «grande rientro»: molti automobilisti, infatti, avevano cominciato il viaggio di ritorno alle città di provenienza dalle località rivierasche dove avevano trascorso le vacanze di Ferragosto fin dalle prime ore del mattino.

E' stato così diluito durante l'arco di tutta la giornata il flusso delle auto ed il traffico si è mantenuto scorrevole su tutte le autostrade liguri.

L'arrivederci alla Riviera è stato malinconico: la penultima domenica di agosto non ha riservato agli ospiti della Liguria un clima estivo, ma un anticipo di autunno.

Milano, lunedì mattina.

*(c. b.)* Nel pomeriggio di ieri, Milano ha offerto la conferma che buona parte dei cittadini sono già rientrati, con qualche ora o anche un giorno di anticipo rispetto alla fine della scorsa settimana, che — con la generale chiusura di grandi stabilimenti, fabbriche, uffici e anche di molti esercizi pubblici — costituisce l'ultimo scorcio delle vacanze di massa d'agosto.

Per la prima volta da molte domeniche in qua, i parchi e i giardini pubblici sono apparsi animatissimi, in taluni punti anche affollati come i giardini di piazza Cavour attorno alla fontana e al giardino zoologico.

I parcheggi del centro erano già in gran parte pieni, come in una domenica dell'inizio dell'estate.

Napoli, lunedì mattina.

*(a. l.)* Intenso, ma disciplinato il traffico automobilistico sulle strade della Campania per il «grande ritorno» dalle vacanze. Sull'autostrada Napoli-Salerno sono transitate altre centomila auto; sull'Autostrada del Sole nel tratto compreso fra Napoli-Caserta e Napoli-Avellino sono passate oltre sessantamila vetture.

Aosta, lunedì mattina.

*(l. u.)* La penultima domenica d'agosto è stata un ritorno di fiamma della stagione estiva, non certo per il tempo, rimasto imbronciato, ma per le comitive di turisti che hanno preso ancora d'assalto soprattutto Courmayeur e Cervinia. Il cielo è stato prevalentemente coperto. Migliaia di persone sono salite al Rifugio Torino e al Plateau Rosa dove la temperatura era 8° sotto zero.

Smobilitati i campeggi e gli accantonamenti, si calcola che nelle ultime ventiquattro ore abbiano lasciato la Valle non meno di ventimila persone e che le presenze non superino oggi le 30.000 unità. Nel corso della settimana, però, sono previste altre massicce partenze e per la fine del mese qualche albergo comincerà a chiudere i battenti.

Cuneo, lunedì mattina.

*(g. d. m.)* Si è conclusa ieri sera l'operazione «grande rientro» dei villeggianti che hanno soggiornato nelle vallate alpine cuneesi e nelle Langhe. Si calcola che oltre 40 mila ospiti abbiano lasciato fra sabato e domenica le località climatiche provinciali.

Viareggio, lunedì mattina.

*(g.)* La violenta libecciata che ha investito anche ieri la costa tirrenica da Marina di Carrara e di Massa fino a tutta la Versilia, Viareggio ed ancor più giù verso Livorno, ha tenuto lontano dalla spiaggia i villeggianti, facendo anticipare ad alcuni il rientro dalle ferie.

La stazione di P. Nuova ieri mattina. Migliaia e migliaia di persone sono rientrate dalle ferie per riprendere il lavoro nei principali stabilimenti (Moisio)

### Tragica conclusione di una giornata di vacanza

# Due studenti muoiono nel rogo dell'auto finita contro un albero

**Viaggiavano su una macchina targata Torino ma risiedevano a Roma - La disgrazia presso Portogruaro - Pensionato torinese travolto e ucciso ad Alessandria - Giovane si uccide ad Arona - Motociclista esce di strada e muore a Gattinara**

dal corrispondente

Venezia, lunedì mattina.

*(g. gh.)* *Due studenti universitari sono morti nella loro vettura in fiamme che si era precedentemente schiantata contro un platano sulla statale «Triestina», nella zona del Portogruarese. L'auto, una «500», viaggiava in direzione di Venezia a velocità elevata (secondo gli accertamenti della polizia della strada). Su un rettilineo che accenna appena ad una leggera curva, la vettura ha sbandato sulla sinistra ed è andata a urtare, con estrema violenza, contro un platano. I due occupanti sono morti sul colpo. Le ricerche per l'identificazione, dato che la «500» era targata Torino, sono cominciate subito nel capoluogo piemontese. E' risultato che la «500» è di proprietà di Sergio Capessera, studente universitario, di 21 anni, che risiedeva a Roma con i genitori. Secondo le informazioni raccolte dalla polizia il Capessera era partito per una vacanza in Jugoslavia, in compagnia di, Giorgio Galli..., di Roma, di [illegible] anni.*

Gattinara, lunedì mattina.

*(g. v.)* *Lungo la statale della Valsesia, tra Serravalle e Gattinara, una motocicletta con due giovani a bordo è uscita di strada ieri sera: uno è morto, l'altro è rimasto gravemente ferito. L'incidente è avvenuto in località Vintebbio, in un punto dove la strada presenta una serie di curve. La vittima è il ventinovenne Pietro Chiarioni, da Aranco di Borgosesia; è deceduto per la frattura del cranio, durante il trasporto all'ospedale di Gattinara. Il ferito è Ferruccio Marchesi, di 25 anni, pure da Borgosesia: è stato ricoverato all'ospedale di Borgosesia con lesioni toraciche e con la sospetta frattura del bacino ed i sanitari si sono riservati la prognosi.*

Verbania, lunedì mattina.

*(a. c.)* Incidente mortale ieri mattina sulla statale 34 del Lago Maggiore, tra Verbania e Ghiffa, per uno scontro frontale tra uno scooter e una «Giulia GT» targata Bari. Sullo scooter vi erano il ventitreenne Evasio Novarese, residente a Verbania, e la quindicenne Vitangela Volpi, residente a Milano in via Gorkij 2, studentessa, in vacanza sul Lago Maggiore. La ragazza, che era seduta sul seggiolino posteriore, è morta durante il trasporto in ospedale per la gravità delle ferite riportate; il Novarese è in gravissime condizioni all'ospedale. Il pilota dell'autovettura, Ferdinando Stella, da Valenzano di Bari, è rimasto illeso.

Alessandria, lun. mattina.

*(e. c.)* *Sulla Padana n. 10, l'Alessandria-Torino, presso la frazione Astuti di Alessandria, ieri mattina la «500» guidata dall'alessandrino Enzo Bigarone ha travolto, non concedendogli la dovuta precedenza, il pensionato Emilio Bellinato, di 69 anni, residente a Candiolo, il quale procedeva in ciclomotore. Il torinese ha riportato la frattura della base cranica, per cui è morto nel pomeriggio all'ospedale civile di Alessandria. Presso Boscomarengo (Alessandria), una «Innocenti Mini Minor» condotta da Giuseppe Costanzo, di 21 anni, residente in sobborgo Spinetta Marengo, che aveva a bordo i cugini Mario Ferruolo, di 20 anni, e Gerardina Iannuzzi, di 15, entrambi da Muro Lucano (Potenza), in villeggiatura nell'Alessandrino presso degli zii, e Giovanna Ferrara, di 16 anni, abitante in sobborgo Castelceriolo di Alessandria, di ritorno da una festa danzante, la notte fra sabato e domenica è uscita di strada, forse per un attimo di distrazione del guidatore. Questi è rimasto illeso, mentre gli altri tre hanno invece riportato contusioni, trauma cranico, choc e sono tutti degenti all'ospedale di Alessandria con prognosi di un mese ciascuno, salvo complicazioni.*

Termini Imerese, lun. matt.

*(r. s.)* *Un'«Opel Kadett», targata Palermo, condotta da Salvatore Macaluso, di 56 anni, di Palermo, diretta verso Palermo, con a bordo la moglie, Rosalia Carella, di 37 anni e i tre figli — Francesco, Gioacchino e Michele, rispettivamente di sette, sei e tre anni — per cause non ancora accertate, si è scontrata frontalmente con una «Renault», targata Palermo diretta in senso contrario e condotta da un medico di Cefalù, Rosario Spinelli, di 51 anni, e con a bordo la moglie, Francesca Burgo, di 46 anni. L'urto è stato violento. Tutti e sette gli occupanti delle due auto, sono stati sbalzati sull'asfalto. Lo Spinelli è morto sul colpo, mentre le altre sei persone sono state trasportate con auto di passaggio all'ospedale «Santa Trinità» di Termini Imerese. Il Macaluso è morto durante il tragitto, per la frattura della spina dorsale.*

Roma, lunedì mattina.

*(r. s.)* *Una persona è morta e altre quattro sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in via Cipro al Quartiere Trionfale. Una «500» guidata da Luigi Zallocco di 70 anni, che aveva accanto a sé la moglie Maria Marchiali di 66 anni si è scontrata all'altezza di un semaforo con una «850» che proveniva da una strada laterale guidata da Rosario Ferrari di 56 anni e con a bordo il figlio di questi Vincenzo di 31 anni e Francesco Piazza di 51 anni. Nell'urto le cinque persone sono rimaste ferite. Con auto di passaggio sono state trasportate all'ospedale Santo Spirito dove la Marchiali è morta poco dopo il ricovero. Gli altri sono stati medicati e giudicati guaribili in pochi giorni.*

Arona, lunedì mattina.

*(g. r.)* *All'ospedale Santissima Trinità di Arona è deceduto il ventitreenne Prospero Danisi, da Divignano, per gravi fratture e lesioni interne. Il Danisi è uscito di strada con la sua autovettura, si pensa per l'eccessiva velocità, nella pericolosa discesa di Borgoticino, andando a schiantarsi contro un albero. Portato al nosocomio aronese, ha subito un difficile intervento al pancreas.*

Vigevano, lunedì mattina.

*(r.)* *Il custode Pietro Palladino, di 65 anni, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio nel comune di Gambolò. Sul tratto di strada che collega il centro abitato a Cascina Nuova, per cause in via di accertamento, il Palladino al volante della propria utilitaria è uscito di strada andando a schiantarsi contro un muro di cinta, decedendo sul colpo.*

Santhià, lunedì mattina.

*(n. o.)* *Un giovane di Santhià, Franco Borltaghieri, 25 anni, mentre a bordo della propria motocicletta percorreva la statale 143 Santhià-Biella in direzione di Carisio, nel tratto compreso tra l'abitato di Santhià e la deviazione per Alice Castello, alle 19 circa di ieri, è stato investito da un'auto che pare viaggiasse in direzione opposta e il cui guidatore, anziché soccorrere il ferito, l'ha abbandonato a terra privo di sensi, proseguendo nella corsa. Trasportato all'ospedale di Santhià, è stato ricoverato per sospetta frattura della spalla sinistra, ferite al capo e choc traumatico.*

### Precipitato mentre coglieva funghi

# Avvocato genovese muore in montagna

**La disgrazia nel Trentino - E' caduto in un dirupo profondo trecento metri**

dal corrispondente

TRENTO, lunedì matt.

Un avvocato genovese, in vacanza nella zona di Vermiglio, in valle di Sole, è morto precipitando in un vallone profondo trecento metri mentre raccoglieva funghi. La vittima è Ernesto Jasiello, di 37 anni.

La disgrazia è avvenuta ieri mattina. Pare che il professionista sia scivolato sull'erba bagnata, finendo quindi nel dirupo. La morte è stata istantanea per la frattura della base cranica. Quando sono giunti i soccorritori l'avvocato Jasiello non dava più segno di vita. Inutile è stato ogni tentativo per rianimarlo.

E' stato subito trasportato a valle, ma il medico di Vermiglio non ha potuto fare altro che constatarne la morte.

L'avv. Ernesto Jasiello aveva lo studio a Genova in via Caffaro 5 A. Avvocato civilista, era molto stimato nell'ambiente forense genovese. Appassionato della montagna, usava trascorrere le ferie nel Trentino. a. n.

## Uno studente ucciso schiacciato da un trattore

Rovigo, lunedì mattina.

*(e. f.)* Due giovani studenti, Pasquale Lovato, di 20 anni, da Lendinara, e Giulio Davi, di 22 anni, da Padova, nel pomeriggio domenicale a bordo d'un trattore agricolo trainante un rimorchio, in piazza Alberto Mario di Lendinara stavano raccogliendo degli stracci — che poi avrebbero venduto e il cui ricavato sarebbe andato a beneficio di due missionari in partenza per l'Uganda —, quando nell'abbordare una curva il Lovato perdeva il controllo del trattore, che si capovolgeva schiacciandolo. Il poveretto decedeva sul colpo, mentre l'amico veniva ricoverato all'ospedale del luogo per ferite varie.

## Due giovani aggrediscono e rapinano un pensionato

Milano, lunedì mattina.

*(g. m.)* Un pensionato di 74 anni, Giuseppe Porru, abitante in via Bixio, a Melegnano, è stato aggredito da due giovani che, dopo averlo minacciato, gli hanno intimato di consegnare tutto il denaro in suo possesso. Dopo essersi impadroniti del portafoglio, contenente circa 200 mila lire, i malviventi si sono allontanati riuscendo a far perdere le tracce.

Il Porru, che ha denunciato il fatto ai carabinieri di Melegnano, ha detto di non ricordare alcun particolare sull'identità dei due giovani.

## Diciassette intossicati a un banchetto nuziale

Napoli, lunedì mattina.

*(a. l.)* Diciassette persone, che avevano partecipato ieri sera a un banchetto nuziale in un albergo di corso Vittorio Emanuele, sono state colte da forti dolori addominali e sono state trasportate all'ospedale Cardarelli, dove si trovano ricoverate per intossicazione.

Tutte sono state sottoposte a lavande gastriche. Sembra che l'intossicazione sia stata provocata dall'ingestione di cibi guasti. La polizia sta svolgendo indagini.

OVADA — Un dirigente dell'Associazione sportiva ovadese, Vito Briante di anni 50, è morto stamane per infarto cardiaco. Il Briante lascia la moglie e 2 figli.

### I controlli decisi dalle autorità

# Proteste a Fiumicino per le misure anticolera

**Trecento passeggeri provenienti dalla Siria, dal Libano e dalla Libia si sono accalcati contemporaneamente all'ufficio addetto alla verifica dei certificati di vaccinazione La folla s'è spazientita, una donna è svenuta nella ressa - E' intervenuta la polizia**

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

*(a. r.)* Le meticolose operazioni di controllo dei passeggeri provenienti da Paesi in cui si sono verificati nei giorni scorsi casi di colera, hanno provocato ieri all'aeroporto di Fiumicino lunghe file e proteste da parte di alcune centinaia di persone.

In particolare, nel primo pomeriggio sono atterrati a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro tre aerei provenienti da Siria, Libano e Libia. Tutti i circa trecento passeggeri si sono così accalcati contemporaneamente davanti al banco dove si svolge la verifica dei certificati di vaccinazione.

Il personale addetto ai controlli ha eseguito l'operazione con scrupolosa attenzione, ed i passeggeri, stanchi di attendere, hanno cominciato a premere verso le transenne di uscita. Ad un certo punto si è temuto che il banco dei funzionari sanitari venisse rovesciato. Una donna è svenuta nella ressa. Gli agenti del commissariato dell'aeroporto sono intervenuti per riportare l'ordine.

All'incirca alla stessa ora la Capitaneria di porto di Fiumicino vietava l'attracco ad una nave cisterna greca, proveniente dal porto siriano di Banias. La nave, la «Majestic Kolokotronis», doveva scaricare olio minerale greggio per le raffinerie romane. Il comandante della Capitaneria di porto ha chiesto all'ufficio del medico provinciale di Roma di inviare dei sanitari per sottoporre a visita medica l'equipaggio. Dopo circa sei ore la nave ha ottenuto l'autorizzazione ad iniziare le operazioni di scarico.

A Fiumicino vaccinato il personale dell'aeroporto

## Continuano i controlli nel porto di Genova

Genova, lunedì mattina.

*(f. d.)* Anche ieri, nonostante la giornata festiva, gli uffici della Sanità marittima hanno lavorato al massimo per eseguire tutti i controlli previsti dalle misure anticolera: per il direttore dell'ufficio, dott. Gaetano Bontempo, la giornata ha avuto inizio con l'ispezione delle navi provenienti dal Medio Oriente e dal Mar Nero; quindi il sanitario si è dovuto recare a Savona, per vaccinare portuali e marittimi.

# Bloccata alla Spezia una nave dalla Siria

**E' la motocisterna «Iliade», che attracca oggi in porto per caricare prodotti petroliferi - Vaccinati tutti i lavoratori portuali che verranno in contatto con l'equipaggio**

servizio particolare

La Spezia, lunedì mattina.

*Anche nel porto mercantile spezzino è scattato il dispositivo di emergenza anticolera per l'arrivo di una nave proveniente da una zona africana nella quale potrebbe già essere giunto il terribile contagio.*

*Nelle prime ore di oggi, lunedì, sarà in vista delle acque spezzine la motocisterna «Iliade», proveniente da Tartous (Siria), per effettuare un carico di prodotti petroliferi nel porto mercantile. La capitaneria di porto ha organizzato ed attuato il dispositivo delle misure preventive. Vengono sottoposti a vaccinazione anticolera tutti i lavoratori portuali che dovranno necessariamente entrare in contatto con l'equipaggio. Inoltre il mercantile non otterrà, come le altre navi, il «via libera» per entrare. Fuori dal golfo riceverà a bordo un nostromo della capitaneria di porto accompagnato da personale sanitario portuale per verificare che l'equipaggio sia stato sottoposto a vaccinazione.*

*Come è noto, il ministero della Sanità ha inviato un telegramma alle autorità responsabili dei porti e degli aeroporti nazionali e delle autorità sanitarie per invitarle a tenere sotto controllo gli eventuali arrivi da zone estere ritenute interessate da casi di colera.*

*In ogni caso si prevede che l'«Iliade» non entrerà nel porto spezzino prima della tarda mattinata di oggi.*

f. c.

### La sciagura sul gruppo del Monte Rosa

# Recuperata la salma del frate alpinista

**Le guide di Gressoney, con l'ausilio d'un elicottero, hanno portato a valle il corpo di padre Celso - La terribile avventura a 4 mila metri narrata dai due giovani superstiti**

dal corrispondente

Gressoney, lunedì mattina.

Le guide del Soccorso alpino di Gressoney, con l'ausilio di un elicottero del Centro di Linate, hanno trasportato a valle la salma di padre Celso. Il frate cappuccino quarantunenne, curato della parrocchia di San Gerolamo di Genova-Quarto, morto assiderato la notte di venerdì scorso sul Felik, ad oltre 4000 metri di altitudine, nel gruppo del Monte Rosa.

Sull'«Agusta Bell», pilotato dal maresciallo Villani, atterrato alle 7,30 circa di ieri mattina su uno spiazzo a La Trinité, avevano preso posto i due superstiti della sciagura, Alberto Cecchi, di 20 anni, di Arenzano, nipote della vittima, e il diciannovenne Walter Aldinucci, di Genova, ed i soccorritori.

Ad attenderli erano i parenti di padre Celso ed i genitori dei due ragazzi. Anche se ancora sotto choc per la terribile avventura, Alberto e Walter sono apparsi in buona salute e sono scesi dall'elicottero con i propri mezzi. Nella stessa mattinata di ieri sono ripartiti per le loro abitazioni, mentre la salma di padre Celso, al secolo Nazzaro Damonte, è stata traslata a Quarto.

Non c'è molto da dire su questa disgrazia di montagna: un'ascensione facile si è tramutata in una sciagura per l'improvviso mutare delle condizioni atmosferiche e per i pericoli provocati da un'improvvisa nevicata d'estate.

I tre avevano in programma la traversata dal rifugio Mezzalama al rifugio Sella superando il Castore a 4230 metri. Erano giunti giovedì da Genova a Champoluc e avevano pernottato al Mezzalama; all'alba di venerdì avevano intrapreso la scalata del Castore quando forse sarebbe stato più prudente rientrare perché nella notte era nevicato.

*«Salendo il Castore — ha narrato l'Aldinucci — abbiamo corso il rischio di essere travolti da tre slavine. Quando siamo giunti quasi in vetta, padre Celso è scivolato ed è ruzzolato per tutta la lunghezza di corda. Fortunatamente siamo stati pronti a trattenerlo. Da quel momento abbiamo capito che, avendo picchiato la testa, non era più in condizioni perfette. "Dove sono?" ci chiedeva. "Che cosa è successo?"».*

Sono giunti in vetta a mezzogiorno ed hanno intrapreso la discesa verso il Colle Felik ed il «Sella». Ma è subito iniziato a nevicare; nella tormenta, era impossibile vedere a pochi metri. *«Più volte abbiamo scavato buche nella neve per ripararci, più volte abbiamo ripreso il cammino, così a tentoni. Ma abbiamo capito che padre Celso non ce l'avrebbe fatta. Ed allora ci ha preso lo sgomento. Si è fatta sera, ci siamo stretti per difenderci dal freddo. Forse c'erano 15 a 20 gradi sotto lo zero, ma io non ci siamo sentiti come dei pezzi di legno. E intanto il nostro amico, la nostra guida, aveva perduto conoscenza. E' stato allora che abbiamo pensato che stava per sopraggiungere la fine per noi».*

Al mattino finalmente il bel tempo e la corsa affannosa dei due giovani al «Sella» per dare l'allarme. Il resto è noto.

Italo Vaglienti

## La festa del Barolo si è aperta a La Morra

LA MORRA, lunedì matt.

*(g. f.)* Si è inaugurata ieri mattina a La Morra la quinta edizione della «Festa del vino Barolo nella sua terra», che si protrarrà fino a domenica 30 agosto. Alla cerimonia inaugurale erano presenti numerose autorità provinciali, regionali e i sindaci della zona. La sagra di quest'anno si è aperta in un momento che fa ben prevedere sull'annata prossima vendemmia 1970.

# L'accusa di uxoricidio contro Niarkos mette in imbarazzo i colonnelli greci

I piani di sviluppo del Paese sono legati agli investimenti dell'armatore - Se egli fosse riconosciuto colpevole, come ha chiesto il procuratore Fafutis, lo scandalo sarebbe enorme - Il coraggioso magistrato si è opposto al parere d'una commissione di medici, secondo i quali Eugenia Niarkos morì per eccesso di barbiturici: capo della commissione è il prof. Kapsakis, che negò davanti al Parlamento europeo di Strasburgo le torture agli oppositori del regime

dal nostro inviato

*Atene, lunedì mattina.*

*Eugenia Niarkos morì per aver ingerito una dose eccessiva di barbiturici, dalle venticinque alle quaranta pillole di un forte sonnifero (il Seconal). Fu questa la causa clinica della sua morte, come stabilirono i sei medici che hanno preparato la perizia richiesta dal Tribunale del Pireo, ed anche il procuratore Costantino Fafutis sembra d'accordo. Ma il punto è un altro. Il punto che ha deciso Fafutis a chiedere il rinvio a giudizio di Stavros Niarkos si può riassumere in questa domanda: che accadde prima del suicidio di Eugenia, sino a che punto la violenza dell'armatore fu la causa che spinse la donna a vuotare il tubetto dei barbiturici?*

*Ora che la confusione e l'incertezza delle prime ore seguite all'annuncio del rinvio a giudizio di Niarkos cominciano a diradarsi, il momento centrale di tutta la vicenda può essere colto con sufficiente precisione intorno alle 11 della sera del 3 maggio scorso. Che avvenne tra marito e moglie nella villa di Spetsopula, e precisamente in una delle stanze del piano terreno, dove si trova lo studio dell'armatore? In quella stanza, a quell'ora, vi fu una discussione; lo riconoscono anche i portavoce e i legali di Niarkos, i quali lasciano capire che si trattò di una discussione piuttosto animata, insomma, d'una lite. Ma il punto di vista del procuratore del Pireo, Costantino Fafutis, sembra essere un altro.*

*Secondo il magistrato, la lite degenerò, e Stavros Niarkos colpì violentemente la moglie. I lividi, le ecchimosi (le lesioni interne: si parla della milza spappolata) riscontrate dai medici sul corpo di Eugenia non furono quindi — come sostiene la difesa — provocate dagli sforzi dell'armatore per far vomitare la moglie, nel disperato tentativo di arrecarle soccorso dopo che una cameriera l'aveva trovata ormai rantolante nella camera da letto. Quei segni di violenza rimontavano a circa un'ora prima, a quando Eugenia era rientrata nello studio del marito. Fu sotto l'effetto sia fisico sia psicologico della brutalità di Niarkos che la donna si decise al suicidio. I colpi, d'altra parte, erano stati così violenti che avrebbero potuto comunque procurare, se non la morte, una seria menomazione della salute di Eugenia.*

*A queste conclusioni sarebbe giunto il Procuratore del Pireo decidendo di proporre al «Consiglio penale», presieduto dal giudice Zichras (organo che ha all'incirca le stesse funzioni della nostra sezione istruttoria) il rinvio a giudizio di uno degli uomini più potenti (per ricchezza e influenza politica) del mondo intero. Per far questo, Costantino Fafutis (cinquantadue anni, sposato ad una giovane donna e padre di un bambino) ha dovuto porsi contro le possenti protezioni di cui Niarkos gode nel suo Paese, la Grecia, i cui piani di sviluppo economico sono strettamente legati alle iniziative industriali dell'armatore.*

*Non deve essere stata, per il procuratore del Pireo, una decisione facile. Nel collegio dei sei medici che, optando per una morte causata da eccesso di barbiturici, avevano implicitamente suggerito il proscioglimento di Niarkos, il posto preminente era occupato da un noto personaggio del regime, il prof. Demetrios Kapsakis. Kapsakis, direttore del Dipartimento di medicina legale al ministero della Giustizia, è stato il perito di parte, se così si può dire, dei colonnelli, durante il «processo» tenuto dinanzi al Parlamento di Strasburgo sulle torture ai prigionieri politici in Grecia. Contro l'enorme dossier raccolto dalla Commissione dei diritti dell'uomo del Parlamento europeo, che comprendeva varie perizie mediche, Kapsakis sostenne che nelle prigioni greche nessuno era mai stato sottoposto a torture. L'esito della sua perorazione fu penoso, tale era l'evidenza delle prove addotte dinanzi alla Commissione, ed essa non fu tenuta in alcun conto.*

*Contro il parere di Kapsakis e degli altri medici (eppure avevano a disposizione i risultati dell'autopsia condotta dal prof. Silandogos dell'Università di Salonicco, dai quali risulterebbe che Eugenia Niarkos fu duramente colpita) si è levato questo giudice ateniese che ormai comincia a richiamare alla memoria il magistrato del film «Z». Fafutis, che, asserragliato ieri nel suo appartamento del condominio di un quartiere moderno di Atene, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, non ignora probabilmente che la sua carriera è a un bivio. Resistendo sicuramente a molte pressioni, opponendo la giustizia agli interessi politici (e nel caso di Niarkos, della Grecia, si potrebbe dire «alla ragion di Stato»), egli è andato avanti nell'inchiesta sino a decidersi per la grave misura contro l'armatore.*

Niarkos con la seconda moglie Charlotte Ford

*Ma se il «Consiglio penale» (che può: 1° accettare la richiesta così com'è; 2° mutare il capo d'imputazione; 3° rigettarla e quindi prosciogliere l'imputato) dovesse decidere per il proscioglimento di Niarkos, la posizione di Fafutis diverrebbe estremamente delicata: egli ha non solo messo in grave difficoltà un uomo possente, ma ha creato anche un serio imbarazzo al regime militare, il quale non può certo non risentire dello scandalo, visto che il suo maggiore finanziatore si trova sull'orlo di un processo per uxoricidio.*

*Nella richiesta di rinvio a giudizio, Fafutis avrebbe anche sottolineato «l'inesplicabile e inaccettabile ritardo con cui venne chiamato un medico». La versione che circola con più insistenza, dice infatti che il dott. Panayotis Arnautis — medico dei grandi cantieri navali di Scaramango, cinquemila operai, di cui Niarkos è proprietario — giunse nell'isoletta di Spetsopula intorno alle tre del mattino di lunedì 4 maggio, vale a dire almeno tre ore dopo che Eugenia Livanos-Niarkos era stata rinvenuta ormai grave dalla cameriera spagnola. Perché l'elicottero con cui Arnautis giunse nell'isola non si era recato a prenderlo immediatamente? Ci fu, forse, un consiglio di famiglia. Nella villa c'erano anche la madre e una delle sorelle di Eugenia, giunte a Spetsopula il giorno prima, sembra per parlare d'affari, visto che nei duecento milioni di dollari che Niarkos si è impegnato a investire nel quadro del piano di sviluppo industriale c'è una parte della fortuna dei Livanos.*

*I giornali di qui continuano ad osservare il più stretto silenzio su tutta la vicenda. Mentre Niarkos, contrariamente a quanto si era creduto nelle prime ore dopo l'annuncio della richiesta di rinvio a giudizio, non è a Spetsopula. Era a Villefranche-sur-Mer, in Costa Azzurra, sul suo yacht, e ieri è partito per la Svizzera, dove ha una casa a St. Moritz.*

**Sandro Viola**

*Ancora una versione del capolavoro di Dostoevskij firmato da Kulidyanov*

## Dalla Russia al Lido un delitto e un castigo

**Una scialba regia in un film corretto, ma pesante e noioso**

dal nostro inviato

Venezia, lunedì mattina.

Nell'occhio del ciclone della Mostra (ciclone, per le tante manifestazioni collaterali) è affiorata ieri la tremenda pupilla di Dostoevskij. Ma non è il caso d'agitarsi. Da troppo tempo il cinema sovietico, a giudicare dai saggi che ne vediamo ai festival, segna il passo, supplendo alla creatività con rifacimenti e trasposizioni altrettanto monumentali quanto per lo più poveri di significato.

Può attaccare o aggirare Tolstoi, Cecov, Dostoevskij e altri classici della letteratura russa. Ma il risultato è sempre lo stesso. Da una parte quei capolavori restano dove sono (e ci mancherebbe che così non fosse), dall'altra il cinema non ci guadagna niente. Perché dovrebbe essere pacifico, che la pura e semplice traduzione cinematografica di una trama letteraria, fondata sul presupposto, sempre illusorio, della «fedeltà», è la più vana delle operazioni, quando non contenga l'elemento sovvertitore di un'interpretazione, di un'angolatura, di una lettura nuova, da parte del regista. Nel cinema «letterario» contano soltanto le impressioni che il testo ha prodotto, e poco o niente i contenuti.

Il contenuto del romanzo *Delitto e castigo* del grande Fedor è invece quasi tutto quello che ci sa offrire d'importante il film visto ieri, l'unico che rappresenti il cinema sovietico nella XXXI rassegna del Lido. Il suo regista non ha molti film all'attivo per l'invidiabile ragione che non ha molti anni sul groppone. Si chiama Lev Kulidjanov, è nato a Tiflis nel 1924, ha lavorato prima al fianco di un altro giovane, Jakov Seguel, e poi da solo, risentendo notevolmente dell'influsso del neorealismo italiano. *La casa natale*, *Quando gli alberi sono grandi*, *Il quadro azzurro* riassumono il meglio della sua filmografia.

Ora il lettore non s'aspetterà di certo che gli raccontiamo la trama di questa nuova versione del celebre romanzo. Piuttosto vorrà sapere quali e quante l'abbiano preceduta. Salvo errore, e ricordando solo le importanti: quel fortunato «soggetto» s'installò la prima volta sullo schermo in Germania, nel forte dell'espressionismo, con *Raskolnikov* (1923) diretto da Robert Wiene (il regista di *Caligari*) e interpretato da Gregorio Chmara. Seguì in Francia, nel '35 (e gli anziani la dovrebbero ricordare: da noi s'intitolò *Ho ucciso!*) quella diretta da Pierre Chenal e interpretata dall'ottimo Pierre Blanchar, vincitore della «Coppa Volpi», qui a Venezia. La sua compagna era Madeleine Ozeray. Infine la versione firmata da Von Sternberg nel '35, con Peter Lorre, allucinato protagonista. E ce ne sarebbero un'altra svedese e un'altra messicana, e poi quei molti film ispirati di sbieco dal romanzo, fra i quali, se non andiamo errati, anche uno del nostro Riccardo Freda.

Né il conto può considerarsi chiuso. A prenderla bassa, dove trovare un «giallo» altrettanto perfettamente strutturato e di maggiore «suspense»? C'è il delitto, c'è il cadavere, anzi i cadaveri, c'è il poliziotto, c'è il processo e ogni altro ingrediente necessario. Di più, chi sappia vedere, c'è la coscienza del protagonista, che tutto investe, trasfigura, fa lievitare come una febbre. E su codesta febbre i registi dell'espressionismo puntarono, com'è logico, le loro batterie.

Kulidjanov è invece molto posato. Ha trovato un Raskolnikov (l'attore Juri Taratorki) sufficientemente spettrale, con occhi glauchi, una ombra di baffi e un cilindro spelacchiato; lo ha messo in una scarabattolo di stanza che è quasi quella che ci immaginavamo leggendo, gli ha fatto commettere quasi subito il suo duplice delitto da «superuomo»; quindi lo ha lasciato tranquillamente macerare nelle conseguenze del suo atto orgoglioso, fino alla confessione liberatrice.

La sceneggiatura dello stesso Kulidjanov e di N. Figorovski, che si discosta il meno possibile dall'originale, cammina sui binari d'una decorosa correttezza, e per lo meno rende il senso preciso d'una gran macchina romanzesca, che afferra coi denti, incorpora e organizza quanto gli si para davanti: il commissario Porfirio, il grande schermitore (I. Smoktunovski), la sorella Dunja (V. Fiodorova), la patetica Sonia (Tatiana Bedova) con tutto l'inferno dei Marmeladov, la madre, l'amico e tutti gli altri. Ma questi personaggi, compreso il principale, restano a fiore di loro stessi, in funzione soltanto del «soggetto» che senza di loro non si adempirebbe. E salvo a volerlo cercare nel quadro d'una società ingiusta, dove gli intellettuali muoiono di fame e sono costretti a diventare mostri antisociali, pazzi d'orgoglio, non vi sapremmo neppure indicare un motivo di sensibilità attuale che giustifichi questo lavoro per altri lati lodevole, come il rispetto del testo, la maestria del mestiere, l'accuratezza degli «esterni» e la padronanza degli attori.

*Prestuplenie i Nakazanie* è girato in ottimo «bianco e nero» (la fotografia è di Viaceslav Chumaki), e qui al Lido è stato seguito dai più con la cuffia, mancando di didascalie italiane o francesi sovrimpresse. Chi pur non sapendo il russo, sapeva troppo bene la vicenda da reputare necessaria la cuffia, ne ha fatto di meno. Male, non è corretto. Ma intanto ha potuto rendersi conto meglio degli altri di quanto la mole dei dialoghi eccedesse, nell'economia del lavoro, la significazione delle immagini, e come da tanto attrito di massi narrativi non uscisse il fuoco della fantasia.

**Leo Pestelli**

La fotomodella Emanuela Orsoni: anche lei è al Lido nella speranza di essere «scoperta»

*Tempestosa serata nel celebre locale della Versilia*

## Fischi alla Bussola per Rascel che grida: "Vi piace solo Mina,,

**Il «piccoletto» aveva ricevuto molti applausi per il suo recital (ma non c'era il «tutto esaurito» che lui sperava) - Insulti del pubblico all'attore, che è dovuto uscire di nascosto per evitare guai**

dal corrispondente

Viareggio, lunedì mattina.

La veste di Padre Brown non si addice a Renato Rascel. Il mite, umile personaggio di Chesterton (da lui interpretato per la tv), poco lega con l'irascibile «piccoletto de Roma». E Rascel ha voluto dimostrarlo nel modo peggiore: con una frase offensiva e uno scatto di rabbia che hanno sorpreso e deluso gli spettatori presenti

Rascel «padre Brown»

alla Bussola sabato sera per un recital registrato dalla televisione.

Mille persone hanno gridato all'indirizzo di Rascel parole di biasimo. Le più scalmanate hanno cercato addirittura di raggiungere i camerini. Per fortuna il servizio d'ordine non s'è lasciato sorprendere e tutto è finito bene. Ma Rascel ha dovuto uscire dalla porticina posteriore, per evitare guai.

Tutto questo è avvenuto al termine di un recital salutato da applausi continui e da consensi espressi più volte anche a voce alta. Il pubblico insomma s'era divertito alle sue trasformazioni, da comico, a fantasista, a ballerino e cantante. Come ultima canzone, Rascel (vestito completamente di nero, con giacca e colletto da prete) ha cantato la «Ballata di Padre Brown», una filastrocca tra il contestatario e l'ironico per mettere in luce il carattere assolutamente inoffensivo del personaggio che porterà in tv quest'inverno.

Alla fine della ballata, cantata con voce un po' stanca, Rascel è stato accolto da scroscianti applausi. Ha ringraziato, ha annunciato la fine del *recital* ed è sparito correndo dietro la porticina del palcoscenico. Gli applausi continuavano intensi per la richiesta del bis (Rascel aveva in programma per questo canzoni come «Romantica» e «Aspettando che spiova»). Le ovazioni duravano qualche minuto ancora. Ma il «piccoletto» non usciva... Qualcuno già pensava che l'attore si fosse sentito improvvisamente male, quando Rascel tornava in scena, afferrava il microfono e gridava: *«Domani sera Mina. Per voi ci vuole Mina, e basta»*. Quindi, posato il microfono, tornava di corsa nel camerino, lasciando il pubblico attonito.

Per un attimo: gli applausi si trasformavano in fischi, in proteste. Il pubblico inveiva contro Rascel. Qualcuno gridava: *«Ho pagato settantamila lire di conto per sentirmi insultare. Ma chi crede di essere?»*. Altri cercavano di raggiungere i camerini. La sala diventava, per qualche minuto, una bolgia.

Nel camerino Rascel non ha esitato a spiegarci il perché dello strano comportamento: *«Ho sentito il pubblico freddo»*, ha dichiarato. *«Sono abituato a ben altre accoglienze. Ho lavorato sodo, con impegno, provando per tre giorni. Speravo che mi avrebbero compreso. Invece per loro va bene Mina, vanno bene gli altri. Come potevo cantare?»*. Eppure ogni sua macchietta, ogni sua canzone era stata accolta da applausi a non finire. *«Applausi questi? In teatro sì, in teatro è un'altra cosa. Comprendono di più. Insomma, questo pubblico, il bis non lo meritava. Qui ci vuole Mina, lo ripeto»*.

Forse Rascel, in realtà, era dispiaciuto di constatare che il suo nome in cartellone non aveva fatto da richiamo come quello di «semplici» cantanti. In effetti la Bussola non presentava per il *recital* del «piccoletto romano» (un *recital* con la televisione e di sabato sera) l'aspetto del «tutto esaurito». Come succede con Mina, insomma.

E pensare che Mina era giunta alla Bussola nel pomeriggio per salutare Rascel, augurargli buon lavoro e un grande successo. Ma lui, il «piccoletto», aveva già «indagato», informandosi, anche fuori dalla scena, un po' padre Brown. E così aveva saputo che Benny Goodman e Duke Ellington avevano, sì, entusiasmato i presenti, ma non erano riusciti a riempire il locale; mentre la stessa Mina e Lucio Battisti avevano fatto il «tutto esaurito» (la prima, addirittura per dodici sere di seguito). Di qui la sua amarezza e l'infelice battuta contro la «tigre di Cremona» e contro il pubblico.

Quando Mina è venuta a conoscenza dell'episodio, si è mostrata dapprima incredula. Poi ha sorriso, commentando: *«Perché prendersela tanto? Rascel se ne stia tranquillo. Prometto che farò una commedia musicale con lui. Almeno, se ci sono io a cantare, potrà essere sicuro di avere il teatro pieno»*.

**Aldo Valleroni**

## Uccisa la figlia del generale dell'«operazione gas nervino»

**Tredici anni - Scomparve quindici giorni fa - Strangolata in una fattoria disabitata, forse da un bruto**

nostro servizio

NEW YORK, lunedì matt.

(r.s.) E' stato ritrovato nella notte fra sabato e domenica, in avanzato stato di decomposizione, il cadavere della figlia tredicenne del generale americano Olenchuk, Mary. Il generale diresse nei giorni scorsi l'operazione di eliminazione del gas nervino. Egli ha identificato, in base agli indumenti e ad altri oggetti, il corpo altrimenti irriconoscibile della figlia.

Il cadavere era nascosto sotto un mucchio di fieno, in una stalla abbandonata, non lontano dalla casa di campagna degli Olenchuk, da cui Mary era scomparsa quindici giorni fa. Le condizioni del cadavere erano tanto pietose che l'esame necroscopico si è reso necessario per appurare le cause della morte. E' risultato che la giovinetta è stata strangolata con una corda.

Il generale Olenchuk ha dichiarato ai giornalisti di non ritenere che l'uccisione della figlia debba essere messa in relazione con la sua carica, che l'ha portato recentemente al centro dell'attenzione, in relazione al caso del gas nervino (che, come si ricorderà, ha provocato grosse polemiche negli Stati Uniti).

Mary Olenchuk è stata vista l'ultima volta mentre parlava con un uomo a Ogunquit (Maine), dove sorge la casa di campagna della famiglia.

Il cadavere è stato scoperto, dal capo della polizia di Kittery, che aveva pensato di andare a vedere nella vecchia fattoria abbandonata a pochi chilometri da Ogunquit e da Kennebunk.

Richard Cohen, capo del dipartimento della polizia criminale agli ordini dell'ufficio del procuratore generale dello Stato, ha detto che le indagini saranno affidate al tenente della polizia dello Stato del Maine, Charles Bruton. Probabilmente la caccia all'uomo potrebbe estendersi a tutto lo Stato, o forse agli Stati vicini. Cohen ha infatti rivelato ai giornalisti che un attento sopralluogo nella zona ha permesso di appurare che negli ultimi giorni la fattoria abbandonata è stata usata come accampamento da qualcuno, ed è probabile che sia costui l'assassino di Mary.

*Avrebbe interrotto la crociera sulla Costa Azzurra*

## L'armatore si è rifugiato nello chalet di St-Moritz?

dal corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Diversi giornali elvetici rivelano di avere appreso da fonte attendibile che il miliardario greco Stavros Niarkos si è trasferito nelle ultime ore in territorio svizzero. Secondo voci non ancora confermate, l'armatore, che è in compagnia dei suoi tre figli, ha raggiunto il centro mondano di Saint Moritz, nei Grigioni, dove possiede da parecchi anni un sontuoso *chalet*. Interpellato da alcuni cronisti, il custode della villa (che è circondata da un vasto parco di abeti) si è rifiutato di fornire qualsiasi indicazione sulle intenzioni del suo ricchissimo principale.

Amici svizzeri dell'armatore affermano che molteplici ragioni indurrebbero Niarkos a scegliere la Confederazione come momentanea sede. E' risaputo che le autorità elvetiche sono estremamente solerti nel proteggere la privacy degli ospiti di riguardo, facendo di tutto per evitare che possano essere avvicinati dai cronisti. Basti dire che una recente legge vieta l'uso del teleobiettivo per fotografare da lontano ospiti stranieri.

Inoltre il miliardario greco avrebbe l'intenzione di consultare nei prossimi giorni un gruppo di noti legali svizzeri in merito alla sua posizione giuridica nel caso in cui le autorità giudiziarie del Pireo decidessero di rinviarlo a giudizio per la morte della moglie Eugenia. A quanto pare, ma al riguardo le notizie sono ancora contrastanti, non esisterebbe tra la Svizzera e la Grecia un accordo per la reciproca estradizione di persone colpite da un mandato di cattura.

Infine corre voce che Niarkos abbia deciso di trasferirsi temporaneamente in Svizzera per occuparsi personalmente di alcune importanti questioni finanziarie. Diversi indizi lasciano infatti supporre che egli abbia depositato presso banche di Zurigo una parte non indifferen[illegible]. In virtù del segreto bancario è però molto difficile avere informazioni attendibili a tale riguardo. E' stata invece smentita in modo categorico l'indiscrezione secondo cui l'armatore sarebbe an[illegible] dal proposito di chiedere al governo federale di Berna il diritto di asilo politico in Svizzera.

**Luigi Fascetti**

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 24 Agosto 1970

*Per 600 mila finite le ferie*

# Riprende il lavoro

**Oggi si riaprono le principali aziende - Treni del Sud affollati e in ritardo di 4 ore - Un servizio di vigili per l'afflusso ai taxi - Apertura anticipata di alcuni negozi**

*Seicentomila torinesi tornano oggi al lavoro. Riprendono l'attività: Fiat, Riv-Skf, Lancia, Nebiolo, Westinghouse, Michelin, Oreal, Magnoni e Tedeschi, Ceat e Facis. All'Eti Valle Susa si lavora da giovedì. Anche molti negozi la cui chiusura era prevista fino a domenica prossima 30 agosto riaprono oggi o domani; per l'Universiade.*

*Ieri sono tornati in 300 mila: quelli che hanno voluto sfruttare fino all'ultimo minuto le vacanze, la compagnia, al Sud, dei parenti. Folla eccezionale a Porta Nuova. Molti treni avevano ritardi anche di 3 o 4 ore. Sotto le pensiline, mucchi di valige e scatoloni, bambini addormentati in braccio alle madri stanchissime per un viaggio disagevole, cori di proteste.*

«Mi sembrava di essere su un carro bestiame» *dice Alberto Catalano, operaio, da un anno a Torino con moglie e quattro figli.* «Ho pagato 21 mila e trecento lire e sono rimasto in piedi da Napoli fin qui. Quattordici ore che non finivano mai». *Il Treno del Sole, su cui viaggiava, è arrivato a mezzogiorno: secondo l'orario era atteso alle 8,48.*

*Sono quasi tutti immigrati quelli che scendono da questo treno. In molti la visita al paese ha ravvivato la nostalgia. Giovanni Ammona, 27 anni, meccanico, arriva da Salerno:* «Ho portato con me un po' del nostro sole, due broccoli». E' malinconico. «Laggiù ho mio padre e mia madre. Ma qui c'è il lavoro, mia moglie i miei due figli. Certo che se potessi trovare le stesse cose nel mio paese non esiterei a tornare. Ma là non c'è proprio niente».

«Lavoro da quindici anni ad Aosta — *dice Giuseppe Forgieri, 41 anni, da Reggio Calabria* — e non cambierei più, anche se la nostalgia per la mia terra è forte. Dove lo trova un mare così limpido, un cielo tanto sereno? Ieri mattina quando sono partito mi sono fatto preparare dei gamberi ai ferri. Li mangerò stasera e penserò ancora un po' a quei posti meravigliosi. Domani torno al lavoro e cercherò di dimenticare».

«E' un'indecenza — *urla Franco Mirone, di Messina, artigiano* —. Io ho pagato come gli altri e ho dovuto viaggiare in piedi per un giorno e mezzo. Per fortuna che a metà strada qualcuno si è impietosito per i miei bambini e li ha fatti sedere a turno. Ma come è possibile che ci siano così pochi posti sui treni. Ci vuol molto a prevedere quanti ne occorrono in questi giorni? Le ultime ore mi hanno rovinato le ferie».

*Tra sabato e ieri sono arrivati a Torino 18 treni straordinari (16 dal Sud e due dalla Riviera).* «Qualcuno — *dice il capostazione titolare aggiunto, Scaglione* — era composto addirittura da 22 carrozze, il massimo consentito. Purtroppo le linee sono intasate e non si può fare di più. Sarebbe necessario un altro treno con la Puglia. La Torino-Bologna-Bari è mal servita, mentre il numero dei passeggeri è praticamente identico a quello delle linee per la Calabria e la Sicilia. Il compartimento di Torino ha già da tempo presentato un progetto di potenziamento».

*Piacevole sorpresa all'uscita dalla stazione: un maresciallo, un brigadiere e una decina di vigili regolano l'afflusso ai taxi. Non ci sono più battibecchi, code interminabili, intasamenti come gli anni scorsi. In pochi minuti ognuno può trovare un posto; per accelerare le operazioni i vigili non esitano a dare una mano a caricare i bagagli.*

*Intenso ma ordinato il traffico sulle strade. La polizia aveva previsto tutta una serie di dirottamenti ma, tranne che in rari momenti, non sono stati necessari. I torinesi hanno saputo evitare il rientro concentrato nelle stesse ore. L'elicottero della Stradale, ad esempio, alle 18 non era ancora decollato perché le 230 pattuglie in servizio annunciavano ancora «traffico quasi al di sotto del normale». Le «code», soprattutto al semaforo di Moncalieri tra la Torino-Asti e la Torino-Savona, si sono formate solo dopo le 19.*

*Molto lavoro per i vigili del fuoco. Nella giornata sono dovuti intervenire 23 volte per aprire porte di alloggi: i proprietari nella confusione del ritorno avevano dimenticato le chiavi.*

### Torna in vigore la «zona disco»

Gli automobilisti torinesi da oggi devono di nuovo ricordarsi di esporre il «disco orario» quando parcheggiano la loro macchina in centro; anche i parchimetri sono in funzione ed i vigili saranno meno tolleranti con le auto in sosta vietata: nelle ultime tre settimane venivano multate solo quelle che costituivano un intralcio per il traffico.

### temperatura di ieri

massima +21,7
minima +13,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 17,7; pressione 739,3; umidità 87%; cielo nuvoloso. Previsioni: coperto con pioggia e temporali, venti moderati, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: mass. 21,3; min. 12,9; media 17,8.

### Ladri in una palazzina rubano anche i mobili

Zaide Bellola Della Latta, corso Marconi 31, ha denunciato alla polizia che i ladri sono entrati nella sua palazzina adibita ad abitazione ed ufficio e l'hanno completamente saccheggiata. Hanno rubato tutti gli elettrodomestici, 4 quadri, 3 lampadari, diverse enciclopedie, una macchina per scrivere, alcuni tavolini, e altri oggetti per un valore di 3 milioni e 500 mila lire.

**Penoso episodio denunciato dagli inquilini di via Buniva 11**

# Tolgono a una donna il figlio di 14 mesi perché lo abbandona solo nella soffitta

**Il piccolo, in un giaciglio improvvisato sul pavimento, piangeva - Accanto, sul tavolo, una candela accesa - Arrivano i carabinieri e lo portano in un istituto - La madre ogni giorno si allontanava per molte ore e dava 150 lire a una bambina perché lo guardasse**

Fortunata Amore, la bimba che aveva l'incarico di guardare saltuariamente il piccolo. Enzo Audero, sfinito dal pianto, all'arrivo dei carabinieri dormiva

Rincasata a tarda ora della notte, una madre non ha più trovato il suo bimbo. Era stato portato in un istituto dai carabinieri. I vicini furenti li avevano avvertiti. La donna ogni giorno abbandona il figlio di un anno per parecchie ore — dal pomeriggio fino a notte alta — solo nella soffitta. Tutt'al più chiede a una bimba di dargli un'occhiata ogni tanto.

La madre si chiama Olga Audero, ha 41 anni. Il figlio Enzo ha 14 mesi. Abitano in una soffitta di via Buniva 11, assai squallida. Da parecchio tempo gli inquilini sono indignati dal comportamento della Audero. Dicono: «*Esce tutte le sere e rincasa tardissimo, lasciando il bambino solo. Altre volte se ne va addirittura al pomeriggio*». Ieri, per esempio, è uscita alle 16 e a mezzanotte non era ancora rincasata.

«*Sentiamo Enzo piangere per lungo tempo. Un pianto che finisce solo perché il piccino è sfinito e cade vinto dal sonno e dalla stanchezza. E' una pena sentirlo, ma che cosa possiamo farci?*». Dove va la madre? Tutti sembrano saperlo o almeno lo immaginano, ma rispondono: «*Sono affari suoi, non ci riguarda*».

Veramente la Audero non lascia il figlioletto in completo abbandono. Ha incaricato una bimba di [illegible] a vedere ogni tanto. Nella soffitta vicina abita la famiglia Amore, che ha sei figli, tra i quali Fortunata di 9 anni. La Audero dà 150 lire al giorno alla bimba per badare ad Enzo. Dice la Amore: «*Fortunata fa quello che può. Non per le 150 lire, ma perché ha pena per il piccino. Ma deve badare anche agli altri miei figli più piccoli. E poi, è una bimba anche lei; a una certa ora deve andare a dormire. E allora Enzo resta proprio solo*».

Per evitare che il figlio cada dal letto, la Audero gli ha preparato un giaciglio per terra: qualche straccio e un vecchio cappotto. E quando esce lascia una candela accesa sul tavolo. Senza pensare che il piccino, che fa i primi passi, potrebbe urtare il tavolo, fare cadere la candela, provocare un incendio le cui conseguenze potrebbero essere tragiche.

Ieri sera il pianto del bimbo è stato più lungo e più straziante del solito. Gli inquilini erano addolorati per lui e furibondi con la madre. Fortunata ha fatto quello che ha potuto per calmarlo, ma non c'è riuscita. Alle 22 la signora Amore ha telefonato ai carabinieri ed è giunta una radiomobile. Quando i militi sono saliti alla soffitta, il bimbo si era addormentato, esausto. Hanno provato una stretta al cuore, vedendolo all'incerta luce della candela. Il misero giaciglio era bagnato di lacrime. «*Tutti i giorni piange*» dicevano donne alle spalle dei carabinieri.

Hanno portato il piccino all'Istituto provinciale per l'infanzia e si è avvisata la procura della Repubblica. Poi si è aspettata la madre. Un'attesa lunga.

## Due ragazzi travolti da un'auto

**Uno è grave - Attraversavano ieri sera la strada di Settimo**

Due ragazzi sono stati investiti da un'auto mentre rincasavano. Non si conosce ancora il nome del guidatore.

Roberto Brollo, 11 anni, e Tiziano Carli, 16 anni, abitano nello stesso stabile di strada Settimo 190/13. Ieri pomeriggio sono usciti di casa per trascorrere il pomeriggio assieme. Quando sono tornati erano circa le 21.

Giunti in strada Settimo, all'altezza del numero 81, credendo che la strada fosse libera, hanno incominciato ad attraversare. Non si sono accorti che proprio in quel momento arrivava a tutta velocità una macchina; Tiziano Carli l'ha vista in tempo, si è scansato ed è stato colpito alla spalla sinistra. Roberto Brollo, invece, non ha potuto evitare l'urto.

I feriti sono stati portati all'Astanteria Martini. Il Carli è stato medicato e subito dimesso, mentre il Brollo è stato trasferito alla Clinica neurochirurgica delle Molinette.

— Un'impiegata di 41 anni è morente alle Molinette per le ferite riportate in un incidente stradale. Livia Stassia [?], residente a Poirino in via Moretti, era partita nel pomeriggio da Torino in compagnia di Francesco Bosco, 33 anni, abitante a Poirino in via Colombo 6. Percorrevano la statale Torino-Asti. Nei pressi di Villanova, per cause non ancora accertate, il guidatore ha perso il controllo dell'auto, che si è schiantata contro un albero.

**Drammatica spedizione punitiva in via Modane**

# Coltelli contro due passanti per intimidire l'intero rione

**I teppisti in «Jaguar» e «500» erano in sei: hanno aggredito uno studente e un impiegato - Ogni notte nella zona avvengono episodi di violenza - Una serie di esposti degli abitanti ha provocato la rappresaglia**

I due aggrediti, Giuseppe Barrese e Umberto Migliaccio. La folla in via Modane commenta lo sconcertante episodio

Da oltre sei mesi le persone che abitano nella zona di via Modane angolo corso Lione, vivono notti di paura. Bande di teppisti spadroneggiano minacciando di morte chi si affaccia alle finestre per protestare: «Scendi e ti spariamo in bocca». Litigi, spari, ferimenti, aggressioni si susseguono ad un ritmo impressionante. E ieri nel tardo pomeriggio un episodio gravissimo.

Due passanti, due giovani che abitano nella zona fittamente popolata, sono stati assaliti a caso per una vendetta, un'intimidazione rivolta a tutti coloro che hanno avuto il coraggio di firmare un esposto alle autorità per denunciare ciò che accade ogni notte. E non è stata un'azione di volgari teppisti, ma una aggressione di tipo gangsteristico.

Le vittime sono state travolte e poi bloccate contro un muro con un'auto. Poi in cinque li hanno picchiati. Cinque giovani che portavano lunghi coltelli in foderi sistemati sotto l'ascella, guidati da un capellone tatuato che ha seguito la «lezione» tenendosi pronto ad intervenire con la grossa pistola automatica che stringeva in pugno.

Le vittime sono Umberto Migliaccio, 27 anni, impiegato Fiat, e lo studente Giuseppe Barrese, 18 anni. La loro unica «colpa» è quella di abitare nella zona: il primo in via Modane 15, il secondo dietro l'angolo, in corso Lione 64. E' accaduto alle 18,30 e a quell'ora pensavano di non aver nulla da temere. La banda era invece in agguato su due macchine.

Su una veloce «Jaguar» rossa c'è il capo. Ha lunghi capelli fluenti sulle spalle, una gran croce d'argento che gli pende sul petto: «*Una faccia uguale a quella degli indiani che si vedono nei film western*» dicono i testimoni. Ha vistosi tatuaggi colorati sulle braccia. Guida personalmente la «spedizione» con al fianco un altro capellone. Gli altri quattro componenti la banda viaggiano su una «500» grigia.

L'«indiano» si lancia verso i due passanti, sembra volerli travolgere, all'ultimo momento frena. E' già sul marciapiede: lo studente Giuseppe Barrese è colpito di striscio alle spalle. Finisce contro il muro di una casa, proprio davanti al club privato «Il Rifù», e per il contraccolpo cade riverso sul cofano della «Jaguar». La «500» chiude lui e l'amico Umberto Migliaccio in uno spazio ristretto, senza scampo.

I quattro dell'utilitaria scendono e cominciano a picchiare lo studente che non potrebbe comunque reagire, perché è stordito. Il passeggero della «Jaguar» aggredisce Umberto Migliaccio. L'«indiano» ha tirato fuori la pistola e se ne sta in disparte a guardare. Non si preoccupa dei passanti che fuggono, degli inquilini delle case che si sono affacciati e stanno certamente chiamando la polizia.

Ad un suo cenno, i cinque capelloni sfilano dalle custodie di cuoio giallo i lunghi coltelli. Punzecchiano l'impiegato Migliaccio: «*Questa volta non ti tagliamo la faccia. Sappiamo che ci hai denunciato; se lo farai ancora, la pagherai cara*». Poi gli hanno preso il portafogli con 500 lire.

Sono ripartiti pochi istanti prima che giungesse una pattuglia della Volante al comando del brig. Lizio. Unica traccia, i primi quattro numeri di targa della «500» grigia. Il dott. Fasi della Squadra Mobile ha disposto subito i posti di blocco, ma è stato inutile. Purtroppo i giovani della banda non hanno particolari caratteristiche fisiche ed i tatuaggi che sfoggiava l'«indiano» sono probabilmente disegnati con comuni pennarelli e si possono cancellare con l'alcol. La situazione nella zona è divenuta insostenibile. Già i primi esposti presentati mesi addietro, hanno provocato rappresaglie e vendette al punto che molti inquilini, impauriti, hanno rifiutato in seguito di firmarli.

L'esposto che ha provocato la feroce rappresaglia di ieri, si concludeva già con un'allarmante domanda: «*Ci hanno consigliato di esporre dei fatti ben precisi, ma chi osa mettersi in mostra apertamente senza temere rappresaglie dirette? Quale garanzia hanno i cittadini?*».

### Indossatore arrestato su un'automobile rubata

Il diciannovenne Innocenzo Seppede [?], via Carolina [?] 18, indossatore, è stato arrestato sabato notte dai carabinieri in corso Vittorio angolo via Sacchi: viaggiava su un'auto rubata. «Non lo sapevo — ha detto il giovane — me l'ha prestata un amico e credevo che fosse sua».

L'arresto è avvenuto durante una battuta. Sono state controllate oltre 2800 [?] auto, più di mille non erano in regola.

# Improvvisa morte di Emanuele Nasi

**Aveva 42 anni, era presidente dell'Automobile Club - Stroncato da una grave malattia**

E' morto ieri sera nella clinica Fiora Pintor dove era ricoverato da qualche giorno il dott. Emanuele Nasi, presidente dell'Automobile Club. Aveva 42 anni. Sposato, padre di 4 figli, era una delle figure più note nell'ambiente sportivo e finanziario torinese. Presidente della Società esercizi Sestriere, consigliere di amministrazione dell'IFI e della Fondazione Agnelli, era stato chiamato da poco alla presidenza della Sai.

Appassionato sportivo, Emanuele Nasi era stato eletto alla presidenza dell'Automobile Club il 10 giugno 1968; il 14 dicembre 1968 era stato anche chiamato alla vice presidenza dell'Automobile Club Italiano. Divideva la passione sportiva tra automobile e cavalli ed era stato, con il barone Bennmeri [?], fondatore del Polo club del quale gli era stata subito affidata la presidenza.

Il dott. Emanuele Nasi

La malattia inesorabile si è manifestata qualche mese fa: era stato operato e alla fine di luglio si era recato a New York per una visita di controllo. I risultati erano stati soddisfacenti tanto che pochi giorni dopo il suo ritorno in città, il 30 luglio era partito per trascorrere le vacanze con la famiglia. Aveva in programma un periodo di pesca subacquea lungo le coste della Turchia, poi un breve soggiorno in Francia per disputare alcune partite di polo.

Improvvisamente il male si è riacutizzato e Emanuele Nasi ha dovuto essere portato d'urgenza in aereo a Torino. E' stato ricoverato alla Fiora Pintor, ma a nulla sono valse le cure dei medici; ieri pomeriggio ha perso conoscenza e in serata è morto.

I funerali si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù.

# Bimbo annega in un palmo d'acqua

**A Lanzo, nel cortile di casa - Si è sporto su un bidone per bagnarsi le mani, ha perso l'equilibrio ed è caduto a capofitto - Vana corsa all'ospedale tra le braccia della madre**

Un bambino di due anni e mezzo è annegato in un bidone con pochi centimetri d'acqua. E' accaduto in un cortile della frazione Santa Lucia di Lanzo, dove erano parecchie persone, ma troppo tardi ci si è accorti della disgrazia.

Il bimbo si chiamava Marco Longo, abitava con il padre Paolo di 33 anni, operaio alla Michelin, la madre Mirella di 29 anni e la sorella Donatella di 5 in un rustico circondato da un giardinetto e da orti, con un ampio cortile. In un angolo di questo cortile vi è un rubinetto. Per evitare che lo sgocciolio faccia pantano, vi hanno messo sotto un bidone di latta, che ha il diametro di una quarantina di centimetri ed è profondo mezzo metro. Dentro non vi è mai più di una decina di centimetri d'acqua.

La disgrazia è accaduta l'altra mattina poco prima di mezzogiorno. Dice il padre: «*Avevo portato Marco a casa dei miei genitori, che abitano a qualche centinaio di metri da casa nostra. Il bimbo doveva pranzare da loro, era molto affezionato ai nonni. Alle 11 sono dovuto rincasare per una commissione e Marco ha voluto accompagnarmi: tempo mezz'ora e lo avrei riportato dai nonni per il pranzo*».

Mentre il padre sale nell'alloggio, il bimbo resta a giocare nel cortile. Va sotto una tettoia dove ha la bicicletta e l'automobile a pedali. A pochi metri vi sono altre persone — la sorellina, una zia e un'altra parente, vicini di casa — che parlano tra loro, lavorano a maglia. Nessuno fa caso al bimbo.

Dopo qualche minuto, è la zia che se ne accorge: «*Guardate Marco, cosa fa!*». Le gambe del bimbo penzolano oltre l'orlo del bidone. Probabilmente Marco vi era andato per bagnarsi le mani, si era sporto fino a perdere l'equilibrio, era scivolato rimanendo imprigionato per le spalle, il capo sommerso nella poca acqua.

Nessun grido, per qualche secondo agita le gambe ma gli altri non se ne accorgono. Poi l'allarme della zia e tutti accorrono, il padre si affaccia alla finestra: vede, accorre. Ma non è troppo spaventato. Ha lasciato il figlio

Marco Longo, 2 anni e mezzo

due minuti prima, non può pensare che sia morto. «*Quando lo abbiamo tirato fuori — dirà poi — era caldo, aveva il suo bel colore, sono sicuro che respirava. Ero certo che fosse solo svenuto e gli ho dato schiaffetti sulle guance, gli ho fatto un po' di respirazione artificiale*». E gli altri sono attorno, nessuno pensa all'irreparabile; dicono: «*Adesso si riprende*».

Poi il padre lo porta all'ospedale in auto. Marco è tra le braccia della madre che gli accarezza i capelli castani e gli parla: «*Guardami — gli dice —. Non spaventarci, Marchino*». Al pronto soccorso dell'ospedale di Lanzo si tenta di rianimare il bimbo con ogni mezzo. Poi i genitori vedono il medico con aria grave, che fa cenno di no con il capo e si riprendono il figlio e tornano a casa a piangere.

### Muratore si ferisce e muore per tetano

E' morto ieri per tetano alle Molinette il muratore Natale Beltramo, 41 anni, San Raffaele Cimena, strada Bandana [?]. Ai primi di agosto si era ferito leggermente, una cosa da nulla, non ci aveva badato. Ma il giorno 11 ha cominciato ad accusare forti dolori ed è stato portato all'ospedale. I medici, riscontrati i sintomi dell'infezione tetanica, lo hanno ricoverato al Centro di rianimazione, ma non è stato possibile salvarlo.

### Ubriaco minaccia la sorella e sfascia i mobili di casa

Un giovane di 28 anni, Mario Abonzio [?], ubriaco, ha devastato ieri l'alloggetto dove vive in via Gioberti 8. La sorella, impaurita, ha chiamato la polizia.

Sono venuti a Torino un anno fa da Cosenza. Mario, abbandonato dalla fidanzata, ha cominciato a bere e le scenate con madre e sorella si facevano sempre più frequenti e minacciose.

## Si complica il "giallo,, di Viareggio

# Da due giorni scomparso anche il padre di Vangioni

**Si presume che si trovi col figlio accusato di omicidio a scopo di estorsione - Atteso il ritorno dall'America di uno dei difensori del ragazzo**

dal corrispondente

Viareggio, lunedì mattina.

Il « caso Vangioni » si complica: ora anche Lorenzo, il padre di Pietrino, è introvabile. Da due giorni non comunica neppure con il suo avvocato. E' logico pensare che sia andato in aiuto al figlio, da cinque giorni uccel di bosco. Forse Pietrino ha fatto sapere di aver finito i soldi — le centomila lire con le quali si era eclissato da Viareggio — oppure i medicinali, cioè i tubetti di tranquillante che da quando era uscito dal carcere usava per ristabilire il suo sistema nervoso.

Anche l'irreperibilità di Vangioni padre rientra nei più fondamentali diritti dei genitori, cioè quello di proteggere il proprio figlio. E questa « cortina » di protezione che si infittisce intorno a Pietrino rende ancor più difficile il compito dei carabinieri. Lorenzo Vangioni, comunque, dovrebbe farsi vivo nella giornata di domani per partecipare ad un incontro, che viene definito fondamentale e chiarificatore, con i legali di suo figlio. Per domani infatti, salvo imprevisti, è in programma l'arrivo dall'America dell'avv. Enrico Maionchi, il secondo legale di Pietrino. Per ora tutto il peso di queste vicende è stato sulle spalle dell'avv. Antongiovanni, il quale è riuscito a superare la « valanga » delle domande e delle indiscrezioni. Anche oggi continua a dire, disinvolto e sicuro di sé, che Pietrino sta bene, che è innocente e che si costituirà prima di quanto tutti noi pensiamo, ma solo e soltanto una volta fatto il punto della situazione e stabilita la tattica da adottare.

E questa strategia dovrebbe saltar fuori proprio dal « vertice » di domani tra Maionchi, Antongiovanni e il padre di Pietrino. I due legali sanno benissimo che Pietrino, una volta varcata la soglia del carcere di Livorno, sarà di nuovo sottoposto ad altri interrogatori basati tutti su particolari indizi. Anche sei mesi fa esisteva un indizio sulla responsabilità di favoreggiamento del Vangioni nei confronti del Baldisseri. Oggi quest'indizio, con un'indagine suppletiva, si è volatizzato e — dice l'avv. Antongiovanni — « *Pietrino si è fatto la bellezza di sei mesi di carcere!* ».

Tutto questo, naturalmente, porta alla massima diffidenza. Indubbiamente la «fuga», in piazza del Mercato di mattoli pomeriggio, di Pietrino Vangioni, per il momento gioca tutta a vantaggio del ragazzo, il quale ha potuto apprendere, prima dai giornali, poi dal suo legale, il perché i carabinieri lo stavano così attivamente pedinando.

**Fernando Galli**

### Burton e Liz Taylor ospiti di Portofino

Portofino, lunedì mattina.

*(m. v. g.)* Liz Taylor e Richard Burton, attualmente in crociera nel Mediterraneo a bordo del loro lussuosissimo panfilo « Kalizma » di 279 tonnellate di stazza, sono dalle prime ore del pomeriggio di ieri a Portofino. La coppia ospita i coniugi Giovanni e Claude Bozzachi, vecchi amici dei Burton. Il « Kalizma », che batte bandiera di Bahama, proviene da Montecarlo ed ha gettato l'ancora nelle acque dell'avamporto nella piccola baia cosiddetta del Cannone. I coniugi Burton e i loro ospiti sono scesi a terra soltanto a tarda sera per cenare in un caratteristico ristorante sulla piazzetta del borgo marinaro ligure.

A Portofino Burton e la Taylor speravano di poter incontrare il loro amico Rex Harrison, ma l'attore, separatosi di recente dalla quarta moglie Rachel Roberts, non si trova attualmente nella propria villa San Genesio sulle alture della frazione collinare di S. Sebastiano. Richard Burton e Liz Taylor avevano già soggiornato a lungo a Portofino nell'estate del 1967 allorché vi giunsero a bordo dello yacht « Odyssée ».

*Una giovane di 16 anni*

### Fugge di casa a Vienna è ritrovata a Lignano

Lignano Sabbiad., lun. matt.

Scomparsa venti giorni fa dalla sua abitazione viennese, una giovane di 16 anni, Brigitte Suda, è stata ritrovata in una sala da ballo di Lignano Sabbiadoro, grazie alla sua fotografia pubblicata su un giornale della capitale austriaca che viene, in questa stagione, venduto normalmente nella cittadina balneare adriatica.

I genitori di Brigitte l'avevano cercata ovunque, interessando la polizia austriaca e anche l'Interpol, senza trovarne traccia. La foto sul giornale ha fatto scoprire la ragazza in una sala da ballo per giovani. Avvertiti dalle autorità, i genitori si sono precipitati in auto a Lignano dove hanno riabbracciato la figlia che poi è ripartita assieme a loro alla volta di Vienna.

### Fedelissimi alla montagna premiati presso Verbania

Verbania, lunedì mattina.

*(a. c.)* La « Festa provinciale della montagna » è stata celebrata ieri a Trarego Viggiona, benché qualche piovasco abbia modificato il programma predisposto dagli organizzatori. Sono stati assegnati premi di fedeltà alla montagna e sono state consegnate borse di studio da 50 mila lire a studenti figli di valligiani.

Sabato sera, a Viceno di Crodo, era stato inaugurato e aperto al pubblico il « Museo della montagna e della ruralità alpestre ».

## "La più bella sei tu,,

Si conclude stasera la fase eliminatoria per « La più bella sei tu »: da domani a sabato, in seconda pagina, viene pubblicato un tagliando per il voto, con le foto delle dodici finaliste. Ecco una delle concorrenti di Sanremo (ancora in lotta per « passare il turno »): è la studentessa torinese Nella Milano, di venti anni

## Il drammatico racconto ai carabinieri di Oleggio

# Giovane sposa novarese accusa "M'hanno rapita e violentata,,

**La donna ha dichiarato che due giovani sconosciuti l'hanno bloccata sulla strada mentre tornava a casa in bicicletta - Costretta a salire sulla loro auto, è stata poi portata in aperta campagna**

dal nostro inviato

Oleggio, lunedì mattina.

*Nel giorno del suo compleanno una giovane contadina, madre di due bimbe, è stata violentata da due rapinatori.* « La strada era deserta — *ha raccontato piangendo ai carabinieri* —. Mi hanno imbavagliata e trascinata lontano in macchina. Mi hanno portata in un bosco, non c'era nessuno che potesse aiutarmi ».

*Si chiama Maria Rita Barietta, ha 20 anni ed è originaria di Trontano, un paese vicino a Domodossola, all'ingresso della Val Vigezzo. E' sposata da tre anni con Giuseppe Vezzoli; hanno due figlie: Marina di 2 anni, e Maria Rosa di 8 mesi. Abitano alla frazione Loreto di Oleggio. Sono fittavoli di una modesta cascina in via Merendalunga 2.*

*L'aggressione è avvenuta sabato. Maria Rita Vezzoli tornava a casa in bicicletta da Oleggio. Quando ha imboccato la strada per Loreto, il campanile della chiesa suonava le sei. La donna era stata dalla pettinatrice ed a fare compere per predisporsi alla modesta festicciola che aveva preparato per la sera in occasione del suo ventesimo compleanno. Il marito Giuseppe, 27 anni, l'aspettava a casa con le figlie.*

*La giovane sposa si è fermata al semaforo della strada per il Sempione. Qui una « Mini Morris » grigio topo l'ha affiancata. Due uomini sui trent'anni, che erano a bordo si sono affacciati al finestrino e l'hanno guardata a lungo. Maria Rita Vezzoli è una ragazza robusta con un viso che dimostra la sua giovane età.*

*Ha fatto finta di non accorgersi delle attenzioni dei due automobilisti ed ha svoltato sulla destra, nel viale verso Loreto. La « Mini » l'ha superata ed è sparita dopo la prima curva. Sempre pedalando la giovane donna ha imboccato la strada in discesa che porta nella sua frazione, verso il greto del Ticino. All'improvviso vede l'auto ferma poco più avanti. Il guidatore è appoggiato alla portiera come se aspettasse qualcuno. Quando gli è passata di fianco, l'uomo l'ha bloccata afferrando il manubrio della bicicletta.*

« Alt — *ha gridato* —. Mi dia i soldi ». *Istintivamente la donna ha invocato aiuto a gran voce. Nessuno però poteva sentire, perché non ci sono case e la strada è poco frequentata. Poi è intervenuto il secondo rapinatore che l'ha imbavagliata con un fazzoletto.*

*Maria Rita Vezzoli però non gridava più: l'altro uomo aveva tirato fuori un grosso coltello e glielo puntava in mezzo al petto. I due hanno guardato nella borsa. Hanno tirato fuori un libretto dove vengono segnati i litri del latte consegnati al raccoglitore ed hanno preso 4200 lire, il resto della spesa. C'erano anche delle fotografie e la carta d'identità: le hanno strappate con rabbia.*

« C'è proprio poco! » *ha urlato uno. E' rimasto interdetto quando fra le mani si è trovata la fotografia di una suora, cognata della vittima. Non si è sentito di strapparla e l'ha rimessa in borsa. La donna ha cominciato a sperare, ma subito l'uomo ha detto:* « I soldi sono pochi ma tu sei bella e ne approfittiamo ». *Così l'hanno trascinata sull'auto e sono ripartiti. La spalliera del sedile accanto al guidatore era stata reclinata e la vittima costretta dal passeggero a restare sdraiata.*

« Hanno viaggiato per dieci minuti — *racconta la donna* — Hanno preso la strada verso la vallata del Ticino. Si sono inoltrati in una delle tante strade che si addentrano nei boschi. Quando quello che mi teneva ferma ha detto: qui va bene, il guidatore si è fermato. Mi hanno legato anche le mani dietro alla schiena poi mi hanno spogliata. Ero ancora imbavagliata, non ho potuto reagire in alcun modo ».

*Dopo l'hanno rivestita e portata fin dove avevano abbandonato la bicicletta. Durante il tragitto, hanno continuato a minacciarla:* « Guai a te se vai dai carabinieri. Sappiamo che hai due figlie, un marito e un suocero che vivono in una casa isolata. Potremmo fargli del male ».

*Questo è il racconto che Maria Rita ha fatto al marito appena tornata a casa e poi ai carabinieri di Oleggio dove è stata subito accompagnata.*

**Alessandro Rigaldo**

La sposina di Oleggio con il marito (foto Moisio)

### Lanificio biellese allagato per un guasto

Biella, lunedì mattina.

*(p. m.)* La rottura di una grossa tubazione dell'impianto che alimenta le vasche di tintura, avvenuta per cause imprecisate, ieri mattina a Vallemosso ha causato l'allagamento di un vasto capannone del « Lanificio di Campore », di Quintino Broglia & C. L'acqua ha raggiunto l'altezza di oltre venti centimetri, rovinando un notevole quantitativo di filati, depositati nel locale.

## Si parlano tutte le lingue a Torre Pellice

# Aperto ieri il Sinodo Valdese con gravi problemi sul tappeto

dal corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

Con un solenne culto presieduto dal pastore Franco Sommani della Chiesa di Firenze si è aperto ieri a Torre Pellice il Sinodo, suprema autorità della Chiesa valdese. La piccola cittadina pinerolese era particolarmente animata; nella grande via che divide il tempio dall'istituto valdese, sbarrata per la circostanza al traffico automobilistico, si parlava in tutte le lingue e con inconsueta animazione. Delegati e osservatori sono infatti giunti per questa massima assise della Chiesa evangelica italiana da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Come tema del sermone di apertura del Sinodo il pastore Sommani ha scelto un brano dell'Evangelo dove è detto: « *Nacque poi una contesa fra di loro per stabilire chi fosse considerato il migliore* ».

Al termine del sermone con la suggestiva cerimonia dell'imposizione delle mani da parte di tutti i ministri del culto presenti, è stato consacrato un nuovo pastore, il dott. Luciano Deodato di 29 anni, sposato e padre di due bambini, il quale ha poi fatto la sua pubblica professione di fede.

E' seguito il canto dell'Alleluja, quindi i delegati in corteo hanno raggiunto l'aula sinodale dove da oggi, con la lettura della controrelazione della commissione d'esame sull'operato della Tavola, avranno inizio i lavori che si concluderanno venerdì sera con l'elezione delle diverse cariche amministrative della Chiesa. I delegati annettono particolarmente importanza a questo Sinodo che dovrà soprattutto continuare nell'opera di assestamento istituzionale che la Chiesa valdese va conducendo da molti anni; un lavoro forse poco interessante soprattutto per chi lo guarda dal di fuori, ma che è tuttavia necessario per una Chiesa che intende se stessa soprattutto come una istituzione solida e rispettabile.

Quest'anno le diverse commissioni ad referendum su temi organizzativi richiedono che si giunga a scrivere la parola fine a questo processo che dura già da parecchio tempo. In particolare al problema della revisione della costituzione in relazione anche alla ristrutturazione delle Chiese valdesi in due sinodi indipendenti in Italia e nel Sud America. Ma vi sono altri problemi importanti e non ultimo quello della stampa e dei mezzi di comunicazione di massa connesso con l'eventualità che le Chiese evangeliche italiane possano disporre fra non molto tempo di loro programmi televisivi, ma che richiede anche lo sviluppo dell'editoria e l'orientamento della stampa periodica la cui linea non è approvata da tutti: si tratta del settimanale della Chiesa valdese « Eco-luce » di tendenza moderata e conservatrice e di « Nuovi tempi » decisamente progressista.

**m. g.**

## *Chi è il "boss,, del contrabbando in Europa*

# Sparatorie e fughe in motoscafo nella vita del "Goldfinger,, ligure

**Giuseppe Cristoforetti - Ora è in carcere a Madrid e gli occorrono due miliardi e mezzo per pagare una multa e tornare libero - In Italia sembrava inafferrabile, nessuno riusciva a raccogliere prove contro di lui**

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Dietro i due autotreni carichi di sigarette di contrabbando che la polizia tributaria fermò a Savona, nell'ottobre del '64, all'uscita dal porto, c'era una potente auto straniera, con targa francese, guidata da un uomo distinto, sui trentacinque anni.

Un agente si avvicinò alla vettura e chiese i documenti. L'uomo con un sorriso gli diede la patente: mentre la guardia esaminava il documento, l'altro, dal posto di guida, gli sferrò un violento pugno allo stomaco. Poi, con un'ardita manovra, innestò la marcia (aveva lasciato il motore acceso) e scomparve.

Ripresosi dal colpo e consultatosi con alcuni colleghi, il finanziere si accorse di avere tra le mani un documento falso: da una rapida scorsa alle foto segnaletiche fu facile identificare l'autore della rocambolesca fuga. Era Giuseppe Cristoforetti, oggi quarantaduenne, ritenuto il capo di una delle più potenti organizzazioni di contrabbando d'Europa.

In quella fuga c'erano tutto lo « stile », l'audacia, la decisione di Cristoforetti, uno degli uomini più sorvegliati d'Italia. Nonostante le indagini, gli appostamenti, i tranelli, sul suo conto non sono state raccolte molte prove. Contro di lui, negli anni scorsi, sono stati emessi due ordini di cattura: uno del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere per contrabbando e uno della Procura della Repubblica di Palermo.

Giuseppe Cristoforetti, nato a Genova, vi figura tuttora residente in corso Galliei 17. Attualmente è in prigione in Spagna, a Madrid, nel carcere di Carabanchel, ed è stato condannato, con altre quattro persone, delle quali tre italiane, a pagare una multa di circa nove miliardi di lire in tutto: la « quota » riservata a Cristoforetti è di circa due miliardi e mezzo.

La multa è per contrabbando di tabacco, saccarina e "oggetti vari". E' questa la prima notizia che si ha in Italia di Cristoforetti negli ultimi cinque anni, da quando fu catturato nel maggio del '65, in Francia. L'arresto fu eseguito a Beausoleil, sulla Costa Azzurra: Cristoforetti era nascosto con la moglie e la figlia in un albergo dove non pensava mai più che lo avrebbero sorpreso.

Invece la Squadra mobile genovese diede alla polizia francese la « dritta » giusta. Il giorno dopo l'arresto, però, Cristoforetti fu liberato: il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che aveva emesso tempo addietro contro di lui un mandato di cattura per contrabbando, rinunciò infatti alla richiesta di estradizione.

Il contrabbandiere, dopo essere stato condannato in primo grado ad un anno e due mesi di carcere in contumacia, si era visto ridotta la pena in appello a soli due mesi. Per questo la magistratura, prevedendo che la procedura di estradizione avrebbe richiesto un periodo più o meno della stessa lunghezza, lasciò cadere la domanda. Da quella volta, Cristoforetti è sempre rimasto « uccel di bosco ».

A Genova, invece, vive la famiglia del contrabbandiere: gente onesta, laboriosa, che da lui ha avuto sempre molti dispiaceri.

L'episodio più clamoroso nella vita di Giuseppe Cristoforetti è però legato alla data « ufficiale » della sua scomparsa da Genova: il 14 maggio 1959. Fino a quel giorno il contrabbandiere era vissuto in parte nella sua città natale, in parte in Spagna. Era tornato in quel periodo per convincere i fratelli Raffaele e Tommaso Accardo, napoletani, a saldargli un debito di 80 milioni di lire.

La sera del 14 maggio, due vigili urbani in servizio nella zona del Bisagno udirono nell'oscurità una voce gridare: « *Vi ammazzo tutti e due!* ». Poi quattro colpi di pistola. Fecero in tempo a vedere un'ombra dileguarsi nel buio: a terra c'erano i due fratelli, ciascuno con un paio di proiettili nel ventre. Dopo alcuni mesi di ricovero in ospedale, i due furono dichiarati fuori pericolo. In tempo per denunciare Cristoforetti al giudice istruttore.

Del contrabbandiere, però, nemmeno una traccia: subito dopo la sparatoria, era riuscito ad imbarcarsi su un veloce motoscafo che lo attendeva al porticciolo Duca degli Abruzzi e a raggiungere il suo rifugio in Spagna. La Corte d'Assise, in contumacia, il 29 gennaio 1962, lo condannò a nove anni di reclusione per duplice tentativo di omicidio. L'anno successivo, però, durante il processo d'appello i due fratelli cambiarono versione: « *Siamo stati noi a provocarlo* — dissero —. *Giuseppe ci chiedeva i soldi e noi lo aggredimmo. Perciò fu costretto a difendersi* ». Ne conseguì un'assoluzione per legittima difesa putativa.

La polizia e la Guardia di Finanza non hanno smesso un istante di occuparsi di Cristoforetti; ma il contrabbandiere non ha mai fornito agli investigatori occasioni propizie. Lo descrivono come una specie di « Goldfinger », capo di un'organizzazione che allunga le sue radici in Francia, Spagna, Svizzera e Germania. « *Dispone di mezzi modernissimi* — dice un funzionario che lo conosce da anni —: *ha motoscafi, automobili, camion, navi; possiede anche una villa a Casablanca* ». Ma non ci sono prove per stroncare la sua attività.

**f. d.**

Una foto segnaletica di Giuseppe Cristoforetti (Telefoto)

## *Il feroce delitto di Verona*

# "Sub,, cercano nell'Adige il sordomuto strangolato

dal corrispondente

Verona, lunedì mattina.

*I sommozzatori del nucleo dei carabinieri di Trieste hanno ripreso ieri mattina, alle 10, le immersioni nell'Adige, nella zona dove è stato gettato il cadavere del sordomuto Renzo Pavini, di 31 anni, di San Giovanni Lupatoto, che tre giovani hanno strangolato la sera del 17 agosto per derubarlo di 42 mila lire.*

*I tre, contro i quali è stato emesso mandato di cattura per omicidio volontario premeditato a scopo di rapina, sono Giannantonio Ballan, di 16 anni, Pier Alberto Versini, di 20, e Giorgio Uber, di 19. I giovani hanno fatto ampia confessione ai carabinieri e al Procuratore della Repubblica.*

*Per tendere un agguato al Pavini, che ritenevano in possesso di una forte somma di denaro, i tre escogitarono un piano che attuarono la sera del 17 agosto. Il Ballan propose al Pavini di recarsi a un convegno amoroso in aperta campagna: il sordomuto, che conosceva i tre giovani, acconsentì con entusiasmo e si lasciò condurre lungo la strada di Santa Caterina, che si perde nei campi. Scesi da una « 500 », il Ballan balzò addosso al Pavini stringendogli una calza di nailon attorno al collo. Il sordomuto cercò di reagire, però gli altri due glielo impedirono. Il cadavere del Pavini — al quale era stato tolto il portafogli contenente 42 mila lire e l'orologio — venne poi avvolto in una coperta e caricato sulla « 500 ».*

*Il problema di far scomparire il cadavere dell'ucciso fu risolto dal Versini. Il giovane possedeva una barca ancorata sull'Adige in località Pestrino; la barca poteva servire per portare al largo il cadavere e farlo sparire nelle acque del fiume. Così fu fatto. I tre omicidi si preoccuparono anche di legare alla salma un grosso blocco di cemento per impedirne la riemersione.*

*I sommozzatori, il cui compito è assai difficile perché la visibilità nelle acque dell'Adige — profonde in località Pestrino oltre quattro metri — è assolutamente nulla, a mezzogiorno hanno interrotto le ricerche che saranno riprese questa mattina.*

*Si fa poi l'ipotesi che il cadavere del sordomuto possa essere stato spostato dalla corrente, particolarmente vorticosa per la piena del fiume: ciò anche perché dal racconto dei tre si è appreso che la salma era stata legata al blocco di cemento in modo alquanto sommario.*

### Arrestati due giovani in possesso di hashish

Milano, lunedì mattina.

Due giovani, Claudio Marziotti e Domenico Di Bari, entrambi di 21 anni, di Milano, sono stati arrestati da agenti della Questura e rinchiusi nel carcere di S. Vittore. Entrambi sono accusati di detenzione di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale.

I due, che si trovavano la scorsa notte in un bar di via Solferino, alla vista di una pattuglia di agenti in servizio di perlustrazione, sono stati raggiunti e bloccati al termine di una breve colluttazione. Condotti in Questura, sono stati perquisiti e gli agenti hanno trovato, in uno zaino del Marziotti, circa due ettogrammi di hashish; il Di Bari era in possesso di una tavoletta di sostanza stupefacente. *(Ansa)*

## Il principe Ruspoli parla del safari in Africa

# Non mistero ma fatalità nella morte dell'antiquario

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Dante Baldari sapeva usare le armi, era stato sergente maggiore dei carristi e alla scuola allievi sul lago di Bracciano aveva svolto funzioni d'istruttore al tiro. L'antiquario romano morto il giorno di Ferragosto durante una battuta di caccia grossa in Tanzania poteva quindi caricare un fucile e sparare, malgrado avesse perduto l'indice della mano destra proprio mentre prestava il servizio militare. Questo è certo: c'è un suo compagno che lo testimonia, Roberto Vannini, è stato con lui al centro addestramento di Bracciano e poi più di una volta a caccia nella campagna laziale.

E' Eugenio Ruspoli che parla: « *Non abbiamo nulla da nascondere e ciò che non diciamo è perché non lo abbiamo veduto. Strano? Stia a sentire* ». La vettura, una « Jeep » coperta e attrezzata per la marcia nella savana correva sulla pista, quando in lontananza è stato avvistato un branco di zebre. Roberto Vicentini e il principe sedevano davanti, dietro c'erano Baldari con Wilson.

« *Posso ripetere quello che Wilson ha dichiarato al magistrato di Mtoanza, soltanto lui ha visto i movimenti di Baldari negli istanti che hanno preceduto l'incidente, noi stavamo guardando avanti* », dice Roberto Vicentini. «*Wilson ha visto Baldari caricare un "automatico", deporlo nella rastrelliera sistemata longitudinalmente nella parte posteriore dell'automobile, quindi uscire fuori della vettura attraverso la botola superiore. Praticamente, quando è accaduta la disgrazia Baldari era fuori dell'auto, in piedi sulla predella posteriore che serve a trasportare gli animali uccisi, dove io avevo legato due antilopi. Ad un tratto, forse per uno scossone della "Land Rover", Wilson ha detto di avere visto il fucile caricato da Dante staccarsi dalla rastrelliera e venirgli contro. Nello stesso istante l'arma ha lasciato partire un colpo che attraverso la "capote" dell'automobile ha raggiunto Baldari al volto uccidendolo* ».

**L. r.**

### Viveca Svensson, fotomodella, eletta ad Alghero

# Danese, occhi di cielo Lady Europa è già diva

Viveca Svensson è piaciuta a tutti i giurati (Telefoto)

dal nostro inviato

ALGHERO, lunedì mattina.
Una bionda e slanciata danese, la fotomodella Viveca Svensson, di 23 anni, è stata eletta «Lady Europa». Damigelle d'onore Lady Inghilterra, la ventitreenne Diana Waters e Lady Ungheria, Katariana Grunden, entrambe fotomodelle.

La vincitrice è una tipica bellezza nordica: alta, slanciata, occhi blu chiari, sportiva (pratica lo sci d'acqua, l'equitazione e il golf), senza complessi. Fotomodella d'alta moda, passa molto del suo tempo in Italia, a Milano; parla oltre all'italiano, francese, tedesco, inglese e svedese. «Sino a trent'anni — dice — continuerò questo lavoro che mi consente di viaggiare molto, un bisogno che ho nel sangue sin da bambina. Poi vedrò, cercherò un'attività che mi permetta di sentirmi libera senza impegni troppo fissi». Forse si dedicherà al commercio di oggetti d'arte. «Poi — suggiunge — a trent'anni ritengo che penserò anche ad un marito, ad avere dei figli. Per il momento non ho trovato il mio tipo».

Diana Waters, la bionda inglese, proclamata damigella d'onore, si dedica come hobby alla pittura e ama lo sport (tennis, sci, nuoto ed equitazione): parla correttamente l'italiano. Lo stesso hobby per la pittura ha l'altra damigella, la ungherese Katariana Grunden, una ragazza molto sportiva e intelligente.

F. m.

### Che cosa c'è di vero nell'esposto del cantante ai carabinieri?

# Una minaccia a Morandi "O mi paghi o ti sparo"

### L'ex impresario pretenderebbe a tutti i costi 12 milioni di vecchi crediti

dal corrispondente

Bologna, lunedì mattina.
L'ex impresario di Gianni Morandi avrebbe detto al cantante e a suo padre: «O mi date ciò che mi spetta o vi sparo». A Monghidoro, suo paese natale, Morandi è stato affrontato ieri da numerosi giornalisti i quali volevano sapere le sue reazioni e in particolare se aveva presentato denuncia.

«E' bene si sappia — ha detto Morandi — che non ho ancora rivolto alcuna denuncia nei confronti di Paolo Lionetti. Ho presentato, assieme a mio padre, attuale curatore dei miei interessi, un esposto ai carabinieri di Monghidoro. E' vero, Lionetti si è abbandonato a minacce nei miei confronti. Ha affrontato anche mio padre. Paolo Lionetti in seguito avrebbe addirittura detto: "O mi pagate o vi sparo". Alcune persone potrebbero confermare quanto dico, perché non si è limitato a minacciare me e mio padre, ma in alcuni esercizi pubblici di Monghidoro ha ribadito in pubblico le minacce».

Gianni Morandi ha precisato quali sono i rapporti con il Lionetti: «Sono ormai cinque anni che ho "chiuso" definitivamente con lui. E' dal 1965 che i nostri rapporti sono finiti. Mio padre cura le faccende che hanno riferimento con la mia attività artistica. La questione, dopo il 1965, sembrava chiusa, ma un paio d'anni dopo, con un ripensamento davvero strano, il Lionetti ha cominciato a formulare le sue richieste. Dapprima, diciamo così, senza ricorrere a parole grosse, pretendeva quattrini. Poi ha precisato le sue pretese. Voleva ben 12 milioni. A tanto ammontavano, secondo le sue dichiarazioni, i miei debiti».

Dal canto suo il legale del cantante, avv. Oddo Lombardo, ha rilasciato questa dichiarazione: «In merito alle notizie diffuse dalla stampa circa una denuncia del mio cliente contro l'impresario Paolo Lionetti, desidero precisare quanto segue: ogni rapporto economico con il signor Paolo Lionetti per le sue prestazioni fu a suo tempo risolto e definito da Gianni Morandi. Il signor Paolo Lionetti, se ritiene di avanzare ulteriori pretese, può rivolgersi al magistrato competente senza turbare il signor Morandi con minacce e minacce. Infine, i signori Morandi non hanno presentato alcuna denuncia, ma esposto i fatti ai carabinieri, chiedendo tutela preventiva per la loro incolumità personale. Se l'esposto è stato poi trasmesso all'autorità giudiziaria, vuol dire che essi vi hanno riscontrato estremi di reato».

g. r.

Morandi affronterà così l'ex amico? (foto da «Giovani»)

### Sammy Davis ricoverato per una grave polmonite

LAS VEGAS, lunedì matt.
Il popolare attore e cantante Sammy Davis jr. è stato colpito da una forma acuta di polmonite. Si trova al Sunrise Hospital di Las Vegas, dove viene sostenuto con l'ossigeno.

## oggi sul video

### primo canale

18,15: Tv dei ragazzi.
19,45: Sport - Segnale orario - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: Decisione al tramonto (film con Randolph Scott).
22,20: Prima visione.
22,30: Incontro con Stevie Wonder.
23 —: Telegiornale della notte.

### secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri 1970 (Severino Gazzelloni: un flauto d'oro).
22,15: The Harkness Ballet di New York.

### i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il governo di Verre - 22,30: Incontro con «The 5th Dimension» - 23: Telegiornale della notte.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: L'altra medicina - 22,15: La freccia nera.

## oggi alla radio

**NAZIONALE**
Giornali radio: ore 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23.
7,41 Musica espresso
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io
11,30 Disco per l'estate
12,43 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Un pizzico di follia
14,16 Buon pomeriggio
16,00 I giramondi
16,30 Per voi giovani
18,00 Tavolozza musicale
18,45 Musica leggera
19,05 I trio ma con tropp[illegible]
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Cronache dell'Olympia
21,05 Concerto
22,05 XX Secolo
22,30 ... e via discorrendo

**SECONDO**
Giornali radio: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,00 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24
9,35 Signori l'orchestra
10,00 «La portatrice di pane»
10,05 Chiamate Roma 3131
12,35 Disco per l'estate
13,00 Saudo... [illegible]
14,05 Juke-box
15,00 [illegible] tutto ma di tutto
16,35 Pomeridiana
16,50 Come e perché
18,05 Roma 18,05
19,05 Quadrifoglio
20,10 Corrado fermo posta
21,15 Vedettes a Parigi
21,30 Il discoparlo
22,10 Il gambero
22,43 «Con Mompracem nel cuore»
23,05 Il tic chic

**TERZO**
Giornali radio: ore 18 e 21
10,00 Concerto
10,45 Musiche di Haendel
11,30 Dal [illegible] al barocco
11,45 Musiche italiane
12,10 Musiche di Gershwin
12,30 Musiche parallele
13,00 Intermezzo
14,00 Liederistica
14,20 Borsa
14,30 L'epoca della sinfonia
15,30 "Arlecchino"
16,30 Beethoven
17,00 Le opinioni degli [illegible]
17,10 Musiche di Schumann
17,35 Conversazione
17,40 Jazz
18,15 Musica leggera
18,45 La favolosa storia del circo
19,15 "Quadriglia" di S. Mrozek
20,20 Jazz



## cronaca televisiva

# I dannati del latifondo

IERI il promettente esordio del teleromanzo «Le terre del Sacramento» e lo show di Tom Jones - OGGI un western con Randolph Scott

Umiliazioni e speranze della gente molisana hanno avuto, già nella prima puntata, efficace consistenza ne Le terre del Sacramento: un teleromanzo che per cinque serate domenicali occuperà il primo canale. L'autore, Francesco Jovine, morì nel 1950 ad appena 48 anni e il romanzo venne pubblicato da Einaudi due mesi dopo l'immatura dipartita dello scrittore e vinse in quell'anno il Premio Viareggio. E' probabile che la tv gli procuri lettori nuovi, desiderosi di conoscere un libro che la trascrizione televisiva fa ritenere di estremo interesse anche alla lettura.

Nella puntata d'avvio l'affresco destinato a rappresentare la condizione umana dei contadini del Molise — in certi casi autentici dannati del latifondo — non è ancora del tutto ben preciso nelle figure e negli sfondi. La sceneggiatura di Felisatti e Pittorru e la regia di Silverio Blasi, più che addentrarsi decisamente nel vivo dell'azione, hanno indugiato a disegnare personaggi, dedicandovi un lodevole impegno. Una cavalcata del protagonista, l'avvocato Cannavale, e di colei che sarà sua moglie, ossia la scaltra e ambiziosa cugina Laura, ha dato modo di conoscere «le terre del Sacramento» nelle quali i contadini vivono un'esistenza stentata, che l'abulia e l'incuria del latifondista non consente di migliorare. Il feudo è quasi in stato d'abbandono, pare che posi su di esso una maledizione antica. Ma qualcosa si muove: siamo nel 1922, e la battuta d'un personaggio minore: «occorre pagare le cambiali della storia», fa capire che la vicenda avrà sviluppi di carattere anche politico, allorché i fascisti tenteranno di opporsi alla giusta riscossa contadina.

Il cast è di notevole prestigio; nella ventina di personaggi di marcato rilievo apparsi iersera sul video quelli che si sono imposti per maggior prestigio visivo sono Renato De Carmine (Cannavale), l'affiliata Paola Pitagora (Laura) seguiti da Maria Fiore (l'introversa cugina Clelia) e Adalberto Maria Merli.

Donovan ospite ieri nello «show» di Tom Jones

Sul Secondo, la terza puntata di Questo è Tom Jones è stata ricca di ospiti di riguardo: il cantante Donovan che ha gareggiato col gallese sostenendone validamente il confronto, e poi Lynn Redgrave, la meno nota, seppure piuttosto brava, sorellona di Vanessa. Ha cantato anche lei e niente male, al pari di Laine Kazan, una «singer» che ha duellato garbatamente con il protagonista. Ha certamente interessato il [illegible] Habitat con un servizio dedicato al costo della casa, sia che si paghi l'affitto sia che l'appartamento sia in condominio. Problemi scottanti, trattati con nitida efficacia.

* *

Stasera sul Primo, un ormai pensionato attore di western, Randolph Scott (classe 1902), cavalca e spara in Decisione al tramonto, girato nel 1959. Ne è regista Budd Boetticher, ex torero diventato director e specializzatosi in film avventurosi narrati, sempre, con sicurezza e semplicità. Il coriaceo Randolph vi ha la parte d'un «[illegible] dell'Ovest» sul sentiero della vendetta: gli hanno ammazzato la famiglia e cerca il bieco assassino per giustiziarlo. Seguirà un Incontro con Stevie Wonder, il cieco cantante negro ch'è uno dei più popolari personaggi del «rhythm and blues».

Un Incontro (in prima serata) anche sul Secondo: quello, già noto dell'anno scorso, con Severino Gazzelloni: flauto tutto d'oro. Il successivo spettacolo coreografico è affidato all'Harkness Ballet di New York che presenta «Canto notturno» di Hovhannes e «Variazioni con zelo» di Schubert.

vice



### «Performance» film con Jagger è schifoso per i critici Usa

NEW YORK, lun. matt.
Il «Sunday New York Times» ha dedicato una critica speciale al «film più schifoso» dell'anno, attribuendo questo poco ambito titolo alla pellicola «Performance» interpretata dal famoso cantante «pop» Mick Jagger e da James Fox. Il critico, John Simon, fa notare che era difficile scegliere essendo contemporaneamente in circolazione capolavori del cattivo gusto come «Myra Breckenridge» e «Al di là della valle delle bambole».

# La censura sul cinema verrà abolita nel '71?

### Eventuali reati sarebbero di competenza del Foro di Roma

VENEZIA, lunedì mattina.
Il nuovo ministro del Turismo e dello Spettacolo, il socialdemocratico Matteo Matteotti, si batterà per l'abolizione della censura preventiva. Non è una novità, certo. L'avevano già assicurato molti di coloro che l'avevano preceduto su quella poltrona. D'altra parte, è noto che i problemi burocratici e politici che scaturirebbero da questo provvedimento sono tali da incontrare tuttora molte resistenze. Si giungerebbe, a prestare ascolto alle dichiarazioni di un altissimo funzionario ministeriale, a una forma di compromesso, voluto — pare — essenzialmente dai democristiani e concordato — pare — coi socialisti.

Spetterebbe alla magistratura di giudicare qualsiasi reato ravvisato in una pellicola liberamente in circolazione e si vorrebbe delegare «in toto» il Foro romano, mentre adesso è competente il Foro della città in cui il film ha visto la luce per la prima volta.

Naturalmente, l'«iter» non è affatto semplice, né breve. Sembra escluso, per intanto, che l'onorevole Matteotti dia l'annuncio ufficiale di questo proposito a Venezia — così come s'era ventilato nei giorni scorsi — in occasione della chiusura della mostra. La fretta in Italia, si sa, è nemica delle decisioni ponderate. Ma la censura, questo è certo, non vivrà oltre l'anno.

gi. pe.

## Un provvedimento indilazionabile

La storia della censura è una storia di errori e di compromessi. Il cinematografo agli inizi era visto come un mezzo di corruzione e fin dal 1913 una legge autorizzava il ministero dell'Interno a vigilare sulla produzione. Il sistema di revisione divenne più greve con il fascismo, che istituì un controllo in due fasi: esame preventivo del copione (che permetteva di colpire facilmente opere politiche soprattutto) ed esame del film compiuto. Quest'ultimo non avrebbe potuto circolare se offensivo del pudore, del buon costume e della pubblica decenza; se presentava scene contrarie alla reputazione e al decoro nazionale od all'ordine pubblico ovvero che ledesse i rapporti nazionali; se si presumeva offensivo del prestigio delle istituzioni pubbliche e di un gran numero di autorità varie oltre che dei privati cittadini.

La materia fu variamente innovata e sempre in senso liberticida, con episodi faceti come quando furono ammesse nelle commissioni di revisione le madri di famiglia, abilitate ad un'importante funzione sociale in virtù di un semplice fatto fisiologico. Non si nega che alcuni censori operarono onestamente e lo dimostra la concessione del visto a film come Porto delle nebbie, dove Jean Gabin impersonava un disertore visto con simpatia da un autore populista come Carné e come L'angelo del male, sulla condizione operaia, ispirato a «La bête humaine» del progressista Zola e girato da Renoir, impegnato come intellettuale nel Fronte Popolare. Ma i classici rivoluzionari sovietici, gran parte della produzione americana, i film degli esuli tedeschi condussero vita grama nei cineclub.

La situazione si fece insostenibile nel dopoguerra con il ritorno della democrazia. Modifiche irrilevanti per anni — con veti penosi a capolavori come Le diable au corps di Autant-Lara e All'Ovest niente di nuovo di Milestone — ed infine una legge intelligente nell'aprile del '62 che colpiva esclusivamente l'offesa al buon costume. Ma negli ultimi tempi sono circolate pellicole sadiche come La tortura delle vergini o sconce come Contronatura: i revisori si sentono forse condannati dall'evoluzione naturale e non prendono più sul serio il loro lavoro. E' indubbio che, in base all'art. 21 della Costituzione sulla libertà di pensiero, la censura non ha ragione di esistere: i reati connessi con gli spettacoli devono essere giudicati dalla sola magistratura.

Piero Perona

## TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.81.15

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Questa pazza pazza Torinapoli» 16,15 21,15

AL BAGATELLE ESTIVO: riposo.
AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
GAY ESTIVO: riposo.

AL 2000: riapertura 29 agosto con Scadenza 30/70.
BOCCACCIO (Moncalieri) 145, 681.000.
GOLDEN BOY: riposo.
VOOM VOOM: riposo.

ABATJOUR (Sacchi 38, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8, tel. 530.888): 21 (tutto rinnovato aria cond.).
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 684.31), str. Traforo Pino 100.
CAPRICE (Sacchi 16, 511.862): 21.
LIDO ESTIVO: riposo.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): 21.



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) chiuso

## CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il quartiere dei balordi della sera». Cameron Mitchell, Ann Helm. Scope. Brady. Col. Viet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

### Un emiliano vince la sagra di Piacenza con un tema di attualità

# Anche i cantastorie hanno paura dell'inflazione

dal nostro inviato

Piacenza, lunedì mattina.
«Vanno i prezzi sempre in su / non si vive proprio più / per le donne a far la spesa / ogni giorno una sorpresa / tutta Italia è un sol lamento / tutti vogliono l'aumento»: con questa filastrocca di facile presa sul pubblico un anziano cantastorie bolognese, Marino Piazza, ha vinto ieri a Piacenza il titolo di «Trovatore d'Italia 1970».

Una volta all'anno, nell'epoca della radio e della tv, l'ultima cinquantina di superstiti di un'antica tradizione, si ritrovano a Piacenza per la loro sagra. Non osano parlare di festival, la loro è una «Sanremo dei poveri», senza clamori, battage pubblicitario o divi capricciosi. Davanti a un pubblico finalmente folto, quale non riescono più a radunare nelle piazze dei mercati o nelle fiere dei piccoli centri della Sicilia o della Bassa Padana, cantano le loro filastrocche, fatte per commuovere o per divertire spettatori sempre più smaliziati e difficili. Così, ai truci episodi della cronaca nera, ai delitti d'onore, che costituiscono i temi più tradizionali del loro filone, i cantastorie uniscono argomenti nuovi e più impegnativi: le gesta dei pirati dell'aria, l'inflazione, la droga, gli incidenti stradali, il sesso, l'inquinamento atmosferico e persino il problema delle nuove Regioni. Per sopravvivere anche i trovatori devono modernizzarsi: accanto ai vecchi cartelloni con i «fumetti» compiono i dischi.

La giuria, presieduta da Giovanni Danzi, ha premiato Piazza Marino «poeta contadino» e la sua «Zirudella sull'aumento dei prezzi», una storiella spiritosa, una satira bonaria che si rivolge a tutti. Per il secondo anno consecutivo ha vinto un trovatore settentrionale e la «scuola» siciliana che ha in Orazio e Leonardo Strano (padre e figlio), in Zappalà, Giuffrida e Turiddu Bella i suoi ultimi esponenti, è stata battuta. La sconfitta dei «sudisti» non significa comunque una rivoluzione nel mondo dei cantastorie perché a vincere è stato ancora un «anziano», abruzzese [illegible] bambino e [illegible] con il padre le campagne emiliane.

Franco Trincale, oggi il più noto dei giovani cantastorie italiani, non ha partecipato alla sagra. Ha delegato gli anziani Borlini e Brivio (i vincitori dello scorso anno) a cantare il suo «Dramma di Gianni Rivera» ma lui non si è fatto vedere. Ormai Trincale, esponente della «nouvelle vague» dei trovatori, preferisce i cabaret alle fiere, i temi «impegnati» alle semplici filastrocche.

Tutti gli episodi più toccanti tratti dalla cronaca dell'ultimo anno sono stati rievocati sul piccolo palcoscenico di piazza Cavalli. Il torinese Molinari ha ricordato il triste fine di un amore di una ragazza-madre, il pavese Vincenzina Mattini ha raccontato la strage di piazza Fontana («fontana del dolore»), il catanese Leonardo Strano un duplice delitto a conclusione di una passione contrastata, il toscano Bargagli ha rammentato la morte di papà Cervi, il mantovano Bollani il sacrificio di un carabiniere, vittima poche settimane fa di un folle.

L'on. Usvaldi, sottosegretario al Turismo e allo Spettacolo, al termine della sagra ha rassicurato i trovatori dell'interessamento del governo per i loro problemi sulla falsariga di quanto è stato fatto per gli addetti agli spettacoli viaggianti. Personaggio fuori del tempo, in tuba [illegible] e «redingote», il «cantastorie vi dà l'allegria / e tutti i mali porta via»: per combattere la concorrenza della tv non deve affidarsi all'aiuto statale.

Paolo Patruno

## *Torino ha inaugurato la stagione calcistica allo Stadio (cinquantamila presenze) e si prepara ora con l'Universiade a diventare la "capitale" dello sport mondiale*

# JUVE-TORO, UN BRAVO PER DUE

## Bettega esalta prima i bianconeri poi Pulici pareggia per i granata

**Applausi meritatissimi dopo una partita giocata con vivacità e con grinta, come in campionato - I gol: al 14' ed al 1' della ripresa - Nel primo tempo Furino colpisce la traversa - Alcune sostituzioni in entrambe le squadre**

### Un tempo ciascuno

**Furino-Haller e Pulici-Rampanti tra i migliori**

Juventus e Torino hanno giocato, pareggiando, uno dei più interessanti derby delle ultime stagioni. I giocatori si sono battuti a ritmo di campionato, pagando nel finale il loro slancio: certo non parevano squadre alla terza partita di allenamento. Un tempo per uno. Superiorità bianconera nel primo, con la squadra proiettata in avanti da un Furino inarrestabile per la sua forza fisica e da un Haller in serata di vena; predominio granata nella ripresa, con l'ingresso in campo degli scattanti e spettacolari Pulici e Rampanti.

Gol di Bettega al 14' su preciso «servizio» di Anastasi e replica di Pulici all'inizio della ripresa con un tocco a porta vuota, con Piloni a terra dopo il vano tentativo di abbrancare un traversone basso di Petrini.

Mancavano Capello e Bui, considerati sui due fronti giocatori determinanti per la manovra delle squadre. Il gioco d'assieme di Juventus e Torino può essere giudicato solo con l'impiego dei due atleti, ma intanto si può parlare degli altri. Fra i bianconeri, progressi della coppia Anastasi-Bettega. Buono ma un po' confusionario Spinosi, in ripresa netta Savoldi, meno egoista che non a Villar Perosa ed a Mantova. Nel Torino si è visto poco Maddè, ancorato in una posizione arretrata e apparso poco autoritario, forse intimidito dalla folla sulle gradinate. In complesso, splendida la conferma di Castellini, positiva la prova di Petrini, che continua a giocare senza lamentare dolori al ginocchio, ottimo Rampanti, pericoloso Pulici, che ha messo in difficoltà la coppia centrale juventina, nella quale Salvadore non si è ancora, evidentemente, riabituato al ruolo di «libero».

Quarantacinquemila gli spettatori, per oltre sessanta milioni di incasso. Le due società, che hanno avuto fiducia nei tifosi, sono state ripagate ampiamente. La stagione sportiva torinese è cominciata [illegible]. Un lieto augurio per le Universiadi, che sono alle porte, e per il Campionato, che avrà inizio a fine settembre.

b. p.

Roveta blocca una incursione di Sala in area bianconera e respinge, mentre Cuccureddu lo protegge (foto Moisio)

*Atmosfera da derby di campionato, con grida e mortaretti quando le squadre entrano in campo con 10 minuti di ritardo, per consentire ai tifosi in coda ai botteghini di non perdere l'inizio della gara. Piovigginа, lampi solcano il cielo, tuona, ma la passione per bianconeri e granata permette di superare ogni cosa. Il pubblico fa conoscenza con lo Stadio rinnovato per l'Universiade: la pista in tartan è splendida. Il contrasto del rosso con il verde del terreno è uno spettacolo nello spettacolo. Sulla destra delle tribune è già pronto il braciere per l'alzabandiera dei giochi, di fronte, in alto sulle gradinate, marinai presidiano il palco che ospiterà la fiaccola.*

*Le formazioni sono quelle previste, almeno in amichevole Picchi e Cadè non hanno fatto pretattica. L'arbitro Trono fa scattare i giocatori alle 21,26. Va avanti la Juventus con Haller, la difesa granata ribatte, scatta Petrini ma è Roveta a respingere. Maddè perde un pallone a centrocampo per voler cercare il passaggio preciso, rimedia Ferrini con un tackle rabbioso: il lancio è per Petrini che si allunga, però, troppo la palla. Il gioco all'inizio si svolge soprattutto a centrocampo: dove Cuccureddu sta su Ferrini, Poletti resta dietro. Haller, Furino contrasta Maddè, si affrontano Agroppi e Savoldi. Si vede Maddè, da parte granata, ma si nota pure che Ferrini è sempre valido per grinta e decisione. Tira Quadri al 5' e Tancredi blocca con facilità, poi Sala si slancia in un lungo dribbling bloccato in corner. Risponde la Juventus al 7', ma la difesa granata è già in clima di campionato e si fa rispettare. Riesce poi ad andare via Bettega sulla destra, ma calcia a lato malamente.*

*Anastasi è sempre il più vivace dell'attacco bianconero, ed all'8' appoggia indietro su Cuccureddu che tenta la sorte con un gran tiro alto di poco sull'incrocio della porta granata. Al 9' splendido lancio di Poletti per Fossati, il quale di testa devia verso Tancredi ma a lato. Furino cerca di rispondere, si fa sotto, stanga forte da lontano rasoterra e Castellini deve salvarsi in angolo. La gara è vivace, con continui cambiamenti di situazione; Haller ad un certo punto scambia Quadri per Poletti e lo stende da dietro, poi va subito a chiedere scusa al giovane avversario.*

*Difettano un poco le conclusioni, i nuovi si vedono poco, sono soprattutto i vecchi a distinguersi. Al 14' Furino tocca al centro su Anastasi; il centravanti in posizione arretrata vede Bettega inserirsi e la «trova» con uno splendido passaggio rasoterra. La difesa granata intanto ha fatto un passo avanti, Bettega riceve la palla mezzo metro oltre la retroguardia, ed infila bellissimo. Lo scatto del juventino ha sorpreso Puia e colleghi che chiedono invano il fuorigioco. Uno a zero, l'intesa delle due punte juventine, già affiorata a Villar ed a Mantova, ha permesso un gol strepitoso per rapidità ed intuizione da parte di entrambi gli attaccanti.*

*Tocca al Torino recuperare, ma i derbies amichevoli anche se sono dichiarati tali, non esistono davvero: i granata accusano un certo affanno, mentre la Juve è tranquilla, sentendosi in vantaggio. I falli aumentano, ma senza cattiveria. Lo slancio ed il terreno umido per la pioggia tradiscono gli atleti. Furino scatta al 25' e «semina» i granata: tocco ad Anastasi, di nuovo Furino, staffilata che rimbalza contro la parte alta della traversa di Castellini, per altro arrivato fin lassù con il pugno in splendido volo.*

*Alla mezz'ora Maddè e Poletti chiudono Furino che riceve un brutto colpo e resta a terra dolorante alla caviglia destra. Si riprende il gioco, ed il Torino trova la calma per organizzare un bello scambio Ferrini-Agroppi-Quadri, poi Petrini da pochi passi devia verso Tancredi ma il tocco è troppo fiacco. Tiro da lontano Fossati al 38' e Tancredi si accartoccia sul pallone: la manovra d'attacco del Torino è troppo improvvisata per poter fare breccia. Al 40' va via Haller in scambio con Anastasi e si presenta solo in area con la palla davanti ai piede: come un gatto vola letteralmente fuori dai pali Castellini compiendo un salvataggio a dir poco favoloso. Si rovescia il fronte e Salvadore e Ferrini si pestano i piedi: vecchi «nemici» a confronto, vecchie abitudini difficili da dimenticare. Breve battibecco, ma tutto si calma. Tira benissimo Quadri al 43' e Tancredi vola per deviare in corner il pallone diretto all'angolo. Sulla punizione ribatte la difesa, centra ancora Ferrini, Puia tocca di testa con forza ma proprio addosso a Tancredi che blocca d'istinto. Ancora il Torino in avanti, Sala va via sulla sinistra e centra, Tancredi è saltato dal pallone a parabola ma devia un difensore.*

*Il tempo si chiude con il Torino ancora in avanti, senza risultato pratico. Le squadre si presentano con due novità per parte all'inizio della ripresa. La Juve (che non annuncia neppure i cambi per altoparlante, con poco rispetto per il pubblico) ha Piloni in porta e Landini al posto di Bettega. Il Torino inserisce Rampanti nel ruolo di Ferrini e Pulici in quello di Quadri. Neppure il tempo di guardare in campo che il Torino pareggia. Dal centro, palla a Petrini, cross radente sul quale Piloni si getta ma non ferma la palla, arriva Pulici in corsa ed infila: 1 a 1.*

*Il Torino è più vivace, scatta Sala e Schnalzer lo «accompagna» tra i fotografi. La Juventus si riprende subito ed al 7' Anastasi da lontano impegna Castellini con una cannonata alta che il portiere è già bravo a deviare in corner. C'è uno scambio di vedute tra Cereser e Anastasi che si protrae un po' troppo e l'arbitro interviene a calmare i due. Le squadre hanno preso fiato, il ritmo è di nuovo molto alto. Insiste Pulici (come fa Cadè a pensarlo riserva?), sfugge a Morini che pure fa valere su di lui tutta la sua forza e tira secco: Piloni è molto bravo a respingere il bolide, peraltro centrale. Riprendono gli scontri, ma le riappacificazioni sono sempre pronte. La Juventus ha un buon momento, ma la testa di Puia sventa ogni insidia, poi riparte in contropiede Pulici e Salvadore per fermarlo usa sistemi che gli valgono un richiamo ufficiale. Al 20' azione in profondità Poletti-Fossati (tunnel su Salvadore) Rampanti: il granata cerca di andar via in dribbling ma è messo a terra, fallo a due in area ma poteva anche essere rigore. Pulici compie un errore clamoroso al 27' quando entrando in corsa su un centro all'indietro di Rampanti manca letteralmente il pallone davanti alla porta juventina.*

*La Juventus al 16' manda in campo Novellini al posto di Savoldi II, ma sono sempre i granata a sembrare più freschi. Forse c'è anche maggiore entusiasmo in Pulici e Rampanti i quali lottano per convincere l'allenatore Cadè dei loro meriti. La Juventus comunque non sta a guardare ed al 31' Anastasi va via di forza e deve ancora uscire Castellini per sventare un gol sicuro, costringendo l'attaccante juventino a portarsi la palla sul fondo. E' ora la difesa granata a traballare e a salvarsi con falli sugli attaccanti bianconeri. Al 36' Agroppi è costretto ad abbrancare Haller e stenderlo al limite dell'area per frenare un vertiginoso spunto del tedesco. Calcia la punizione Haller, e Novellini di testa manda alto sulla traversa.*

*Ora le squadre cominciano ad accusare la stanchezza, vi sono soltanto più spunti individuali come quello di Petrini al 40' che calcia di poco a lato e di Anastasi 1' dopo che tira forte rasoterra ma fuori bersaglio. Esce ancora volando Castellini su Haller, poi l'arbitro chiude la gara. I giocatori escono abbracciati, fra gli applausi. Li hanno davvero meritati.*

**Bruno Perucca**

### Squadre e gol

**JUVENTUS**: Tancredi (Piloni dal 46'); Spinosi, Roveta; Cuccureddu, Morini, Salvadore; Haller, Furino, Anastasi, Savoldi II (Novellini dal 71'), Bettega (Landini dal 46').

**TORINO**: Castellini; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Sala, Ferrini (Rampanti dal 46'), Quadri (Pulici dal 46'), Maddè, Petrini.

Arbitro: Trono.

Reti: 1° tempo, Bettega al 14'; 2° tempo: Pulici al 1'.

Spettatori: 45.000 (43.351 paganti, per un incasso di 62 milioni e 494.800 lire).

### I tifosi sono tornati

(m. c.) Il derby ha sempre un grosso fascino: anche se è una amichevole, anche se si disputa oltre un mese prima che inizi il campionato. Molti torinesi hanno anticipato il rientro dalle ferie per essere puntuali all'appuntamento. Ieri sera, davanti al Comunale, c'erano parecchie delle auto cariche di valigie, tifosi che, poche ore prima facevano il bagno a Sanremo o ad Alassio.

## Vernice dei giochi Riva: "Ci sarò"

Riva stamane giunge a Torino, si allenerà con i compagni e quasi certamente mercoledì sera giocherà nel Cagliari contro lo Sporting di Lisbona. Ci sarà anche lui alla «vernice» dei giochi dell'Universiade. S'era parlato di un «caso Riva», ma lo stesso giocatore ha smentito la possibilità di una rottura con il Cagliari. Tra la società sarda ed il suo goleador è ancora in corso una discussione sul premio d'ingaggio, ma lo stesso Riva ha assicurato che presto verrà trovato l'accordo.

A Cesena l'attaccante azzurro non aveva giocato per evitare rischi di infortunio prima della firma, ma prima di mercoledì è pressoché certa un'intesa. Il giocatore chiede un impegno pluriennale, mentre non dovrebbero sorgere difficoltà sulla cifra di ingaggio che qualcuno vorrebbe far ascendere a circa cento milioni per una sola stagione. Riva non ha confermato ma neppure smentito la notizia. Del resto lo scorso anno il suo ingaggio ammontava a 65 milioni.

A pag. 8 il servizio del nostro inviato a Leggiuno.

Gigi Riva, ancora una volta al centro dell'attenzione

## Arrivano in massa per l'Universiade

La Universiade sta vivendo ore febbrili di vigilia. Gli arrivi degli atleti si susseguono con [illegible] e già i campi di allenamento si affollano dei protagonisti delle prossime gare. Ieri sono giunti i rappresentanti di dieci paesi. Applauditissimi i cubani all'aeroporto di Caselle da tifosi politicamente molto appassionati. Meno caldamente hanno accolto atleti e dirigenti i funzionari di dogana che hanno trattenuto i bagagli per qualche tempo contestando un eccesso di materiale fotografico. Dopo molto discutere l'incidente è stato risolto.

Gli altri arrivi hanno avuto come protagonisti i brasiliani guidati dal grande saltatore Prudencio, i sovietici con gli assi del basket e del nuoto (i campioni dell'atletica parteciperanno alla finale di Coppa Europa prima di raggiungere Torino), canadesi, polacchi, portoghesi, haitiani.

Caselle. I cestisti brasiliani sbarcano dall'aereo (Moisio)

A pag. 9 la presentazione dell'Universiade.

## Crolla il record dei 100 s.l. Mark Spitz nuota in 51"9

*A pagina 10 il servizio sul clamoroso primato negli Stati Uniti*

## *Cadè e Cereser reclamano per un rigore non dato*

**Il tecnico granata però aggiunge: «Meglio così, non si è turbata l'atmosfera amichevole dell'incontro» - Elogi a Castellini**

In un derby amichevole, anche le polemiche sono in tono minore. Nella ripresa Rampanti è stato trattenuto per la maglia da Cuccureddu: se l'arbitro avesse accordato il rigore, il Torino avrebbe vinto. Cadè sull'episodio dice: «Secondo me, c'erano gli estremi della massima punizione. Si è trattato d'una scorrettezza molto evidente. Comunque, l'arbitro ha agito per il meglio: un rigore in un derby amichevole non ci voleva».

Anche Cereser è della stessa idea: «Ero al centro del campo — dice — ma mi è sembrato rigore netto. Comunque, inutile recriminare: il pareggio accontenta tutti. Ritengo che la Juventus sia ancora lontana dal miglior rendimento. I bianconeri hanno dei veri campioni e possono rendere molto di più. Sono convinto che la squadra di Picchi sia in grado di dare fastidio a parecchie "grandi" già quest'anno».

Cadè fa una diagnosi del Torino: «Nel primo tempo — afferma — la manovra ha stentato parecchio. I granata erano un po' in difficoltà, non riuscivano a trovare il ritmo giusto. Le «punte» non si muovevano abbastanza, i miei attaccanti facevano ressa al centro concludendo poco. Abbiamo regalato ingenuamente un gol alla Juventus, poi però ci siamo rifatti».

«La partita di stasera — aggiunge Cadè — è servita molto per dare ai tifosi l'esatta misura del valore di Castellini, il cui rendimento finora aveva lasciato un po' perplessi. Il portiere ha ritrovato la fiducia, è stato autore di ottimi interventi. Tutta la difesa, d'altra parte, mi ha soddisfatto; Puia ha fermato Anastasi egregiamente.

«Nella ripresa — prosegue Cadè — il Torino è andato meglio, specie all'attacco. Maddè ha avuto qualche difficoltà, soprattutto nel rientrare in zona difensiva: anche lui, comunque, troverà presto il massimo rendimento. In sostanza, è un uno a uno che soddisfa tutti. Mi pare che lo spettacolo ci sia stato».

Il presidente Pianelli afferma: «La Juventus trova difficoltà a raggiungere l'intesa, ma il fatto è spiegabile; nella squadra bianconera, rispetto alla scorsa stagione, ci sono stati molti cambiamenti. Ritengo che la squadra di Picchi possa disputare un ottimo campionato, ha gli uomini per puntare alle primissime posizioni. Sono soddisfatto del Torino, che ha dimostrato di essere a buon punto con la preparazione».

**Maurizio Caravella**

**Risultato e gioco (in progresso) soddisfano anche i bianconeri**

## Picchi sorpreso dall'agonismo del derby

**Anastasi si lamenta delle botte prese - Bettega sulle accuse di fuorigioco: «Sono scattato al momento giusto» - Haller: «Questo è il mio ruolo» - Lieve infortunio a Furino**

Soddisfazione, negli spogliatoi della Juventus, per l'esito del primo derby della stagione con il Torino. Il pareggio ha accontentato dirigenti, tecnici e giocatori bianconeri. Il trainer Picchi ha fatto notare che il derby torinese è più sentito di quello milanese: «Specialmente fra i giocatori è più sentito, c'è più accanimento». Parlando della prova dei suoi uomini, Picchi ha aggiunto: «*La Juventus mi ha fatto un'ottima impressione. S'è vista anche del bel gioco: grazie ad un centrocampo più efficiente, la squadra ha legato di più che a Mantova. Nel secondo tempo siamo un po' scaduti di tono ma non certo sul piano agonistico. Anzi, alla fine i più freschi erano i bianconeri*».

Esaminando la prestazione di Furino nel ruolo di mezzala, il tecnico ha osservato: «*Quando un centrocampista ha la mobilità di Furino, è senza dubbio utilissimo. Durante il primo tempo il giocatore ha ricevuto un forte colpo alla tibia, e questo lo ha costretto a rallentare un po' la sua azione nel corso della ripresa. Anche la nostra difesa mi è piaciuta: i granata hanno delle "punte" veramente forti, e hanno collaudato i difensori bianconeri*».

Ecco Sandro Salvadore. Il capitano juventino ha sottolineato il progresso compiuto dalla squadra rispetto alla esibizione di Mantova: «*Sul piano del ritmo abbiamo tenuto fino alla fine. C'è da migliorare soprattutto l'affiatamento. Il Torino non ha questo problema, è più squadra di noi, ha uomini che si conoscono e che giocano insieme da molto tempo. Quando noi raggiungeremo una intesa migliore, aumenteremo del 30-40 per cento il nostro rendimento*».

Fra i protagonisti del derby, limitatamente al primo tempo, c'è stato Bettega, autore del gol che ha portato in vantaggio la Juventus. Il giovane attaccante, complimentato da tutti per la freddezza con cui ha battuto Castellini, ha detto: «Non ero in fuori gioco, sono scattato al momento giusto. Credevo che il derby fosse più difficile, invece si è rivelato una partita come le altre. Non ero affatto emozionato. Tutti credevano di trovare una Juventus in tono minore: invece abbiamo giocato alla pari con il Torino».

Anastasi offre la nota polemica del dopo-partita: «Questa era una amichevole per modo di dire. Ho preso più botte stasera che in molte altre partite messe insieme».

Anche Furino è contuso. Zoppica per un colpo alla tibia che pone in dubbio la sua presenza per l'incontro amichevole in programma mercoledì sera a Bergamo contro l'Atalanta: «Questa sera sono io in credito con gli avversari per quanto riguarda i calcioni. Comunque, niente di grave».

Haller è parso soddisfatto della sua prova. Per quanto riguarda la sua posizione in campo l'asso tedesco ha ribadito che preferisce giocare come «finta ala» con compiti di rifinitura per le due «punte».

Ecco i due portieri, Tancredi e Piloni che si sono alternati a guardia dei pali. Tancredi ha effettuato belle parate nel primo tempo, specialmente su tiri di Quadri e Puia: «*Sono stato anche un po' fortunato. Comunque è stata una bella partita, le due squadre si sono equivalse e il risultato è giusto. La Juventus mi è piaciuta per la rapidità dei passaggi. Fortissimo Furino*».

C'è stato un episodio nel secondo tempo con Cuccureddu protagonista, in cui i granata hanno reclamato il calcio di rigore. Così Cuccureddu ha spiegato l'azione: «*Effettivamente ho afferrato Rampanti per la maglia in area, ma lui si è poi gettato a terra facendo la scena e l'arbitro non c'è cascato*».

Ecco infine il commento del presidente Catella: «*Il Torino mi è sembrato più squadra, noi più forti individualmente. Il pareggio è giusto. E' un risultato valido sia per noi che per i tifosi. Juventus e Torino sono due squadre in grado di divertire il pubblico torinese*».

**Bruno Bernardi**

## Dopo che il giocatore si è rifiutato di scendere in campo a Cesena

# Il "caso Riva" rientra se il Cagliari paga un ingaggio di cento milioni

**Lo ha dichiarato Riva intervistato ieri a Leggiuno - L'accordo potrebbe essere raggiunto oggi a Torino dove i sardi sono convocati per l'incontro con lo Sporting di Lisbona**

dal nostro inviato

Leggiuno, lunedì mattina.

Luigi Riva è a Leggiuno, suo paese natale. Ha lasciato sabato il raduno del Cagliari senza aver firmato il nuovo contratto d'ingaggio per divergenze sull'entità del premio. Il giocatore comunque stamane raggiungerà i suoi compagni a Torino (dove la squadra campione d'Italia si ritrova per disputare mercoledì la gara amichevole con lo Sporting di Lisbona per l'inaugurazione delle Universiadi) ed è ancora possibile che l'accordo sia raggiunto in giornata.

La partenza di Riva da Cesena, ancora prima della partita con la squadra locale, ha colto tutti di sorpresa anche perché il giocatore si era rifiutato di scendere in gara nonostante che la sua presenza fosse stata annunciata dall'allenatore in seconda Ugo Conti, responsabile della conduzione tecnica della squadra in assenza di Scopigno. Riva aveva lasciato Cesena piuttosto seccato per non aver concluso il contratto nonostante un colloquio durato circa quattro ore.

Riva è tornato a Leggiuno per trascorrere la giornata di permesso concessa a tutti i cagliaritani, e verso le tre del pomeriggio, quando si è svegliato da un lungo sonno ha trovato molti giornalisti che volevano sapere da lui i motivi della « rottura ».

« *Non è successo nulla di grave* — ha esordito nell'improvvisata conferenza stampa —, *non ho litigato. Sono qui per un meritato riposo. Sarò comunque puntuale all'appuntamento di Torino dove con i miei compagni mi preparerò al match con lo Sporting* ».

« Perché non ha giocato a Cesena? »

« *Perché non sono d'accordo sull'ingaggio. Non è una novità: noi calciatori all'inizio della stagione abbiamo il dovere di discutere i nostri interessi. E' chiaro che possano sorgere contrasti. Ciò non significa comunque la possibilità di una rottura tra me ed il Cagliari. Anzi le posizioni sono assai vicine, e ritengo di poter concludere il contratto a Torino nel primo colloquio con i miei dirigenti* ».

« E' vero che ha chiesto cento milioni d'ingaggio? »

« *Non intendo discutere le cifre. Queste sono questioni personali* ».

Pare che la divergenza non riguardi tanto la somma complessiva quanto questioni collaterali. Si parla di un contratto pluriennale, possibile data l'assicurazione avuta dal giocatore che non sarà mai ceduto. « *Me l'hanno detto chiaramente che finirò la mia carriera di giocatore a Cagliari, quindi ritengo logico discutere un contratto per qualche anno* ».

« Se non raggiungesse l'accordo immediato con i suoi dirigenti, giocherebbe egualmente mercoledì contro lo Sporting? »

« *Dovrei rispondere di no perché anche a Torino esisterebbero le stesse ragioni di prudenza che mi hanno consigliato a disertare la prova di Cesena. Ma preferisco non pronunciarmi. Io vorrei giocare e penso che finirò per scendere in gara contro i campioni portoghesi. Ma vorrei essere tranquillo, non rischiare un infortunio prima d'aver firmato il nuovo contratto* ».

Come è noto a Cesena il pubblico ha sonoramente protestato contro l'assenza di Riva, reclamando a gran voce la restituzione del prezzo del biglietto d'ingresso allo stadio. Riva, che era stato fischiato mercoledì scorso a Vicenza per alcuni banali errori, è rimasto sconcertato. Ha detto: « *I tifosi pretendono da noi il massimo, ed hanno ragione, ma devono anche capire che noi abbiamo fare i nostri interessi. La carriera del calciatore è breve. Poi vengono le giornate tristi, e di noi più nessuno parla* ».

Dal contesto dell'intervista risulta chiaro che Riva ha intenzione di chiudere presto la vertenza, anche se non sembra intenzionato a mollare. « *Non ho firmato per avere ventiquattro ore di tempo per pensare bene al contratto. Però mi auguro che anche i dirigenti sappiano capire le mie esigenze. Non intendo cedere, e spero che mi aiutino a trovare un accordo* ».

Salvo sorprese l'intesa Cagliari-Riva dovrebbe essere raggiunta oggi o domani al più tardi. Ci sarà un clamoroso « caso Riva »? Sembra di no; anche se la società sarà obbligata a sborsare una cifra notevole (cento milioni o poco meno, con impegno pluriennale) per accontentare il suo campione.

**Giulio Accatino**

### Scopigno: "Il dissenso non può essere grave,,

Scopigno, l'allenatore del Cagliari, è giunto ieri sera a Torino proveniente da St-Etienne dove aveva « osservato » la squadra campione di Francia che sarà prossima avversaria dei sardi nella Coppa dei Campioni. A proposito del « caso Riva », l'allenatore ha dichiarato: « Non conosco i motivi del dissenso, ma credo si tratti di una questione non grave. Spero che Riva possa giocare mercoledì nella gara con lo Sporting di Lisbona ».

Circa la squadra del St-Etienne Scopigno ha detto: « E' una squadra temibile e non lo dico soltanto perché sarà avversaria del Cagliari. La difesa è molto forte ed esperta, ed all'attacco mi hanno impressionato molto le due ali ».

La squadra sarda si allena a partire da oggi a Torino.

*Nel Bayern a S. Siro*

### Beckenbauer e Muller affrontano stasera l'Inter

MILANO, lunedì mattina.

(d. m.) Stasera alle 21,30 lo Stadio di San Siro riaprirà i battenti. Ospiti d'onore saranno la rinnovata Inter di Frustalupi, Pellizzaro e Giubertoni, ed il prestigioso Bayern di Monaco. Come è noto, la squadra tedesca deve la sua fama ai tre giocatori che furono altrettante colonne della Germania Ovest durante i recenti campionati mondiali del Messico, il portiere Mayer, il centrocampista Beckenbauer ed il centravanti Muller.

Il Bayern arriva a Milano soltanto stamane e solo nel tardo pomeriggio l'allenatore diramerà la formazione ufficiale. Heriberto Herrera invece, la formazione dell'Inter l'ha diramata fin da stamane. Inizialmente, la squadra nerazzurra verrà composta da: Vieri; Bellugi, Facchetti; Fabbian, Giubertoni, Burgnich; Pellizzaro, Mazzola, Boninsegna, Frustalupi, Corso. Nel secondo tempo, Bertini potrebbe subentrare a Corso o Frustalupi.

## Calciatori milionari

**Gigi Riva non è solo il giocatore più quotato d'Italia ma anche il meglio pagato. Cento milioni di lire è la cifra che egli avrebbe chiesto al Cagliari, esattamente il doppio di quello percepito dal compagno di squadra Domenghini e dal romanista Roberto Vieri. Ecco, a titolo indicativo, un elenco dei calciatori i cui ingaggi superano i 40 milioni:**

| | |
|---|---|
| RIVA (Cagliari) | 100 milioni |
| DOMENGHINI (Cagliari) | 50 milioni |
| ROBERTO VIERI (Roma) | 50 milioni |
| MAZZOLA (Inter) | 48 milioni |
| ALTAFINI (Napoli) | 46 milioni |
| HALLER (Juventus) | 45 milioni |
| RIVERA (Milan) | 45 milioni |
| CORSO (Inter) | 42 milioni |
| FACCHETTI (Inter) | 42 milioni |
| JULIANO (Napoli) | 40 milioni |
| BURGNICH (Inter) | 40 milioni |
| ANASTASI (Juventus) | 40 milioni |
| BONINSEGNA (Inter) | 40 milioni |
| BULGARELLI (Bologna) | 40 milioni |
| SUAREZ (Sampdoria) | 40 milioni |
| DEL SOL (Roma) | 40 milioni |

## Fiorentina-Bologna 5-2 in notturna

# L'attacco viola è già in forma

dal corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Il bilancio della seconda partita impegnativa della Fiorentina, avversario il Bologna, è senz'altro largamente positivo, anche per quanto riguarda il risultato. Rispetto a Viareggio i viola sono sensibilmente progrediti. Più lucidi a centrocampo ed anche più sicuri in difesa, dove la presenza di Stanzial sembra assicurare più ordine. Scatenati anche all'attacco sono apparsi i giocatori della Fiorentina, dove però mancava ancora una volta l'acquisto clou dei viola, il centravanti Sandro Vitali. I postumi dell'influenza lo hanno costretto a saltare anche questa partita. Pesaola, perciò, non ha potuto ancora sperimentare il vero attacco a tre punte, l'attacco titolare. Al posto di Vitali comunque ha giocato nuovamente Emiliano Macchi, il giovane nipote di « zio Chiarugi » che non ha fatto rimpiangere il più titolato centravanti. Il giovane Macchi ha giocato molto bene e ha anche realizzato due gol. Pesaola però le indicazioni definitive le aspetta dal trio Vitali-Mariani-Chiarugi.

Firenze. Chiarugi ha segnato due volte, una su rigore

La Fiorentina ha vinto piuttosto chiaramente ma, contando poco il risultato in queste partite, è dal gioco che si possono trarre le risultanze più importanti. E di fronte ad un Bologna ancora sperimentale e slegato, i viola hanno dominato a lungo, specialmente nella ripresa. Un Bologna ancora confuso, con un portiere (Adani) molto incerto nelle uscite, e un centrocampo praticamente affidato al solo Bulgarelli.

Il Bologna inoltre ha cambiato molti uomini nel secondo tempo proprio perché Fabbri cerca ancora di veder chiaro nella sua squadra. I viola invece sono rimasti in campo con gli stessi undici uomini.

Queste le reti: al 10' del primo tempo la Fiorentina è passata in vantaggio con Mariani che ha raccolto il pallone respinto da Adani su tiro di Stanzial. I rossoblù hanno pareggiato al 27' quando Savoldi ha sfruttato un tiro sbagliato di Cresci, un tiro che si è trasformato in pareggio. Due minuti dopo i viola sono passati di nuovo, stavolta su rigore realizzato da Chiarugi.

Nella ripresa la Fiorentina ha ripetutamente infilato i rossoblù in contropiede e Macchi si è potuto scatenare tirando a rete da tutte le posizioni e segnando due bellissimi gol, uno dei quali a conclusione di una perfetta intesa con lo zio Chiarugi; è stato lo stesso Chiarugi a portare a cinque le reti con un bolide rasoterra da fuori area. Bulgarelli ha raccorciato le distanze al 42' con un astuto pallonetto che ha sorpreso Superchi.

**G. P. Masieri**

*Fiorentina:* Superchi; Stanzial, Botti; Esposito, Ferrante, Brizi; Mariani, Merlo, Macchi, De Sisti, Chiarugi.

*Bologna:* Adani (Vavassori); Roversi, Ardizzon (Prini); Cresci, Janich, Gregori; Liguori (Perani), Rizzo (Scala dal 60'), Savoldi, Bulgarelli, Pace (Vastola dal 30').

*Arbitro:* Motta, di Milano.

*Reti:* Al 10' Mariani, al 29' Savoldi, al 31' Chiarugi su rigore; nella ripresa: al 14' e al 24' Macchi, al 30' Chiarugi e al 42' Bulgarelli.

### Il Verona pareggia (2-2) con la Dinamo Bucarest

Verona, lunedì mattina.

(g. d.) Il Verona aspettando la partita di Coppa Italia con la Juventus ha saggiato le forze contro la Dinamo di Bucarest. Gli ospiti hanno giocato con maggiore ritmo e hanno spesso messo in crisi la difesa veronese. L'incontro si è concluso sul 2 a 2.

La squadra veronese ha dimostrato di essere ancora lontana dalla forma. Ma l'allenatore Lucchi è convinto che sia così perché gli basta poter allineare undici uomini pronti domenica con la Juventus e soprattutto il via del campionato: Moschino era atteso dopo due settimane di assenza. Ha giocato un tempo sulla linea dei mediani, sempre sparsato. In due sole occasioni ha lanciato Clerici e Mujesan. Così le punte hanno sofferto per la carenza dei rifornimenti. Clerici non è ancora in palla e la situazione gli ha creato ancora maggiore disagio: Mujesan è stato invece una positiva scoperta per il pubblico.

*Verona:* Pizzaballa (Colombo); Sirena (Bergamaschi dal 70'), Landini (Nanni dal 46'); Mascetti, Batistoni, Mascalaito (Stenti dal 46'); D'Amato (dal 54' Listanti), Moschino (Orazi dal 46'), Clerici, Mujesan, [illegible].

### Derthona - Savona 0-0

*Derthona:* Profumo; Ghidoni, Gastaldi (Romanini); Gorla, Poggi (Guerra), Barolocco (Zanino); Collandro; Viggiolo; Massucco, Rossi, Cella.

*Savona:* Ghizzardi; Verdi, Mialich; Canepa, Asquini, Scichilone; Vivarelli (Marcolin), Bulli, Zucchini, Rumignan (Rosso), Barlassina.

*Arbitro:* Grippiolo di Torino.

*Note:* cielo coperto; terreno in buone condizioni; spettatori 1500; all'11' del secondo tempo Massucco ha fallito un rigore calciando alto sulla traversa.

### Amichevoli di ieri

Juventus-Torino 1-1
Rovereto-Vicenza 0-6
Perugia-Napoli 0-2
Fiorentina-Bologna 5-2
Martina F.-Foggia 0-3
Monteverdi-Bari 0-4
Verona-Dinamo B. 2-2
Massese-Roma 1-3
Taranto-Reggina 0-0
Avellino-Casertana 0-1
Brindisi-Catanzaro 0-0
Omegna-Novara 0-0
Valenza-Alessandria 0-3
Anconitana-Salernitana 0-1
Lazio-Fregene 13-0
Manduria-Lecce 0-2
Derthona-Savona 0-0
Mortara-Vigevano 1-1
Montalese-Albese 0-1

### Il torneo di pallone

Nel torneo di pallone elastico non ci sono state ieri sorprese. Berruti, che è al comando della classifica, ha superato ad Alba per 11-0 Gili dopo una gara interessante mentre ad Andora il successo di Feliciano di fronte a Fornaro, che sostituiva lo squalificato Alemanni, è stato ancora più facile (11-3).

*Classifica:* Berruti p. 7; Feliciano 6; Bertola e Gili 5; Defilippi 4; Giocco-Balestra 2; Fornaro 1.

## I giallorossi (3 a 1 ieri a Massa) denunciano gravi scompensi

# Roma: non basta il "nuovo,, Vieri

**La mezz'ala, con l'altro ex-juventino Del Sol, è un punto di forza per Helenio Herrera - La squadra, però, specialmente in difesa, deve ancora risolvere molti problemi - Cappellini troppo solo all'attacco**

dal nostro inviato

Massa, lunedì mattina.

*La Roma ha liquidato con una doppietta di Cappellini e con un bel gol di Vieri la Massese, ma non ha aperto risolto i suoi problemi. Alla fine Helenio era piuttosto tiepido. « Manca ancora la grinta — diceva — e poi siamo a posto ». Mancasse soltanto quella, la Roma potrebbe sperare in un buon campionato. In realtà contro un avversario di tutto rispetto quale si è dimostrata la Massese di Viciani (l'ex trainer del Genoa), la Roma ha avuto più d'uno sbandamento, soprattutto in difesa, dove la colonna Bet [illegible] spalleggiata. Anche sulla linea dei terzini si possono avanzare molte riserve: Scaratti deve ricorrere ai falli per frenare l'avversario, meglio di lui ha fatto nella ripresa Bertini.*

*Ovviamente il centrocampo è il reparto più solido della squadra: Del Sol è l'instancabile motorino dei tempi bianconeri, Vieri lo asseconda con una volontà e una continuità che stupiscono. Salvori dà man forte alle loro spalle, anche se a volte non riesce a legare.*

*E le punte? Ecco un altro argomento poco incoraggiante. La Roma praticamente gioca con un solo uomo avanti, Cappellini, visto che Amarildo ha perso le sue caratteristiche di goleador. In teoria l'ex viola dovrebbe essere il secondo ariete della squadra, in realtà evita le aree, insiste nei dribbling, cerca il passaggio più che la soluzione di forza. Contro difese più esperte e meno aperte di quella della Massese, Cappellini e Amarildo dovranno sudare alquanto.*

*L'incontro — vivacizzato dall'ardore della Massese, ben preparata atleticamente e composta di elementi interessanti. Decastello, Del Barba e Albanese ad esempio — come si diceva ha mostrato un Vieri nuovo, un Vieri persino altruista, capace di partire dalla linea dei propri terzini e puntare fino in fondo all'area avversaria. Chi ha l'occasione di parlargli incontra un Vieri più maturo anche come uomo.*

*« Forse — dice — sono uno dei pochi giocatori che ringraziano la propria società di averli ceduti. Confesso che in un primo tempo, quando sono andato a Roma, ero moralmente distrutto. Non avevo neppure il coraggio di alzare la testa quando mi parlavano. Temevo davvero di naufragare. Helenio Herrera mi ha ricostruito, mi ha ridato fiducia nella vita, mi ha capito, cosa che non era avvenuta nella Juventus ».*

*« Certamente — continua Vieri — a Torino ho compiuto molti errori, ma chi si è mai preso la briga di farmelo capire? Helenio mi ha preso sottobraccio sia in campo che fuori del campo. Nella squadra mi ha dato nuovi compiti tattici, senza di maggiore libertà, posso sbizzarrirmi come facevo nella Sampdoria. Contro la Massese avevo un forte mal di denti, per cui non ho potuto rendere al massimo, ma penso di avere dato il mio contributo segnando un gol, facendone fare uno a Cappellini e creando almeno tre occasioni da rete ».*

*Non c'è dunque nessuna nota polemica nel suo attuale rendimento nei confronti della Juventus? « Assolutamente — risponde Vieri — sto bene a Roma, spero di rimanerci. Ho trovato degli amici e un ambiente ideale. Grazie soprattutto a Helenio Herrera mi è tornata la voglia di giocare al calcio. Un tifoso giallorosso, con l'intera famiglia al seguito, uno dei tremila romanisti presenti alla gara (complessivamente all'incontro hanno assistito diecimila spettatori), lo abbraccia e lo bacia: « Vieri ce' nostro e guai a chi te tocca! ».*

**Giorgio Gandolfi**

*Roma:* Ginulfi; Scaratti (dal 70' Bertini), Petrelli; Salvori, Bet, Santarini; Cappellini, Vieri (dall'84' Sanseverino), Amarildo (dal 58' Franzot), Del Sol, Cordova.

*Massese:* Viola (Fornasaro e Michelini); Poli, [illegible] (Galassin); Nimis (Lenci), Vitali, Zana (Giuliani); Colombo (Ciruel), Decastello (Agostini), Menconi, Del Barba (Bertucci), Albanese.

*Reti:* nel 1° tempo: al 28' e al 35' Cappellini; nel 2° tempo: al 28' Ciruel, al 32' Vieri.

Roberto Vieri in azione, palla al piede. Ieri ha segnato un gol alla Massese (Tel.)

## Ieri sul campo di Ostia

# Morto uno spettatore mentre gioca la Lazio

OSTIA, lunedì mattina.

La preparazione della Lazio sta proseguendo a ritmo molto sostenuto. Lorenzo ha fatto disputare ai giocatori due incontri a distanza di meno di 24 ore. Sabato sera i biancoazzurri si sono imposti al Grosseto per due a zero. Ieri hanno affrontato il Fregene sul campo della Stella Polare di Ostia vincendo per 13 a 0.

Nella Lazio di Grosseto mancavano molti titolari perché Lorenzo, impegnato nelle consuete manovre tattiche, ha voluto nascondere i suoi piani agli osservatori interessati di Milan, Cagliari e Roma.

Con una squadra più completa, in cui ha spiccato la solita potenza di Chinaglia, la compagine biancoazzurra ha cancellato la mezza delusione di Grosseto (anche se il Fregene si è dimostrato avversario di scarsissima consistenza). Il centravanti laziale ha messo a segno 4 gol. Anche Mazzola, con le sue tre reti, ha confermato di potersi inserire felicemente negli schemi che prevedono la sua utilizzazione in un ruolo prevalentemente offensivo.

La gara è stata purtroppo turbata da un episodio drammatico. Un anziano spettatore, non ancora identificato, si è accasciato improvvisamente fra la folla che faceva ressa intorno ai bordi del campo. Subito soccorso dal medico della Lazio, dr. Ziaco, è stato poi trasportato al pronto soccorso di Ostia dove i sanitari ne hanno constatato il decesso causato da una crisi cardiaca.

**m. b.**

## Mercoledì contro il Cagliari

# Lo Sporting Lisbona giunto ieri a Torino

I partecipanti della Universiade fondamentale stanno invadendo la città. A questi già numerosi ospiti si sono uniti ieri alle 14.45, provenienti con volo diretto da Barcellona anche i giocatori di calcio dello Sporting Lisbona, la squadra campione del Portogallo che incontrerà mercoledì, giorno dell'inaugurazione dei Giochi, i campioni d'Italia del Cagliari.

Ecco la lista dei 16 giocatori che compongono la comitiva: i due portieri Damas e Carvalho, i titolari Pedro Gomes, Hilario, Tomé (recente acquisto dello Sporting), Peres, Calé, il capitano José Carlos, Marinho, Lourenço, Nelson e Dinis; fanno anche parte del gruppo: Batista, Vasques, Gonçalves, Pedras e l'allenatore Fernando Vaz.

La squadra quest'anno si è piazzata al primo posto della classifica del campionato portoghese, otto punti davanti al Benfica e dieci al Victoria Setubal. L'allenatore Vaz parla volentieri di questo successo e tiene a precisare come tutto sia dipeso soprattutto dall'abilità dei suoi ragazzi e non dagli eventuali demeriti di Eusebio e compagni.

La notizia che Riva non avrebbe probabilmente partecipato all'incontro inizialmente aveva contrariato Vaz che si è mostrato poi lieto nell'apprendere che anche il campione sarebbe stato in campo.

« Con Riva l'incontro assume un altro aspetto — ha precisato il portoghese. — Ho avuto modo di apprezzare egualmente l'abilità di Albertosi, Domenghini, Niccolai e degli altri cagliaritani per televisione durante lo svolgimento dei mondiali del Messico; Riva però è sempre l'attrazione numero uno e certo noi siamo lieti di poterne durare personalmente l'abilità ».

I giocatori si sono recati ieri sera allo stadio per assistere al derby torinese. Per quanto riguarda la formazione che affronterà il Cagliari, Vaz ha dichiarato che verrà annunciata solo la sera stessa della partita.

**a. r.**

## Gli azzurri "non dovevano forzare,,

# Il Novara non passa (0-0) sul campo dell'Omegna

Omegna, lunedì mattina.

(p. o.) Dopo le amichevoli di Verbania e Aosta, il Novara ha palesato ad Omegna ancora parecchie carenze. Zero a zero il risultato: qualche altra non ha raggiunto le condizioni migliori, ma ciò non basta a giustificare la mancanza assoluta di gioco di assieme. E' mancato l'intesa, il centrocampo e con esso i collegamenti. Anche sul piano individuale nessuno, si può dire, si è salvato. Forse un po' tutti hanno risentito della giornata di riposo dopo tre settimane di ritiro. Ma c'è stato anche parecchio nervosismo, forse dovuto al fatto di dovere ben figurare. Del resto l'avversario, un Omegna coriaceo e già abbastanza a posto, non ha lasciato spazio alla manovra degli uomini di Parola.

Durante i primi 45 minuti, in due sole occasioni il Novara ha fatto vedere qualche cosa di buono: è stato al 21' allorché un'azione corale ha dato a Gabetto la palla del gol. Ma il centravanti era in fuorigioco e l'arbitro ha giustamente annullato. Poi al 28' c'è stata una bella « sgroppata » di Gavinelli.

Nella ripresa sembrava che le cose andassero meglio ma dopo che al 19' Rossi ha salvato sulla linea di porta un bel tiro di Gabetto, il gioco si è fatto spigoloso ed ancora più duro di quanto non lo fosse stato — e stranamente — fino a quel momento. Ne ha fatto le spese Volpati, espulso al 26', per un fallaccio su [illegible]. Parola non ha comunque drammatizzato la prova poco lusinghiera dei suoi ragazzi. « Ad Omegna — ha detto — abbiamo trovato una squadra che si è impegnata al ritmo del campionato. I nostri giocatori ne hanno sentito il disagio; del resto l'ordine era di non forzare ».

*Novara:* Pulici; Carlet, Vivian (Volpati); Cantù, Udovicich, Grossetti; Gavinelli, Carrera (Bertoni), Gabetto, Giannini e Omizzolo.

*Omegna:* Caroli; Enrione, Zanio (Rossati); Balzano (Torta), Beretta, Rossi; Rognoni, Ceccherini, Martini, Pestrin (Bottini) e Minati (Calcaterra).

### Perugia - Napoli 0-2

Perugia, lunedì mattina.

Il Perugia è stato battuto da un Napoli apparso già in forma. Preparati atleticamente e tecnicamente, gli azzurri di Chiappella hanno avuto ragione dei biancorossi di Mazzetti nel primo tempo, quando le squadre hanno schierato la formazione base. Il Napoli si è assicurato il risultato con due « centri » di Hamrin e Altafini.

*Napoli:* Zoff; Monticolo (Florio), Pogliana (Ripari); Zurlini, Panzanato (Umile), Bianchi; Hamrin (Improta), Juliano, Sormani, Altafini, Ghio.

*Perugia:* Mantovani (Grosso); Panio, Marcucci; Bacchetta, Agretti, Vanara (Mastropasqua); Traini (Martellozzi), Colausig, Innocenti (Traini), Urban, Mazzia.

### Una medaglia a Rivera

Alessandria, lunedì mattina.

(e. c.) Una medaglia d'oro ed una pergamena quale « miglior calciatore d'Europa per il 1969 » sono state consegnate ieri sera a Valle San Bartolomeo, sobborgo di Alessandria, al capitano del Milan Gianni Rivera che nel piccolo paese dell'Alessandrino è nato.

La Società di mutuo soccorso ha organizzato una manifestazione sportiva per premiare il popolare calciatore il quale, con Rocco e Combin, è stato festeggiato calorosamente.

## 3 a 0 per i grigi in ritardo di preparazione

# Duemila tifosi a Valenza per visionare l'Alessandria

Valenza Po, lunedì mattina.

*(e. c.) La prima uscita stagionale della nuova Alessandria (mai come quest'anno la squadra è veramente e fondamentalmente rinnovata in tutti i settori) è avvenuta ieri, come vuole la tradizione, sul campo della Valenzana. Per vedere al lavoro i grigi edizione 1970-1971 sono giunti a Valenza circa duemila tifosi. Troppe novità presenta l'Alessandria per non destare l'interesse del pubblico, che spera da anni in un miracolo, vale a dire il ritorno alla serie B.*

*Ieri l'allenatore Manente ha fatto scendere in campo nel primo tempo la formazione-tipo, con la sola eccezione determinata dall'assenza dello stopper Colombo, infortunatosi ad un piede in allenamento; nel secondo tempo hanno giocato i rincalzi e fra questi ha fatto spicco Protelli.*

*Nel complesso l'Alessandria è apparsa ben registrata a centrocampo, dove dominano Passanti e le due ali, specie Vanzini, che si inserisce spesso nella fascia centrale del campo. Alcuni elementi sono però ancora fuori condizione e denunciano un peso eccessivo. Di Pucchio è sembrato un ottimo regista a centrocampo, anche se ha denunciato un forte ritardo nella preparazione, iniziata infatti solo sei giorni fa. Una preparazione più lunga dovranno curare Passanti e Paparelli a causa della loro particolare struttura atletica. Indubbiamente Manente dovrà lavorare ancora parecchio perché la difesa non è apparsa molto ben registrata (vi mancava Colombo, il cui apporto dovrebbe essere determinante).*

*Nella Valenzana, che milita nel campionato promozione, ha fatto spicco l'ex grigio Cerolo; nel complesso si è dimostrata una squadra di giovani pieni di buona volontà, più a punto forse dei grigi nella preparazione.*

*Nel primo quarto d'ora, giocato al piccolo trotto, sono stati il Mantellato, Vanzini e Lorenzetti ad animare il gioco dell'attacco, ma l'unico tiro in porta degno di nota è stato di Cerolo, che ha costretto Ciceri ad una delle pochissime uscite. Al 22' Mantellato fallisce il bersaglio, libero dinanzi al portiere. Al 32' Passanti, con azione personale, dopo essere partito da poco oltre la metà campo, segna il primo gol, infilando il pallone sulla sinistra del portiere. Al 38' clamoroso errore di Sassaroli, quindi finale del primo tempo con un Vanzini in moto perpetuo.*

*La seconda parte della gara ha un aspetto più dimesso per la presenza dei rincalzi, ma al 16' Protelli si fa applaudire per un magnifico tiro al volo su passaggio di Sassaroli. Al 18' gol di Passelli su tiro di Sassaroli, il quale a due passi dal portiere, dopo che la palla aveva picchiato contro la base interna del palo, batte l'estremo difensore della Valenzana. Al 41' gol di Protelli (al 33' ne è stato annullato uno di Passelli) su passaggio di Celli. Al 42' la Valenzana sfiora il gol con Travero.*

*Valenzana (primo tempo):* Petrin; Zanella, Robotti; Pinoia, Nascimbene, Piazo; Cerolo, Vandone, Zorzi, Varona, Didonna. *Ripresa:* Chiappino; Mastero, Robotti; Zeo, Nascimbene, Travero; Colla (Avonto), Corbellini, Episcopo, Sandri, Zanella.

*Alessandria (primo tempo):* Ciceri; Fusi, Paparelli; Mugri (Zanfagnin), De Luca, Passanti; Mantellato, Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini. *Ripresa:* Binelli; Legnaro II, Zanfagnin; De Luca, Cresta, Celli; Passelli, Berta, Sassaroli, Protelli, Preda.

*Arbitro:* Scarpetta, di Torino.

## Centocinquanta azzurri contro i più forti atleti del mondo

# Universiade, traguardo difficile

## Arese, Azzaro e Dibiasi per vincere

### (e poi altre speranze, ma i rivali sono formidabili)

*Lo sport italiano è rientrato dal Messico, nell'ottobre del '68 dopo le Olimpiadi, con tre medaglie d'oro: le vinsero Baran e Sambo nel canottaggio (due con, timoniere Cipolla), Vianelli nel ciclismo su strada, Klaus Dibiasi nei tuffi dalla piattaforma dei 10 metri. Un crollo, rispetto ai 10 successi di Tokio, ai 13 di Roma, agli 8 di Melbourne '56, ma anche un crollo largamente previsto. Lo sport mondiale progredisce; migliorano i risultati nelle nazioni che da sempre sono state all'avanguardia (Stati Uniti ed Urss) nelle quali si pongono a frutto le esperienze e si può lavorare su una base bene organizzata, ma soprattutto si fanno avanti paesi nuovi. Con tre medaglie d'oro, l'Italia in Messico è finita alla pari con il Kenia che per ora ha approfondito la sua attività sportiva in una sola direzione, quella dell'atletica leggera.*

*Sono dati che non vanno dimenticati alla vigilia dell'Universiade torinese che si aprirà mercoledì. Le gare confermeranno, più di tante parole, che le competizioni saranno davvero a livello olimpico.*

*Il programma dell'Universiade, com'è noto, riguarda le discipline di più diffusa pratica a livello universitario. Niente ciclismo e niente canottaggio, dei campioni del Messico ci resta Klaus Dibiasi, sempre miracolosamente fra i migliori in una specialità che impegna muscoli, cervello e nervi sino allo spasimo. Per fortuna, nell'atletica, Arese dal 1968 ha fatto strada, ha acquistato forza ed esperienza tanto da diventare uno dei migliori mezzofondisti del mondo; Erminio Azzaro nel salto in alto è arrivato alla notevole misura di metri 2,17 e soprattutto si sta dimostrando un coraggioso match-winner. Sono le nostre carte migliori, sono senza dubbio i tre personaggi di maggiore spicco fra le centocinquanta unità della nostra rappresentativa, ormai definita se si eccettuano pochi particolari.*

*Ma anche per i nostri tre «grandi» la vita non sarà facile. Dibiasi sta entrando nella forma migliore dopo un inizio di stagione che l'ha visto sconfitto (sia pure una volta sola) all'estero; Arese gareggia in competizioni — 1500 e 5000 metri — nelle quali ci sono al momento diversi assi sulla stessa linea, compreso lo statunitense Lebenz che viene a Torino per una «bella» con Franco, dopo la vittoria per parte del maggio scorso negli Usa; di Azzaro il principale rivale è il sovietico Gavrilov, che l'altro giorno ai campionati sovietici ha vinto il titolo con metri 2,20.*

*Arese, Azzaro e gli altri atleti (compreso Simeon, che nel disco potrebbero offrire all'Universiade una grossa sorpresa ed il fondista Ardizzone, elemento di classe) avranno ancora una prova di collaudo nella Coppa Europa a Stoccolma; dalla Svezia, lunedì 31, italiani, tedeschi (Est ed Ovest), sovietici, francesi, polacchi, svedesi si trasferiranno nella nostra città.*

*Qualche carta buona in atletica e tuffi, per il resto i nostri atleti-goliardi sembrano chiusi da rivali forti, da elementi che porteranno nella nostra città uno spettacolo sportivo d'eccezione. Chiusi nel nuoto, disciplina in grave crisi nel nostro paese, nella pallavolo (sport bellissimo, che purtroppo in Italia ha un seguito ed una pratica non ancora molto ampie), nel tennis (dove l'Urss annuncia la presenza di Metreveli, asso di Coppa Davis, e della Morozova), nella pallacanestro dove per altro gli azzurri di Primo saranno fra i protagonisti di un torneo ad altissimo livello. Incertezze nella pallanuoto, qualche speranza nella scherma con gli sciabolatori e con Granieri, dal quale si attende sempre una impresa pari ai suoi mezzi, mai espressi completamente. Meglio dirlo prima, che gli azzurri non vinceranno molto, perché non si confondano poi le sconfitte con la riuscita della manifestazione. Che sarà grandissima, sorretta dell'élite dello sport mondiale.*

**Bruno Perucca**

## I nostri in campo

### Atletica leggera

Metri 100, 200, staffetta 4 x 100: Preatoni, Tedeschi, Abeti, Perbellini, Zandano, Ossola, Fiasconaro, Lai, Rasolo.
Metri 400 e 4 x 400: Bello, Puosi, Trachelio, Scatena, Cellerino.
Metri 110 ostacoli: Liani, D'Onofrio - Metri 400 ostacoli: Bello, Scatena.
Metri 800: Del Buono, Bonetti - Metri 1500: Arese, Del Buono - Metri 5 mila: Arese, Ardizzone (o Cindolo) - Metri 10 mila Ardizzone, Cindolo.
Salto in alto: Azzaro, Schivo - Lungo: Arrighi, Lazzarotti - Triplo: Gentile, Capitani - Salto con l'asta: Fontanelli.
Disco: Simeon, De Vincentis - Giavellotto: Cramerotti, Rodeghiero - Martello: Vecchiato, Bernardini.
Decathlon: Faraggiana, Minello.
Nessun iscritto sui 3 mila siepi e nel getto del peso. La squadra femminile verrà decisa oggi, in base ad alcuni test svoltisi ieri a Formia sotto lo sguardo del tecnico federale Bruno Cecchi.

### Ginnastica

SQUADRA FEMMINILE: Emanuela Gagetta (all. Jaroslava Matlochova).
SQUADRA MASCHILE: Luppino, Mori, Vailati, Paliotti (allenatore Franco Menichelli).

### Nuoto

PROVE FEMMINILI — Dorso: Raffaella Rasi - Rana: Maria Rosaria Tricarico, Laura Schiezzari - Farfalla e misti: Daniela Tomassini.
PROVE MASCHILI — 100 s.l.: La Monica, Fontanive, Boscaini - 400 s.l.: Marugo e Fontanive - 1500: Marugo - 100 e 200 rana: Bonanni e Miraglione - 100 e 200 farfalla: Attanasio, Forgiarini, Rossi - 100 e 200 dorso: Del Campo, Tonizzi - 400 quattro stili: Marugo - 4 x 100 s.l.: La Monica, Spinelli, Fontanive, Vucenovich, Marugo, Boscaini - 4 x 200 s.l.: La Monica, Spinelli, Fontanive, Vucenovich, Marugo, Boscaini - 4 x 100 quattro stili: Boscaini, Attanasio, Miraglione, La Monica, Tomasi, Del Campo.

### Pallacanestro

SQUADRA MASCHILE — Convocati (d.t. Giancarlo Primo): De Rossi, Bisson, Bovone, Meneghin, Medeot, Giomo, Farina, Cosmelli, Coen-Cagli, Celoria, Zatalla, Viola, Quercia, Ossola.

### Pallanuoto

GIOCATORI CONVOCATI: Amprimo, Mariola, Lignano, Basei, Del Duca, De Crescenzo, Mastrogiovanni, Cucaglio, Calalano, Parisio, Barachini, [illegible], Festa, Poscili, Galbusera, Giancarli (allenatore Lonzi).

### Pallavolo

TORNEO FEMMINILE — Convocate: Forestieri, Casarico, Berlozzi, Lamberti, Garavaldi, Riva, Fabbi, Camerin, [illegible], Ventura, Sapori, Saini, Pulcini, Massa, Solli.
TORNEO MASCHILE — Convocati: Mattioli, Devoti, Bendandi, De Angelis, Nencini, Barbieri, Fregiaz, Sibani, Salemme, Roncoroni, Ricci, Mannini, Morandi, Menicucci, Innocenti, Giovenzana.

### Scherma

FIORETTO FEMMINILE: Consolata Collino, Marina Del Priore, Paola De Angelis, Maria Pia Giudice, Marta Turba.
FIORETTO MASCHILE: Nicola Granieri, Achille Lajolo, Arcangelo Pinelli, Alfredo Del Francia, Stefano Simoncelli.
SPADA: Nicola Granieri, Gianluigi Piccella, Alberico Cerri, Pieralberto Testoni, Luigi Cardone.
SCIABOLA: Cesare Salvadori, Michele Maffei, Mario Tullio e Aldo Montano, Giordano Rigoli.
Nella scherma sono in palio i titoli individuali ed a squadre.

### Tennis

SINGOLARE FEMMINILE: Monica Giorgi, Graziella Perna, Maria Nasuelli - DOPPIO FEMMINILE: Giorgi, Nasuelli.
SINGOLARE MASCHILE: Barioni, Gaudenzi, Gilardelli, Maioli - DOPPIO MASCHILE: Gilardelli-Maioli - DOPPIO MISTO: Maioli-Nasuelli, Gilardelli-Giorgi.

### Tuffi

GARE FEMMINILI: Bruna Rossi, Verena Maestri.
GARE MASCHILI: Klaus Dibiasi, Giulio Moriera.

## Le vittorie italiane

*Torino 1959 - 18 successi*

ATLETICA MASCHILE — metri 100: Berruti 10"5; m. 200: Berruti 20"9; m. 400 ostacoli: Morale 52"1; staffetta 4 x 100 (Giannone, Berruti, De Murtas, Mazza) 41"; lungo: Bravi m. 7,46.
ATLETICA FEMMINILE — m. 100: Leone 11"7; m. 200: Leone 23"4.
NUOTO MASCHILE — m. 100 dorso: Elsa 1'05"7; staffetta 4x200 s. l. (Dennerlein, Guerrini, Pucci, Perondini) 8'33"7; staffetta 4x100 mista (Elsa, Lazzari, Dennerlein, Pucci) 4'26"4.
NUOTO FEMMINILE — metri 100 s. l.: Sacco 1'09"7; 100 dorso: Androsoni 1'20"7; staffetta 4x100 mista (Androsoni, Salvi, Hruska, Sacco) 5'23"8.
SCHERMA — Spada a squadre (Pellegatta, Saccaro, Pellegrino, Testoni, Fabrizi); Sciabola individuale: Calarese.
TENNIS — Doppio femminile (Ramorino-Riedl); doppio misto (Ramorino-Drisaldi).

*Sofia 1961 - 3 successi*

ATLETICA MASCHILE — metri 400 ostacoli: Morale 50".
SCHERMA — Spada a squadre (Albanese, Borgianni, Cipriani, Smirne).
TENNIS — Doppio misto (Riedl-Drisaldi).

*Porto Alegre 1963*

*3 successi*

ATLETICA MASCHILE — metri 400 ostacoli: Frinolli 50"; disco: Dalla Pria m. 51,83.
TENNIS — Doppio misto (Riedl-Maioli).

*Budapest 1965 - 5 successi*

ATLETICA MASCHILE — metri 400: Bello 46"9; m. 110 ostacoli: Ottoz 13"9; m. 400 ostacoli: Frinolli 50"5; staffetta 4x400 (Bello, Bianchi, Frinolli, Iraldo) 3'08"9.
TENNIS — Riedl, singolare.

*Tokio 1967 - 4 successi*

ATLETICA MASCHILE — metri 110 ostacoli: Ottoz 13"9; staffetta 4x100 (Boscio, Preatoni, Giani, Berruti) 39"8.
TENNIS — [illegible]
SCHERMA — Fioretto individuale maschile (Pinelli); sciabola a squadre (Pinzi, Granieri, Salvadori, La Ragione, M. T. Montano).

### Soltanto l'Olimpiade ora è più grande

## Da Torino '59 a Torino '70 undici anni di progressi

**A Sofia nel 1961 i fuoriclasse dell'Est europeo - A Porto Alegre (1963) esordiscono i sudamericani - Gli Stati Uniti in lizza a Budapest (1965) - A Tokio battuta d'arresto per motivi politici - 1970: 2500 atleti iscritti, una cifra record**

Livio Berruti ha poco più di trent'anni, capelli un po' radi sulla nuca, un fisico asciutto che una raffinata passione per la gastronomia non riesce ad intaccare. A lui, al talento maggiore mai espresso dallo sport italiano, tocca domani compiere il primo atto ufficiale dell'Universiade '70: accendere al Mastio della Cittadella la fiamma della libertà e portarla attraverso le vie del centro storico nel palazzo dell'Università.

A undici anni di distanza dalle sue folgoranti vittorie ottenute nell'Universiade del '59, Livio esce dalla scena dello sport attivo concludendo una carriera fantastica. Berruti è stato in questi anni il portabandiera dello sport italiano, segnatamente di quello universitario, e la sua lunga parabola coincide con quella evolutiva dell'Universiade.

Dal '59 ad ora molto è cambiato. I giochi universitari da Torino a Torino hanno compiuto miglioramenti in progressione geometrica. A Sofia nel '61 sono intervenuti i primi fuoriclasse dell'est europeo, segnatamente nell'atletica leggera. A Porto Alegre nel '63 è stata la volta dei sudamericani ad inserirsi fra i protagonisti, e a Budapest due anni dopo l'adesione mondiale si completava con l'ingresso degli statunitensi. Dopo la battuta d'arresto di Tokio, dove le controversie tra le due Coree finirono per far disertare tutti i paesi comunisti, a Torino le adesioni raggiungono cifre da record assoluto: 62 nazioni presenti e oltre 2500 atleti iscritti nelle nove specialità.

L'ampiezza del numero dei partecipanti ha automaticamente portato ad un miglioramento tecnico eccezionale. Fuori dello sport conta (noi in Italia ne sappiamo qualcosa) e la massa dei praticanti proviene dai ranghi studenteschi. Sport universitario equivale in molte discipline a sport a livello assoluto, e ora che le Universiadi hanno acquistato una importanza seconda soltanto alle Olimpiadi, ogni fuoriclasse non rinuncia a questo traguardo di prestigio.

Mai più l'Italia otterrà il clamoroso successo del '59 quando nelle sei discipline allora in programma ottenne diciotto medaglie d'oro, e non è stato certamente il nostro sport a regredire rispetto a quello delle altre nazioni. E' l'Universiade ad aver acquistato la sua giusta dimensione e a raggruppare ora il meglio dell'atletica, del nuoto, del basket e di ogni altra disciplina. Gli azzurri, com'è esposto qui sopra, dovranno operare su un livello di maggior modestia, un livello olimpico dove la conquista di una medaglia dal bronzo all'oro è una meta difficile da raggiungere.

Il confronto è ora tra i colossi dello sport mondiale. Stati Uniti, Russia, le due Germanie prevarranno sicuramente su tutti gli avversari ai quali non resterà che raccogliere qualche successo isolato.

Stranamente, proprio ora che tutte le nazioni hanno posto le Universiadi come traguardo dell'anno l'Italia si presenta senza alcuni fra i migliori atleti universitari. E' il caso del nuoto e della pallanuoto, specialità che subiscono una concorrenza diretta dai campionati europei programmati pochi giorni dopo la conclusione delle gare torinesi. A Torino si poteva far compiere ai nuotatori un utilissimo rodaggio (come del resto fanno tedeschi, francesi, russi ed altri) e dare ai pallanuotisti la possibilità di ottenere un successo, fruendo dell'importantissimo fattore campo. Si parla di rivalità a livello di consiglio Coni fra Parodi, presidente della Federnuoto, e Nebiolo, che oltre ad essere l'anima dell'Universiade, è pure presidente della Fidal, la federazione dell'atletica leggera, e può essere vero, ma l'errore tecnico rimane a tutto discapito del nuoto italiano.

Domani il primo atto dell'Universiade, poi mercoledì l'inaugurazione prevista agile e goliardica, tanto quanto è pomposa e noiosa quella olimpica. A questo punto toccherà agli atleti, confermare le ottimistiche previsioni formulate da tutti.

**Giorgio Viglino**

1959. Berruti, un ragazzino che vince a ripetizione (Moisio)

## Dodici giorni di gare

Giorno per giorno (e sport per sport) ecco il calendario delle gare dell'Universiade.

26 AGOSTO - mercoledì — Cerimonia d'apertura (ore 21, stadio Comunale) e sfida Cagliari-Sporting Lisbona (ore 22 circa). Inizio nuoto, tuffi, pallanuoto e pallacanestro.

27 AGOSTO - giovedì — Nuoto, tuffi, pallanuoto, pallavolo, pallacanestro, scherma e tennis.

28 AGOSTO - venerdì — Nuoto, tuffi, pallanuoto, pallavolo, pallacanestro, scherma e tennis.

29 AGOSTO - sabato — Conclusione nuoto e tuffi; proseguono: pallanuoto, pallavolo, pallacanestro, scherma e tennis.

30 AGOSTO - domenica — Finali pallanuoto; [illegible] pallacanestro, pallavolo, scherma e tennis.

31 AGOSTO - lunedì — Pallacanestro, pallavolo, scherma, tennis; inizio ginnastica.

1 SETTEMBRE - martedì — Pallacanestro, pallavolo, scherma, ginnastica, tennis.

2 SETTEMBRE - mercoledì — Inizio atletica, pallacanestro, pallavolo, scherma, ginnastica, tennis.

3 SETTEMBRE - giovedì — Atletica; pallacanestro, pallavolo, scherma, tennis; conclusione della ginnastica.

4 SETTEMBRE - venerdì — Atletica, pallacanestro, pallavolo, scherma, tennis.

5 SETTEMBRE - sabato — Atletica; conclusione pallavolo, pallacanestro, tennis, scherma.

6 SETTEMBRE - domenica — Finali di atletica leggera; al termine, cerimonia di chiusura.

## UNIVERSIADE TORINO '70

Stadi di gara e campi di allenamento per l'Universiade: grazie alla nuova piscina, al «tartan» allo Stadio Comunale, al «rubkor» al Parco Ruffini, alla messa a punto delle attrezzature già esistenti ed alla sistemazione di alcuni sport al Palazzo del Lavoro, a Torino Esposizioni ed al Palazzo a Vela, Torino può offrire agli atleti di tutto il mondo una serie di impianti funzionali e moderni. Ovunque sono già iniziati gli allenamenti, le installazioni sono state giudicate più che soddisfacenti

### Ieri sono giunti gli atleti di dieci paesi

## Applausi a Caselle alla squadra cubana

### Oggi alle 19 alzabandiera per l'Italia

Le graziose giocatrici olandesi di pallavolo in allenamento alla palestra del S. Giuseppe

Con gli arrivi delle prime «grandi» squadre, l'Universiade di Torino entra nel clima più vivo dei giorni di vigilia. Come sempre succede in queste occasioni, nonostante l'impegno organizzativo, non si può evitare una certa confusione, con voci contrastanti sugli orari d'arrivo delle comitive o sulla loro composizione. Molti atleti delle varie specialità sono impegnati altrove e giungeranno a Torino nei prossimi giorni.

Con un grosso «Iljuscin», giunto direttamente da Mosca e subito ripartito, ha fatto la sua prima comparsa l'imponente formazione sovietica. Dall'aereo sono scese 117 persone, 46 delle quali dirigenti dei vari settori. Mancano naturalmente tutti gli atleti che gareggeranno a Stoccolma nella finale di «Coppa Europa». L'interesse del pubblico presente si è subito rivolto ai «giganti» delle squadre maschile e femminile di basket che impressionano veramente per la loro altezza.

Nella comitiva anche i famosi nuotatori Ilichev e Panchin. Quest'ultimo ha appreso, appena messo piede a terra, di non essere più il primatista mondiale dei 200 rana. A Los Angeles l'americano Brian Job ha fatto meglio di lui. Panchin non si è scomposto e si è limitato a dire: *«Spero che Job venga a Torino così lo incontrerò direttamente. Comunque, con o senza di lui, l'Universiade sarà una buona occasione per tentare un nuovo primato mondiale».*

* *

Il gruppo più simpatico sinora è stato quello dei brasiliani. Sono scesi dall'aereo alla spicciolata ridendo e cantando. Nelson Prudencio, attorniato dalle belle ragazze della pallavolo, ha intonato con voce chiara ed allegra una «bossa nova» suonando la chitarra. Prudencio, dopo aver conquistato la medaglia d'argento nel salto triplo a Città del Messico, superando il nostro Gentile, non ha più raggiunto misure di livello mondiale. *«Sono stato fermo un anno* — ha dichiarato — *per una distorsione al ginocchio sinistro riportata durante un allenamento. Sto riprendendomi soltanto ora. Non credo potremo con Saneyev e Gentile ripetere il duello delle Olimpiadi. Mi accontenterei del quarto o quinto posto. La misura che farò? Non faccio pronostici, porta sfortuna».*

* *

Un folto gruppo di simpatizzanti ha atteso per un paio d'ore la rappresentativa di Cuba all'aeroporto. L'arrivo era previsto per le 14,30 ma solo alle 17 circa, il «Britannia» che trasportava i cubani è apparso sull'orizzonte di Caselle, dopo un volo di 18 ore e 40 minuti effettuato con un solo scalo. In divisa blu scuro, sono arrivati in 77.

Nomi famosi nella squadra. Non è della partita, perché fuori forma, il velocista Ramirez, ma c'è il suo rivale Montes e tutti gli altri più forti. C'è anche il famosissimo Figuerola, ora solo in veste di dirigente. Per i cubani un contrattempo in dogana: avevano troppo materiale fotografico appresso, ma tutto si è risolto positivamente dopo lunghe discussioni.

* *

Con Russia e Cuba, ieri sono arrivate anche le squadre del Portogallo, del Canada, della Nigeria, di Haiti, del Senegal, della Polonia, della Tunisia e dell'Albania. Domani alle 18, in piazza San Carlo, si effettuerà la cerimonia dell'alzabandiera di tutte queste nazioni.

### Favoriti gli assi dell'Est

## Sciabolatori e Granieri le punte nella scherma

I tempi gloriosi della scherma azzurra sono lontani. In un imponente schieramento di 237 concorrenti di trentun paesi, nel quale figurano fra le numerose grandi firme un'olimpionica e iridata (Novikova-Belova) e gli altri due campioni del mondo di Cuba '69 (il fiorettista tedesco Wessel e lo sciabolatore sovietico Sidiak), il cammino dei gagliardi azzurri si presenta assai arduo e denso di inquietanti incognite, senza vane illusioni.

Le Universiadi di Tokio '67 con le due medaglie d'oro (Pinelli nel fioretto e la sciabola a squadre), le tre d'argento e due di bronzo, oltre a un Granieri plurimedagliato non possono far testo: allora c'era stato il clamoroso ritiro dei paesi dell'Europa orientale, che da tempo hanno strappato alle nazioni latine lo scettro della scherma dominando nelle precedenti Universiadi di Sofia, Porto Alegre e Budapest.

Bisogna risalire all'edizione inaugurale di Torino '59 per trovare l'Italia al vertice anche grazie al quartetto degli spadisti e allo sciabolatore Calarese.

A Savona, dove abbiamo visitato in questi giorni gli azzurri ivi concentrati dal 3 agosto in allenamento collegiale unitamente agli altri selezionati per i prossimi «mondiali» di Ankara (13-24 settembre), dirigenti, maestri e gli stessi interessati sono stati unanimi nel far convergere le nostre speranze su Salvadori, Maffei e i cugini Montano, vale a dire la nostra forte «nazionale» di sciabola, fatta eccezione di Rigoli. Si punta all'oro — Urss e Ungheria permettendolo — con un pensierino particolare nella gara individuale per il «tricolore» torinese (che lavora a Firenze dopo la laurea in ingegneria) e il «fuste» romano, i quali hanno le carte in regola per qualsiasi traguardo.

Altrettanto potrebbe dirsi per l'eclettico Granieri se finalmente riuscisse a far esplodere tutto il suo alto potenziale schermistico e atletico, benché il fioretto universitario rispecchi fedelmente il declino italiano in quest'arma.

Per gli altri fiorettisti, così come per gli spadisti, fra i quali — uscito Saccaro — si è fatto largo posto ai giovani d'avvenire, dall'ex-tricolore veneziano Testoni, a Piccella, Cerri e Cardone, sarebbe già un brillante successo pervenire al girone finale delle due prove, individuale e a squadre. [illegible]

**Carlo Filogamo**

# Crolla il primato più prestigioso del nuoto mondiale

# Spitz recordman dei 100 s.l.: 51"9

Mark Spitz è il nuotatore più veloce del mondo: il record mondiale dei 100 metri stile libero è suo con il tempo di 51"9 (Telefoto)

nostro servizio

Los Angeles, lunedì mattina.

Strepitosa conclusione dei campionati assoluti americani di nuoto. L'eclettico fuoriclasse Mark Spitz ha battuto il record mondiale della gara più classica, i 100 stile libero, nuotando la distanza, nella finale allo «Swimming Stadium», di fronte ad una folla di oltre settemila persone, in 51 secondi e 9 decimi. Il record apparteneva all'australiano Mike Wenden che lo aveva stabilito il 19 ottobre del 1968, alle Olimpiadi di Città del Messico con 52"2.

Spitz, che già da diversi anni è ai primi posti delle graduatorie del nuoto in diverse specialità (eccelle anche nel delfino e nei «misti») entra così nella storia del nuoto come il primo ad aver superato il «muro» dei 52". Il record italiano, ottenuto all'inizio del mese, appartiene al giovane triestino Pangaro con il tempo di 54"6. Il nuotatore americano, che è studente universitario, dovrebbe essere una delle principali attrazioni dell'Universiade di Torino.

Per avere un termine di paragone alla straordinaria impresa di Spitz, è sufficiente rilevare come il record sia stato abbassato di [illegible] un secondo e sette decimi in nove anni. Dal primato del brasiliano Manuel Dos Santos di 53"6 del 1961 si è passati all'attuale 51"9.

Nelle prime tre giornate di gare erano già stati battuti otto primati mondiali. L'ultimo in ordine di tempo era stato quello della farfallista Alice Jones che aveva vinto la prova dei 200 con il tempo di 2'19"3, abbassando il record precedente di 1" e 4 decimi. Il Club del «Philipps 66» ha stabilito anche il nuovo miglior tempo della staffetta 4x200 stile libero ma il tempo di 7'47"8 (inferiore di 3" e 2 decimi al record mondiale detenuto dalla nazionale australiana) non potrà essere omologato per la presenza nella formazione del tedesco occidentale Hans Fassnacht.

Questi che da oltre un anno si allena negli Stati Uniti è stato leggermente inferiore alle aspettative, pur dimostrandosi come il migliore dei nuotatori europei del momento. Oltre ad aver preso parte alla staffetta 4x200, Fassnacht ha gareggiato in altre specialità ottenendo il suo miglior risultato nella prova dei 200 delfino, dove ha stabilito il nuovo primato europeo con il tempo di 2'06"9.

Questo l'elenco dei primati mondiali stabiliti sino ad ora, paragonati a quelli italiani: 200 delfino: Gary Hall 2'05"00 *(Tozzi 2'11"9)*; 200 dorso: Mike Stamm 2'06"3 *(Del Campo 2'13"8)*; 200 rana: Brian Job 2'23"8 *(Giovannini 2'36"1)*; 400 s.l. 4'02"8 *(De Gregorio 4'28"9)*; 400 misti: Gary Hall 4'31" *(Mauro Calligaris 4'59"3)*; 100 delfino femminile: Alice Jones 1'04"1 *(Cecchi 1'10"3)*; 200 delfino femminile: Alice Jones 2'19"3 *(Tomassini 2'34"6)*; 400 s.l. Debbie Meyer 4'24"3 *(Novella Calligaris 4'49"2)*.

c. h.

## Da "Tarzan" Weissmuller al marziano degli anni 70

Johnny Weissmuller (Usa) 57"6 (1924 a Parigi)
Manuel Dos Santos (Bras.) 53"6 (1961 a Rio de Janeiro)
Alain Gottvalles (Fr.) 52"9 (1964 a Budapest)
Steve Clark (Usa) 52"9 (1964 a Tokio)
Ken Walsh (Usa) 52"6 (1967 a Winnipeg)
Zac Zorn (Usa) 52"6 (1968 a Long Beach)
Mike Wenden (Austr.) 52"2 (1968 a Città del Messico)
Mark Spitz (Usa) 51"9 (1970 a Los Angeles).

# Nuovo clamoroso sviluppo dello scandalo ciclistico dell'anno

# Monseré non potrà più correre con Gimondi

## La settimana nera di Felice Gimondi

Da otto giorni l'ambiente del ciclismo è a rumore. Dopo il campionato mondiale, sono successi episodi sconcertanti che hanno fatto dilagare le polemiche. Il «giallo» di Leicester — indipendentemente dall'innocenza o dalla colpevolezza del bergamasco — ha portato l'attenzione generale sulla grave piaga delle «combines» che turbano questo sport. Sette giorni difficili per il ciclismo e soprattutto per Gimondi, che ora è circondato dalla diffidenza di migliaia e migliaia di sportivi. La medaglia di bronzo conquistata a Leicester finora non gli ha portato fortuna.

### «Mi ha offerto sei milioni!»

LUNEDI' 17 — Scoppia la «bomba». Un giornale belga pubblica un'intervista a Monseré, nella quale il fiammingo afferma: «Gimondi ha tentato di corrompermi. Nel finale della corsa mi si è avvicinato più volte per offrirmi circa sei milioni di lire in cambio della mia collaborazione. Si faceva forte del fatto che la sua società mi aveva proposto un forte ingaggio».

### «E' una volgare calunnia»

MARTEDI' 18 — Gimondi, furente, dice che si tratta soltanto di una volgare calunnia e minaccia di querelare il belga. Riceve decine di telefonate, lo chiamano alla televisione per un'intervista ed a tutti ripete le stesse cose. Rodoni, presidente dell'Unione ciclistica internazionale, dichiara che se Gimondi o la «Salvarani» faranno una denuncia, verrà immediatamente aperta un'inchiesta. Ma la denuncia non arriva.

### Rodoni blocca l'inchiesta

MERCOLEDI' 19 — L'Ucip invita la nostra Federazione a far luce sulla vicenda. La Federazione, dal canto suo, senza interpellare il presidente Rodoni che si trova in vacanza, prepara due telegrammi in cui si chiede ufficialmente all'Unione ciclistica internazionale ed alla Lega belga di aprire immediatamente un'inchiesta. Ma i telegrammi vengono bloccati, dallo stesso Rodoni. Mario Salvarani annuncia che Monseré è in trattative per essere assunto dalla sua Casa, e che quindi l'anno prossimo potrebbe correre a fianco di Gimondi.

### Anche Mortensen accusa

GIOVEDI' 20 — Il «caso» si complica ancora. Un giornale danese riporta questa dichiarazione di Mortensen: «Gimondi non ha tentato di corrompere soltanto Monseré, ha offerto del denaro anche a me». Anche dopo questa nuova sconcertante accusa, non viene aperta alcuna inchiesta. Circola la voce che Monseré stia per firmare il contratto con la «Salvarani».

### Monseré alla Salvarani

VENERDI' 21 — Gimondi nella sua casa di Almè non ha più pace, il telefono squilla quasi ininterrottamente. Dice: «Quando vedrò Mortensen, gli spaccherò la faccia». Ma continua a non voler querelare Monseré: «Come faccio a trascinarlo in tribunale, visto che forse l'anno prossimo correremo insieme?». Il dott. Grassi si incontra col fiammingo in Belgio e gli fa firmare il contratto, senza neppure pretendere una ritrattazione. Monseré, nel tentativo di minimizzare l'accaduto, rilascia una dichiarazione sconcertante: «Gimondi mi ha veramente offerto del denaro, ma non c'è da scandalizzarsi. Certe cose sono molto frequenti nell'ambiente del ciclismo». E l'Uci continua a non intervenire.

### Basso: «E se fosse colpevole?»

SABATO 22 — Il dott. Grassi incontra Gimondi a Parma, lo avvisa che Monseré è della «Salvarani» e lo invita a non rilasciare più dichiarazioni polemiche sul «caso». Il bergamasco dice: «Anche se volessi cambiare squadra non potrei, il mio contratto scade alla fine del '71. A questo punto non posso far altro che ubbidire, mi hanno chiuso la bocca». Basso si inserisce nella polemica mettendo in dubbio l'innocenza di Gimondi: «Se certe accuse fossero fatte a me, esigerei immediatamente spiegazioni anche a costo di "rompere" con la mia società. Mi [illegible] perché Gimondi non faccia altrettanto, un motivo ci deve pur essere».

### La Flandria contrattacca

DOMENICA 23 — Per i dirigenti del ciclismo, il «giallo» è già finito. Ma il coperchio sulla pentola non è ancora posato. Colpo di scena della Flandria. Il contratto tra Monseré e la Salvarani non è valido. Il neo campione del mondo ha ignorato una clausola del suo precedente impegno e si trova ora con due contratti. Come usciremo da questo nuovo impasse?

Maurizio Caravella

## La Flandria fa valere i suoi diritti: il contratto doveva essere disdetto

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Nuovo colpo di scena a Bruxelles: il campione del mondo Jean-Pierre Monseré ha firmato per la Salvarani, ma tale contratto non è valido. Ieri mattina, alla presenza di un avvocato, Monseré ha dovuto riconoscere gli impegni precedentemente assunti con la squadra di cui fa attualmente parte, vale a dire la Flandria.

Ne darà notizia oggi il quotidiano «Les Sports» di Bruxelles, con un articolo a firma del solito René Jacobs, l'inviato speciale che a Leicester raccolse le accuse formulate dal campione del mondo nei confronti di Gimondi. Il giornale belga precisa che il direttore della Flandria, Paul Clayes, venuto a conoscenza del fatto che Monseré aveva firmato per la Salvarani, si è rivolto ad un legale per far rispettare il contratto.

L'impegno firmato dal campione del mondo con la équipe belga recava infatti una clausola tacita e bilaterale: se Monseré avesse voluto rinunciare al contratto con la Flandria avrebbe dovuto farlo il 1° agosto, siccome non l'ha fatto la validità del contratto sarà prolungata automaticamente di un anno, e cioè sino alla fine del 1971. Sempre secondo il quotidiano di Bruxelles esistono adesso due contratti.

Secondo «Les Sports», i nuovi sviluppi della situazione sarebbero legati all'affare dei 500 mila franchi. Il giornalista belga afferma che «Monseré aveva ceduto alle istanze del delegato della Salvarani, venuto a Bruxelles per incontrarlo». Secondo il giornalista belga, il delegato della Salvarani, signor Grassi, sarebbe stato «pressante, convincente, per non dire minaccioso», nei confronti di Monseré.

Come andrà a finire questa storia? Paul Clayes, direttore della Flandria, dovrebbe ora informare la Salvarani della situazione esistente qui in Belgio.

c. p.

Monseré non ha più avuto pace dopo il suo successo

*Crono - staffetta*

## Salvarani vince con Motta

nostro servizio

Teramo, lunedì mattina.

Solamente un po' di sfortuna da parte della Ferretti con il suo ultimo frazionista, Simonetti, e un vero e proprio exploit di Gianni Motta, hanno permesso alla Salvarani di rompere l'egemonia della Molteni che aveva colto quattro vittorie nelle precedenti edizioni della cronostaffetta.

La Salvarani ha schierato nella prima frazione (Roseto-Martinsicuro) Pietro Guerra, che si è aggiudicato il miglior tempo a pari merito con lo svedese Thomas Petterson, ma poi nella seconda frazione, Gimondi non è riuscito a superare il secondo dei fratelli Petterson, Gosta, e così la Salvarani si è trovata un po' nei guai nell'ultima frazione.

Gimondi, nonostante il terreno di gara della seconda frazione (Martinsicuro-Civitella) fosse adatto ai suoi mezzi, non è riuscito a battere Petterson che ha vinto per 21 secondi. Nella terza frazione (Civitella-Teramo) Motta si è trovato a dover annullare un ritardo di 21 secondi nei confronti della Ferretti. Questa è stata sfortunata, perché Simonetti è venuto a collisione con una macchina che lo stava superando in curva ed è finito in un fosso. Ha perso mezzo minuto per riprendersi dall'incidente: alla fine il suo ritardo a Teramo è risultato di 1'10". E' chiaro però da questo confronto di tempi, che la Salvarani, con Motta, avrebbe vinto egualmente la cronostaffetta.

Le altre squadre non sono praticamente entrate nella lotta per la vittoria. Si pensi che la terza, la Germanvox, si è classificata con un distacco di 6'20" dalla vincitrice, mentre l'ultima, ha accusato un ritardo di 17 minuti e mezzo.

g. p. g.

1. Salvarani (Guerra, Gimondi e Motta) in 2 ore 20'13"5 alla media oraria di km 40,478; 2. Ferretti (Thomas Petterson, Gosta Petterson e Simonetti) in 2 ore 21'23"1; 3. Germanvox (Palla, Sitter e Vercelli) in 2.26'42"3; 4. Molteni (Santambrogio, Van Den Bossche e Dancelli) in 2.27'40"5; 5. Magniflex (Fontanelli, Van Cloostter e Vannucchi) in 2 ore 28'26"5; 6. Dreher (Pulzar Imperatore, Passuello e Rota) in 2 ore 29'56"5; 7. Scic (Armani, Polidori e Bonfalto) in 2.30'40"5; 8. Sagit (Sorlini, Marotti e Leghi) in 2.33'40"5.

## A Roseto degli Abruzzi l'Italia sconfitta in finale

# Brasile, secondo la tradizione

## Ora la rivincita al torneo di basket dell'Universiade

dal nostro inviato

Roseto degli Abruzzi, lun. mat.

*Per tradizione i duelli tra Italia e Brasile nel basket sono sempre ricchi di emozioni e di incertezza: si ricordano partite famose, come quella dell'Olimpiade di Roma nel '60 (che ci costò una medaglia di bronzo) e quella degli ultimi mondiali di Lubiana dove gli azzurri hanno incontrato due volte i brasiliani e due volte hanno perso.*

*La tradizione è stata rispettata ieri sera a Roseto, nella partita conclusiva del Festival Europeo del Basket, dove si sono trovate di fronte le nazionali universitarie dei due paesi. La vittoria, anche stavolta, è andata al Brasile. Risultato finale 68 a 63 (primo tempo 33 a 33 per il Brasile).*

*Non è riuscita la rivincita ai nostri cestisti che pure avevano in squadra sei giocatori della formazione dei mondiali di Lubiana: per contro il Brasile ne ha presentato solo uno, quel Pedrino che realizzò in maniera rocambolesca l'ultimo canestro all'ultimo secondo e ci condannò alla sconfitta nel girone eliminatorio dei mondiali.*

*L'Italia ha stentato molto, troppo, ad imporre il suo gioco, senza riuscire a sfruttare la netta supremazia di statura. La nostra squadra superava di parecchi centimetri quella sudamericana e pure ha faticato incredibilmente ai rimbalzi e alla fine ha dovuto soccombere per l'eccezionale precisione nel tiro da fuori dei brasiliani.*

*Il Brasile ha tutti i giocatori di statura «normale» ma agili e grintosi, fortissimi di gambe e precisi nel tiro: come Ranieri che salta come un grillo e ha rubato molti palloni ai nostri giganti Bovone e Meneghin. L'unico «lungo» della squadra, Abdala, non è nemmeno entrato in campo: è alto due metri e 0,6 ma pesa 122 chili e si muove con l'agilità di un elefante.*

*Il punteggio è rimasto equilibrato per tutto il primo tempo, con le due squadre entrambe «a zona» in difesa. All'inizio della ripresa gli azzurri si sono smarriti e i tiri di Nello e Pereira hanno portato avanti il Brasile irrimediabilmente. A nulla è servito un tentativo di rimonta dell'Italia, trascinato dal bravo Cosmelli, molto preciso a metà ripresa nel tiro da fuori. Nel finale il Brasile ha controllato la partita concludendo vittoriosamente per 68 a 63.*

*L'Universiade di Torino sarà l'ultimo appuntamento importante della stagione per la nostra nazionale di basket. Si chiude il primo capitolo del «rinnovamento» (un vocabolo di moda nello sport italiano, come insegna l'atletica) attuato nella squadra azzurra nel settembre dello scorso anno è cominciata una nuova fase per il basket italiano, con un commissario tecnico fresco di nomina (Giancarlo Primo) e una nazionale che cambiava di colpo uomini e schemi. Attraverso gli europei di Napoli e i mondiali in Jugoslavia, si è formata e maturata sempre meglio: e adesso possiamo dire che la strada imboccata è quella giusta, che il nostro basket è quasi entrato nell'Olimpo dei primi nel mondo.*

*«A Torino — dice il presidente della Fip, avv. Coccia, che ha seguito gli azzurri a Roseto — dovremo mostrare di meritare i buoni risultati stagionali e soprattutto il magnifico quarto posto dei mondiali. La nazionale universitaria non è molto diversa dalla squadra A. A Torino presenteremo sei giocatori di quelli presenti a Lubiana: è una garanzia, ma soprattutto vale l'ottimo livello raggiunto da tutto il nostro basket, anche da quello dei giovanissimi. Non dimentichiamo che pochi giorni fa ad Atene la nostra nazionale juniores è arrivata terza ai campionati europei di categoria, dietro Urss e Grecia».*

*Ad Atene, in panchina, c'era Primo. Il quale ancora adesso non si stanca di spiegare a quali sotterfugi siano ricorsi i greci per «rubarci» il secondo posto: due giocatori oltre il limite di età (giocheranno alle Universiadi, le loro schede personali hanno svelato l'inghippo) e tanti interventi tipo rugby, non puniti dagli arbitri, nel confronto diretto. Ma adesso Primo pensa all'Universiade: «Saremo tra i protagonisti principali, anche se non possiamo pensare alla vittoria».*

*La nostra squadra è già delineata, sarà la stessa di Roseto: Cosmelli, Giomo, De Rossi, Ossola, saranno gli esterni — dietro, Meneghin, Bovone, Bisson e Quercia i «pivot», Zanatta, Farina, Viola e Cohen gli esterni-avanti. Un complesso forte, assai dotato atleticamente, che meriterà davvero il tifo del pubblico torinese. Un solo piccolo motivo di amarezza per gli appassionati piemontesi: non giocherà Caloria, il «gioiello» del Biella, presente qui a Roseto come riserva. E' stato escluso per la sovrabbondanza nella squadra azzurra di «play-makers» e perché militare. Ma giovane com'è avrà tempo per ritornare nel «clan» azzurro.*

Antonio Tavarozzi

Risultati: Brasile b. Italia 68 a 63; Israele b. Francia 83 a 82. Classifica finale: 1. Brasile; 2. Italia; 3. Bulgaria; 4. Israele; 5. Francia.

## Totip

Colonna vincente: 1-X; 2-1; X-1; 2-2; X-2; 1-X. 1ª Corsa: 1) Lar, 2) Sartore; 2ª Corsa: 1) Man, 2) Giuliare; 3ª Corsa: 1) Zappone, 2) Questurino; 4ª Corsa: 1) Kiko, 2) Ambel; 5ª Corsa: 1) Bellini, 2) Happiness; 6ª Corsa: 1) Garand, 2) Opla.

Le quote verranno rese note oggi poiché alcune corse si sono effettuate in notturna.

*Tamburello - Battuto (19-10) il Murisengo campione d'Italia*

# Al Castell'Alfero il torneo del Monferrato

nostro servizio

Castell'Alfero, lunedì mattina.

I tifosi del Castell'Alfero sono in festa: la loro squadra di tamburello ha vinto nettamente (19 a 10) lo scontro decisivo con il Murisengo aggiudicandosi virtualmente per la seconda volta consecutiva il torneo del Monferrato. Nella passata edizione il quintetto astigiano aveva trionfato dopo due memorabili partite di spareggio, quest'anno il successo è venuto in anticipo nella penultima giornata del girone di ritorno. Domenica prossima a Montechiaro la formazione guidata da Pettore affronterà l'ultima fatica del torneo, una fatica del resto relativa perché la modesta squadra locale (ultima in graduatoria e ormai rassegnata alla retrocessione) non sembra in grado d'impensierirla. Anche i più accesi tifosi del Murisengo, che domenica giocherà in casa con il Cunico, dopo l'insuccesso di ieri si sono arresi.

Per gli sconfitti esiste però a breve scadenza la possibilità di rifarsi nei campionati italiani che s'inizieranno il 20 settembre: avranno nuovamente di fronte il Castell'Alfero e le due compagini di Verona e non è detto che l'impresa riuscita lo scorso anno di aggiudicarsi lo scudetto tricolore non possa ripetersi. La squadra guidata da Perino ha fornito però ieri una prestazione inferiore alle aspettative e dovrà battersi con maggior determinazione se vorrà avere qualche possibilità di fare il «bis» nei campionati italiani.

Perino, Conati, Ferrari, Scattolini e Malpelli hanno dato l'impressione di avere esaurito ogni energia nel lungo inseguimento, durato praticamente per tutto il torneo, alla capolista Castell'Alfero. Ferrari e Scattolini in particolare hanno deluso innervosendo il pubblico con una serie di errori clamorosi. In campo opposto, il quintetto di Pettore ha disputato forse la sua miglior gara del torneo e il suo successo non è mai stato in discussione. Marello e Uva, il più giovane e il più anziano della squadra hanno riscosso applausi a scena aperta da parte dei quattromila spettatori presenti (un vero record) ma anche Pettore, Cassione e Riva hanno contribuito all'affermazione. Alla fine, hanno brindato al successo con una bottiglia di dolcetto. Il premio più sostanzioso arriverà dopo i campionati italiani: il loro presidente Cerrato, Vigna, li condurrà per otto giorni in crociera nel Mediterraneo.

p. gal.

Questi i risultati: Gabiano-Cerrina Valle 10-19; Cunico-Monale 19-15; Castell'Alfero - Murisengo 19-10; Codana-Montechiaro 19-15; Francavilla-Tonco 19-2; Cerrina-Montemagno 17-19; Cocconato-Ovada 13-19.

Classifica: Castell'Alfero p. 46; Murisengo 44; Cerrina Valle 39; Monale e Codana 30; Francavilla 28; Montemagno 26; Cocconato 24; Cunico 22; Ovada 19; Gabiano 18; Cerrina 13; Tonco 9; Montechiaro 4.

*Motocross 250 cc*

## Ostorero tricolore

MOGLIANO MARCHE, lunedì mattina.

Emilio Ostorero, su Beltaco, affermandosi nella prova finale disputatasi oggi a Mogliano Marche davanti al compagno di squadra Cavallero (che aveva vinto la prima batteria), si è aggiudicato la quarta prova del campionato italiano di motocross, classe 250.

Ostorero ha conquistato così il titolo nazionale della categoria.

Tosi, campione uscente, dopo aver ottenuto il successo nella seconda batteria, ha ceduto nella finale caratterizzata dal duello Ostorero-Cavallero. Erano diversi anni che il pilota di Avigliana non riusciva più a vincere un titolo italiano.

La classifica finale: 1) Ostorero (Beltaco) in 44'49"06; 2) Cavallero (C. Z.) 44'53"; 3) Pirro (C. Z.) 46'44"06; 4) Battistone (Uaquarna) 46'43"; 5) Renzo (Uaquarna) a un giro.

*Il pilota svizzero sulla Tecno di «formula 2»*

# Regazzoni a Pergusa vincitore su "Siffert"

servizio particolare

Pergusa, lunedì mattina.

*Clay Regazzoni ha trionfato a Pergusa aggiudicandosi il Gran Premio del Mediterraneo di «Formula 2» e balzando in testa con 28 punti nel trofeo Europa.*

*Lo svizzero, alla guida della Tecno-Ford, è stato il più regolare e il più attento in questo entusiasmante Gran Premio che si svolge sul circuito di Pergusa. Nel circuito è stata da poco creata una "chicane" che ha lo scopo di rallentare la velocità delle vetture prima della curva più pericolosa. La "chicane" altro non è però che una perfida strozzatura, stretta e tortuosa, dove le vetture non possono transitare più di una per volta. Infilarla non è stato facile per nessuno: il minimo sbaglio minacciava di far finire anzitempo la gara.*

*Così è stato infatti per Vittorio Brambilla che nella seconda manche, al tredicesimo giro, ha sbagliato l'entrata e dopo aver girato una volta su se stesso, ha sbattuto contro un guardrail ed è stato costretto a ritirarsi. Restando in tema d'incidenti, c'è da segnalare anche quello occorso a Salvati che sbandando in una curva è andato a finire dentro al lago cavandosela con qualche escoriazione alla caviglia. Ilane e Fittipaldi, durante la prima manche, si sono «agganciati» e le macchine hanno subito gravi danni.*

*La gara è stata estremamente dura. Basti pensare del resto che, su venti partenti, soltanto nove sono riusciti a tagliare il traguardo finale. Tra essi nessun italiano.*

*Tre sono stati i protagonisti: Regazzoni, la «vecchia volpe» Siffert e il belga Ickx. L'entusiasmante lotta a tre si è risolta nelle ultime finali. Nella prima manche infatti Regazzoni è riuscito a prevalere su Siffert al termine di una combattutissima volata, mentre Ickx si piazzava terzo, nella seconda manche è stato Siffert a prevalere, sia pure di un soffio, su Regazzoni che aveva la macchina un po' «affaticata». Ickx si è piazzato ancora terzo. Sommando i tempi delle due frazioni, la vittoria finale è andata a Regazzoni che così, con la sua Tecno, aspira a conquistare l'ambito trofeo Europa per l'assegnazione del quale mancano appena tre gare.*

*Dietro Regazzoni si è classificato Siffert che fino all'ultimo ha conteso la vittoria al connazionale.*

c. c.

Primi giudizi su JUVENTUS e TORINO (pag. 9)

edizione borse

Anno 102 Numero 169

lunedì 24 martedì 25 agosto 1970



# STAMPA SERA



Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/13560): anno L. 18.000, [illegible] 9250, [illegible] 4850 - [illegible] 29.[illegible], sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 [illegible] via Marenco 32 - Centralino telef. aut. [illegible] Telex 21.121 - Esteri: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; [illegible] Fr. 0,70 - Inserzioni: Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. [illegible] - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 650.[illegible] - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 700.121 - 00198 [illegible], via [illegible] 12, tel. 854.819 - [illegible] Genova, via E. De Amicis 2, tel. 593.652 - Pubblicità commerciale L. [illegible] - Posizione fissa [illegible] 20 % - Occasionali L. 2[illegible] mm (Ediz. anticip. 850 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. anticip. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Ediz. anticip. [illegible] il mm) - [illegible] L. [illegible] parola (Ediz. anticip. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. anticip. 1000) - Economici: ved. rubriche

# NIARKOS ORA È "SCOMPARSO,,

## Il procuratore implacabile: "Ha fatto morire la moglie,,

**Il giudice Costantino Fafutis è certo della colpevolezza dell'armatore - Il clan [illegible] miliardario si consulta febbrilmente [illegible] elaborare [illegible] linea di difesa, [illegible] il «capo» si trova [illegible] un rifugio segreto all'estero**

Il procuratore Fafutis, che ha chiesto l'incriminazione [illegible] Stavros Niarkos alla magistratura del Pireo (Telefoto Ap)

servizio particolare

Atene, lunedì sera.

*La richiesta d'incriminazione dell'armatore greco Stavros Niarkos per uxoricidio ha colto completamente di sorpresa [illegible] miliardario, dove in questi giorni [illegible] riunioni e incontri a ritmo frenetico per concordare una linea di difesa e soprattutto per sottrarre Niarkos alla legittima curiosità dell'opinione pubblica straniera (in Grecia, infatti, continua il silenzio delle fonti d'informazione sulla clamorosa vicenda).*

*L'armatore, frattanto, è scomparso: o per lo meno nessuno sa dove sia, nessuno ufficialmente vuole dirlo. L'unica cosa certa [illegible] Niarkos ha lasciato il suo yacht Creole, sul quale effettuava una crociera lungo la Costa Azzurra con i figli. Ma per dove? Si dice per Parigi, si dice per Saint-Moritz, dove il nababbo possiede uno chalet. Nell'isola [illegible] Stelsopulo, dove Niarkos ha una bellissima casa (quella stessa casa dov'è misteriosamente morta la moglie Eugenia), soltanto un cameriere risponde alle telefonate dei giornalisti sempre con la medesima frase: «Sono tutti ad Atene».*

*Nella capitale greca il nipote dell'armatore, Costantino Dracopulos, ha convocato ieri una riunione di tutti i massimi dirigenti delle imprese dello zio, [illegible] un «consiglio» di cui, ovviamente, non [illegible] nulla. E' probabile che in quell'occasione Niarkos sia stato chiamato [illegible] telefono nel suo rifugio segreto ed abbia dato le sue indi[illegible] sul da farsi. Costantino Dracopulos è stato invano cercato ieri sera e stamane [illegible] Atene. Anch'egli [illegible]bra scomparso. [illegible] famiglia [illegible] mancano, comunque, le residenze segrete, lontane da occhi indiscreti.*

*Chi sembra tranquillo, in tanto trambusto, è il procuratore del Pireo, Costantino Fafutis, il quale ha praticamente sfidato il personaggio finanziario numero uno della Grecia contemporanea, [illegible] lui l'intero regime [illegible] colonnelli. Niarkos è un uomo molto importante per [illegible] regime: egli ha infatti [illegible] recentemente di partecipare agli investimenti industriali [illegible] sviluppo economico del Paese, per una somma di molte centinaia di milioni.*

*Fafutis si dice assolutamente [illegible] convinto che [illegible] bia provocato la morte della moglie picchiandola durante un litigio fino al punto da indurla al suicidio con i barbiturici. Egli sostiene [illegible] test sulla [illegible] di un riscontro medico effettuato subito dopo la morte [illegible] signora, che permise di accertare [illegible] suo [illegible] i segni [illegible] violente percosse. Questo riscontro necroscopico fu smentito da una perizia condotta successivamente da una commissione [illegible] medici, il [illegible] è un clinico notoriamente legato al governo, che ha difeso senza successo [illegible] Parlamento di Strasburgo [illegible] accuse — documentate in modo schiacciante — sulle torture ai prigionieri politici.*

*Il procuratore Fafutis, che sembra un personaggio degno di comparire nel film «Z», non solo è sicuro del fatto suo, ma dice [illegible]mente, a chiunque lo avvicini, che non sarà la potenza del denaro a mandare impunito, di fronte alla giustizia, l'uomo cui egli addossa la responsabilità di avere provocato la morte della moglie. Questa posizione di as[illegible] intransigenza ha messo in [illegible] il regime. [illegible] tuttavia [illegible] potuto finora buttare a mare il coraggioso magistrato, almeno fino a quando [illegible] il «Consiglio penale» del Pireo, fra un paio [illegible] mesi, non avrà emesso il suo parere [illegible] richiesta di rinvio a giudizio [illegible] da Fafutis.*

*Ieri il [illegible] della Giustizia, [illegible], ha respinto come «insinuazioni» le dichiarazioni dell'avvocato de Chambrun, legale di [illegible] Niarkos, secondo il quale l'armatore sarebbe vittima [illegible] vera «persecuzione». [illegible] ministro ha detto [illegible] non [illegible] e non c'è stata [illegible] persecuzione ed ha aggiunto: «La giustizia greca non è mai decaduta dal suo ben noto alto livello di integrità e di indipendenza».* n. a.

Il panfilo «Le creole» dell'armatore greco (Telefoto Ap)

**A pagina 11: Forse Niarkos ospite di un amico banchiere svizzero**

---

Un'altra millanteria di Fidel Castro

## "Se attaccano Cuba l'URSS interverrà,,

**Secondo il capo dell'Avana, «gli imperialisti, insieme ai loro satelliti Nicaragua e Costarica» progettano un'invasione dell'isola - Cuba (dice ancora Fidel) non ha interesse [illegible] migliorare le relazioni [illegible] gli Stati Uniti**

nostro servizio particolare

MIAMI, lunedì sera.

Le recenti dichiarazioni del senatore americano George Sinthers, il quale disse di aver discusso con l'allora presidente John Kennedy, nel 1963, un progetto per assassinare Fidel Castro (e Kennedy [illegible] volle saperne), non potevano passare [illegible] un commento del dittatore cubano. Questi ha pronunciato ieri all'Avana un discorso radiotelevisivo nel quale ha ampliato il tema all'ipotesi più [illegible] di un'aggressione contro Cuba.

Chiunque, ha detto [illegible] Castro, organizzerà atti di guerra contro Cuba «dovrà soffrirne le conseguenze», e saprà ad eventuali contrattacchi. Del [illegible] non si ha ancora il testo completo, [illegible] soltanto frammenti. «Gli imperialisti — ha detto Fidel — *hanno in progetto, insieme coi loro satelliti d[illegible]rica Centrale, Nicaragua e Costarica, di attaccare Cuba. Penso sia bene chiarire i termini della partita, in modo che essi siano noti al nostro popolo e ai nostri nemici*».

Quindi il capo cubano ha fatto intendere abbastanza chiaramente che in caso d'un tentativo d'invasione di Cuba, egli potrà contare sul pieno appoggio dell'Unione Sovietica. Non è la prima volta [illegible] Fidel Castro agita lo spettro di un'invasione dell'isola, del quale si serve [illegible] tenere in agitazione i cubani e nascondere ai loro occhi, dietro questa cortina fumogena, le disastrose condizioni economiche dell'isola. Ma è [illegible] prima volta che egli accenna, [illegible] esplicitamente, [illegible] poter contare sull'appoggio sovietico in questa eventualità.

L'ipotesi [illegible] d'invasione dell'isola è probabilmente fantasiosa. Per quanto riguarda gli Stati Uniti un intervento militare contro Cuba [illegible] escluso [illegible] loro politica. Ma le accuse agli Stati Uniti fanno parte della tecnica di agitazione castrista. Il capo cubano ha detto, fra l'altro, che l'Avana non ha alcun interesse a migliorare le relazioni con Washington fino a quando in America vi saranno al potere dei «criminali».

In un [illegible] discorso, ieri, Fidel Castro ha detto [illegible] i dirigenti cubani hanno [illegible] lizzato [illegible] errori economici del regime, [illegible] «soluzioni non scaturiranno dall'oggi [illegible] domani».

(Associated [illegible], Ansa)

### Neve stanotte a quota 2000

SUSA, lunedì sera.

Il sole splende su tutta la vallata di Susa ma la temperatura si è abbassata sotto i valori normali per questa stagione. Sulle vette a quota duemila o poco più è com[illegible] la prima neve che ha imbiancato le cime. Molti [illegible] hanno portato le mucche nelle grange si t[illegible] in difficoltà e pensano già a scendere a quote inferiori.

Il traffico nelle strade della valle è normale dopo la ondata [illegible] ritorni avvenuta [illegible].

### "La più bella sei tu,,

«La più bella sei [illegible]» si avvia alla conclusione: stasera anche Sanremo e [illegible] Levante [illegible] le loro finaliste. Le foto delle dodici ragazze rimaste in gara [illegible] ranno pubblicate [illegible] domani e sabato in un unico tagliando per il voto. Ecco una [illegible] di Sanremo: Renata Schnepper, tedesca venticinquenne di Colonia

## AGNEW in COREA:

### Ritiriamo truppe ma diamo aerei

nostro servizio

SEUL, lunedì [illegible]

Il vicepresidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, è alla prima tappa del suo difficile viaggio in Asia; difficile perché egli ha il compito di far accettare il disimpegno americano nel Sud-Est asiatico ad alcuni Paesi che non ne vogliono sapere. Questi paesi sono la Corea del Sud, Formosa, il Vietnam del Sud e la Thailandia.

Oggi Agnew è giunto a Seul, accolto dal Primo ministro Chung Il Kown (che minacciò recentemente di dimettersi qualora l'America [illegible] decisa di rid[illegible] il [illegible] contingente di 64 mila [illegible] di [illegible] in Corea). Ora è confermato [illegible] Washington rimpatrierà una grossa parte di questi soldati, ventimila. Il governo di Seul deve accettare questa decisione, che [illegible] inquadra nella politica asiatica di Ni[illegible] disimpegno militare, aiuto finanziario a quei paesi che mantengono tra loro relazioni [illegible] solidarietà concreta.

Il vicepresidente americano intende far capire ai dirigenti sudcoreani che l'America, se è vero che ritira una parte delle truppe, non intende però abbandonarli. «Nel quadro degli sforzi che continuamente facciamo [illegible] aiutare la Corea a difendersi — ha detto —, mentre da un [illegible] riduciamo [illegible] di terra [illegible] deciso [illegible] trasferire [illegible] Corea uno stormo di caccia tattici «Phantom», all'incirca [illegible] con i relativi equipaggi. Non [illegible] tratta [illegible] uno spostamento dell'equilibrio tattico in questo settore, poiché lo stormo [illegible] trasferito qui dal Giappone, ma [illegible] decisione ha qualche effetto psicologico sui coreani. «Gli Stati [illegible] — ha detto inoltre [illegible] vicepresidente — intendono dare al [illegible] governo [illegible] assistenza militare per modernizzare sostanzialmente le capacità difensive del vostro apparato militare». Washington fornirebbe, si dice, al governo di Seul [illegible] aerei antisommergibili del tipo [illegible].

Gli Stati Uniti, come si è appreso ieri, ridurranno anche le loro forze nel Vietnam del Sud e in Thailandia. In entrambi i Paesi sgombereranno una base aerea, rimpatriando i caccia-bombardieri e gli uomini addetti. (Associated Press, United Press)

---

Trentotto anni, padre di una bimba

## Medico di Asti si uccide di notte con i barbiturici

**Il cadavere scoperto dal padre in una sua villa a Portacomaro - Da qualche tempo viveva separato dalla moglie**

dal corrispondente

Asti, lunedì sera.

Un medico di Asti, il dott. Silvio Fiora, di 38 anni, residente nella nostra città in [illegible] Matteotti, si è tolta la vita questa notte in una villetta di proprietà del padre, sita nel comune di Portacomaro d'Asti, ingerendo una forte [illegible] di barbiturici. [illegible] lasciato una lettera [illegible] suoi genitori: ancora non si [illegible] il tenore della missiva, che è stata sequestrata dai carabinieri.

Verso l'una di stanotte, [illegible] padre, Luigi, pittore assai conosciuto in tutta [illegible] provincia, non vedendo arrivare a casa il figlio, ha raggiunto Portacomaro. Ent[illegible] nella villetta, è salito al piano superiore e nella camera da letto ha t[illegible]to il figlio riverso sul pavimento. E' stato subito chiamato il medico condotto del paese, il quale non ha potuto far altro che costatare [illegible] morte, che risaliva ad un'ora prima. Sul pavimento è stato trovato un grosso tubetto di barbiturici vuoto.

La notizia del suicidio ha [illegible] città viva [illegible]. Il dott. Fiora era coniugato e padre di una bambina di 8 anni. Da qualche tempo viveva separato dalla moglie, la maestra elementare [illegible]ia Antoso, di 30 [illegible] ni. [illegible] donna, da qualche giorno, era a Finale Ligure con la figlioletta. [illegible]ne, appena avvisata, è partita alla volta di Portacomaro.

Il dott. Fiora [illegible] avesse manifestato nei giorni scorsi, parlando con amici, l'intenzione di togliersi la [illegible] a causa [illegible] sua situazione [illegible]miliare. u. [illegible]

### Quinto caso [illegible] colera segnalato a Gerusalemme

GERUSALEMME, lun[illegible]

Un nuovo caso [illegible] colera è stato diagnosticato nella regione di Gerusalemme. Il malato è un israeliano di 40 anni. I casi di colera accertati in Israele e nei territori occupati [illegible] Israele salgono così a cinque. [illegible] casi sospetti segnalati presso Gerico sono risultati [illegible] Le [illegible] malati non suscitano preoccupazioni. Le autorità proseguono nella situazione [illegible] misure preventive, ma non ritengono che sia necessaria una vaccinazione [illegible]

### Precauzioni alla Spezia per [illegible] giunta da zona [illegible]

La Spezia, lunedì [illegible]

Particolari [illegible] precauzioni [illegible] stato adottate alla Spezia per l'arrivo [illegible] la motocisterna liberiana «Iliade», giunta [illegible] Tartous in Siria. La nave, infatti, è giunta da una zona nella quale [illegible] sono verificati casi di colera. La capitaneria di porto ha vietato ogni tipo di scarico, sia acqua che rifiuti, da bordo della nave nel golfo. Per poter scendere da bordo tutto il personale dell'«Iliade» ha do[illegible] essere preventivamente vaccinato. Lo scarico della motocisterna terminerà in nottata e domani l'«Iliade» riprenderà il mare.



**borse**

**Pochi affari ed in cedenza**

*Quotazioni a pagina 11*

***[illegible]ista arrestato in Uruguay***

MONTEVIDEO — Un giornalista spagnolo è stato arrestato a Montevideo dopo la pubblica[illegible] sul quotidiano madrileno «Pueblo» di una intervista con [illegible] capo dei Tupamaros. Sempre maggior credito acquistano le voci di contatti segreti e non «ufficiali» tra i guerriglieri e personalità uruguaiane e straniere per la liberazione dei due ostaggi in mano ai ribelli.

***Scambi economici Bonn-Mosca***

[illegible] — Il ministro [illegible] Finanze [illegible] governo tedesco occidentale ha confermato l'esistenza [illegible] trattative [illegible] esperti sovietici e tedeschi circa l'eventuale costruzione [illegible] plesso industriale per la fabbricazione di autocarri.

***Lotta [illegible] i ribelli eritrei***

BEIRUT — Una sanguinosa lotta [illegible] in atto tra le frazioni [illegible] «Fronte di liberazione eritreo». I ribelli, finanziati da ricchi stati arabi e armati dai cinesi, hanno iniziato a combattersi fra loro, divisi [illegible] rivalità ideologiche e religiose, favorendo così la repressione dell'imperatore etiopico [illegible] Selassié.

***Il governo [illegible]***

[illegible] — Il governo [illegible] deposto capo di Stato della Cambogia, principe Norodom Sihanuk, [illegible] annunciato, secondo l'agenzia di stampa del Vietnam [illegible] Nord, di avere il controllo di [illegible] terzi del Paese.

## Seconda al concorso "Grandi e piccini,,

A questa fotografia, scattata dal signor Raimondo Fulcheri, abitante a Cossila ([illegible]) in via Dell'Acqua [illegible] la giuria del concorso fotografico [illegible] «Stampa Sera» sul tema «[illegible] e piccini» [illegible] assegnato il 2° premio [illegible] mila lire). Saranno pubblicate, prossimamente, le altre classificate esposte nelle vetrine de «La Stampa» [illegible] Galleria San Federico

### I carabinieri di Oleggio continuano l'inchiesta

# *Forse [illegible] di casa gli aggressori [illegible] sposina*

**La vittima, nella [illegible] minuziosa deposizione, ha detto che essi dimostra[illegible] molto bene le [illegible] abitudini e quelle della sua famiglia**

[illegible]io particolare

Oleggio, lunedì sera.

*La sposina ventenne che nel tardo pomeriggio di sabato è stata rapita in auto [illegible] due uomini che l'hanno violentata, sarà nuovamente interrogata dai carabinieri. Il suo racconto ha destato qualche perplessità, in quanto l'aggressione [illegible] avvenuta su una strada abbastanza frequentata — specie a quell'ora — e in vista delle ultime case di Oleggio.*

*Sembra impossibile che non [illegible] testimone. Maria [illegible] Vezzoli era in bicicletta: quando gli aggressori, che viaggiavano su una «Mini Morris» grigia l'hanno bloccata, ci deve [illegible] stato un [illegible] trambusto. E [illegible] hanno sostato a lungo sulla strada, in [illegible] vista. L'hanno rapinata, si sono [illegible] ad esaminare ogni cosa che la vittima portava nella borsa, infine l'h[illegible]o imbavagliata. Come [illegible] ciò può essere avvenuto di nascosto da ogni sguardo?*

*Eppure anche il [illegible] della donna, Giuseppe Vezzoli, 27 anni, stamane ha [illegible]fermato il racconto della sposa (che [illegible] madre [illegible] due bimbi):* «Quando è tornata a casa, era stravolta — ha detto ai carabinieri —. [illegible] pallida e non riusciva [illegible] a parlare. Non osava confessarmi le violenze subite, poi si è deci[illegible]. Poteva soltanto raccontare [illegible] l'aggressione in cui le hanno preso i pochi soldi che aveva e lacere il [illegible]. Invece ha voluto dirmi tutto».

*La drammatica avventura di [illegible] è avvenuta nel giorno del suo ventesimo compleanno. La giovane donna era stata dalla pettinatrice [illegible] Oleggio e rientrava verso casa, in una modesta cascina nella frazione Loreto, dove i familiari le avrebbero fatto festa. [illegible] macchina degli aggressori l'ha affiancata [illegible] un semaforo alla periferia del paese. Gli uomini l'hanno guardata a lungo, ma la sposina ha fatto finta di niente ed è ripartita. L'hanno superata e attesa [illegible] curva.*

«Il guidatore [illegible] sceso e quando gli sono passata di fianco mi ha bloccata afferrando il manubrio della bicicletta — *afferma Maria [illegible] [illegible]* —. Poi mi ha detto di non fare storie e di dargli i soldi. Io ho istintivamente gridato ed il suo complice mi è saltato addosso alle spalle. Mi ha imbavagliata con un fazzoletto, mi ha spinta e tradenuta per le braccia contro la macchina. Impugnava un grosso coltello».

«Nella borsa, in un libretto dove segno ogni mattina le consegne del latte, hanno preso tutto quello che avevo, 4200 lire. Erano molto arrabbiati. Hanno cominciato a strappare i documenti e le fotografie che trovavano. Poi l'uomo che mi stava di fronte è rimasto interdetto alla vista della fotografia di mia cognata suora. Non l'ha strappata e l'ha rimessa nella borsa. Ho cominciato a sperare che mi avrebbero subito lasciata andare, ma subito dopo ho capito che ero perduta».

*Il rapinatore infatti avrebbe esclamato:* «I soldi sono pochi, ma tu sei bella e ne approfittiamo». *Hanno abbas[illegible] lo schienale del sedile accanto [illegible] posto di guida e, dopo averle legato le mani dietro la schiena, l'hanno fatta adraiare nella macchina. Hanno raggiunto un b[illegible] poco lontano. Qui l'hanno violentata [illegible] la donna potesse in alcun modo [illegible]pire.*

«Poi mi hanno riportata dove [illegible] la bicicletta — *conclude la donna.* — Erano tranquilli, come se [illegible] fosse accaduto. Mi hanno detto che se non li denunciavo, [illegible] potuto cavarmela facilmente e forse sarebbero tornati a trovarmi. Altrimenti sarebbero [illegible] guai per le mie [illegible], mio marito e gli altri che vivono con me in una cascina isolata».

*I carabinieri riprendono gli interrogatori, in quanto gli aggressori [illegible] donna hanno dimostrato di conoscere molto bene la famiglia, [illegible] cui è possibile [illegible] non abitino lontano.*

**Alessandro Rigaldo**

[illegible] Rita Vezzoli, 20 [illegible], la sposa aggredita e seviziata

### Muratore caduto dal tetto di una [illegible]

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Di un gravissimo infortunio sul lavoro è rimasto stamane vittima il muratore Attilio Angeli, di 38 anni, dimorante a Tortona: salito sul tetto di una casa di abitazione a Sale per effettuare alcune riparazioni, è precipitato al suolo dopo un volo di sette metri avendo perso l'equilibrio; ha riportato un grave trauma cranico e la frattura del bacino.

### [illegible] persone [illegible] per procurato [illegible]

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Quattro persone di Alessandria, Angela Bernardo, di 22 anni, il suo ex-amico, [illegible] barbiere Raffaele Papa, [illegible] 35 anni, Franca Franchina, di 38 [illegible] e Maria Pedron in Martino, di 25 anni, sono stati rinviati [illegible] giudizio del nostro Tribunale per procurato aborto. A provocare la loro incriminazione è stata la stessa Bernardo, la quale qualche tempo fa denunciò alla polizia femminile il Papa, dicendo che, convivendo con lui, lo scorso dicembre si era accorta di attendere un figlio; l'amico le consigliò [illegible] abortire e [illegible] avvenne in [illegible] della Martino, la quale la sottopose alla necess[illegible]a operazione mentre la Franchina agì da intermediaria.

Il giorno dopo, però, la Bernardo, colta da una forte emorragia, dovette [illegible] ricoverata all'ospedale e, tornata a casa ristabilita, si accorse che il barbiere non intendeva più continuare [illegible] loro relazione.

**[illegible] di [illegible] per la sicurezza**

# L'appello di Golda Meir ai paesi amici di Israele

**Decisa la raccolta di 500 milioni di dollari fra gli ebrei di tutto il mondo - Il «premier» denuncia le torture sugli [illegible] prigionieri - Prossimo inizio dei negoziati di pace**

nostro servizio

GERUSALEMME, lun. [illegible].

I colloqui di pace arabo-israeliani sono ormai imminenti, e si attende solo l'annuncio dell'accordo sulla località [illegible] quale dovranno tenersi. Con la nomina, avvenuta ieri, del rappresentante israeliano, il governo israeliano ha rotto gli indugi, pur non astenendosi dal presentare alle Nazioni Unite ancora una nota di protesta (la quinta dall'inizio del cessate il fuoco) per violazioni alla tregua che sarebbero state perpetrate dagli egiziani i quali avrebbero effettuato altri trasferimenti di missili di costruzione sovietica nella zona del Canale.

La decisione del Gabinetto [illegible] di nominare [illegible] ministro degli Esteri d'Israele, Abba Eban, a capo della delegazione per le trattative [illegible] pace, e l'ambasciatore presso le Nazioni Unite [illegible] Tekoah quale suo sostituto, [illegible] due settimane dopo l'inizio [illegible] tregua di novanta giorni concordata lungo il canale. Egitto e Giordania hanno designato i loro ambasciatori presso l'Onu già da dieci giorni.

La nomina del ministro degli Esteri Eban rappresenta un compromesso, deciso per smentire la tesi israeliana, secondo la quale le trattative dovrebbero svolgersi al livello di ministeri degli Esteri. In realtà sarà Tekoah a condurre le trattative a meno che i loro sviluppi, superata la fase preliminare, non giustifichino l'intervento di Eban. Un altro compromesso sembra possibile sulla sede dei negoziati: gli israeliani appaiono disposti ad accettare le richieste arabe (il Cairo e Amman hanno indicato New York) anche in vista della prossima assemblea generale delle Nazioni Unite, in settembre, che potrebbe facilitare un eventuale incontro fra i ministri degli Esteri.

Riferendosi apparentemente agli Stati Uniti, il primo ministro Golda Meir ha invitato, nel corso di una conferenza per la raccolta di fondi in tutto il mondo, i Paesi amici ad adoperarsi perché Israele possa sedere al tavolo delle trattative «come uno Stato forte». «I nostri amici nel mondo — ha detto la signora Meir — possono scegliere tra l'aiutarci nella nostra battaglia e il vederci combattere da soli per la sicurezza dei nostri [illegible]». La conferenza ha concluso i lavori decidendo di raccogliere 500 milioni di dollari per le necessità della sicurezza di Israele.

Golda Meir ha affermato anche che i militari israeliani catturati dagli arabi [illegible]gono sottoposti a tortura, nel [illegible] di strappare loro segreti militari. Dodici [illegible] prigionieri in Egitto, tre in Siria e [illegible] in Giordania.

[illegible] decisione [illegible] presa [illegible] governo israeliano a proposito [illegible] piloti algerini, Djeilou [illegible] e Ali Balazin, catturati [illegible] giorni fa, mentre a bordo di un aereo di linea viaggiavano [illegible] Hong Kong a Londra.

(Ansa - Reuter)

*A colloquio con Heykal*

### Il leader di Al Fatah in visita al Cairo

IL CAIRO, lunedì sera.

Il leader palestinese Yasser Arafat [illegible] giunto [illegible] al Cairo per discutere i problemi connessi alle iniziative [illegible] pace nel Medio Oriente. Egli avrà colloqui con il ministro egiziano per l'orientamento nazionale, Heykal.

E' la prima visita che Arafat, capo del movimento «Al Fatah» e presidente [illegible] Comitato centrale dei movimenti di resistenza palestinesi, compie al Cairo dopo l'accettazione da parte della Rau del piano Rogers.

(Ansa - Reuter)

### Messaggio segreto di Nasser a Gheddafi

TRIPOLI, lunedì sera.

Una delegazione egiziana diretta dal ministro di Stato per gli Affari presidenziali, Sheriff, è giunta improvvisamente ieri sera a Tripoli con un [illegible] personale del presidente Nasser per il colonnello Gheddafi. Il tema del messaggio è segreto.

(Ansa - Afp)

La principessa Muna, moglie [illegible] re Hussein di Giordania, è tornata con i quattro figli nella sua abitazione londinese da una stazione balneare della Cornovaglia dove [illegible] trascorso due settimane sotto falso nome per timore di attentati [illegible] parte di commandos [illegible] o israeliani. Nella fotografia [illegible] all'aeroporto con due dei suoi bambini

### Drammatico episodio nella stazione di Cairo Montenotte

# Invalido [illegible] imprigionato [illegible] ruote del treno

**Era appena [illegible] da una vettura: mentre il convoglio si rimetteva in movimento, si è avvicinato di nuovo [illegible] sportello - Ma è scivolato ed è finito sui binari - [illegible] grida dei presenti hanno fermato il macchinista**

dal corrispondente

Cairo Montenotte, lunedì [illegible].

(v.) *Di una [illegible] avventura, che poteva avere tragiche conseguenze, è stato protagonista nella tarda [illegible]rata di ieri l'operaio Giovanni Oreste Turchini, di 43 [illegible], abitante in via Cavour 7-2 a Cairo Montenotte.*

*Il Turchini [illegible], sceso dal diretto 251 Savona-Alessandria-Milano [illegible] stazione di Cairo Montenotte, mentre nella [illegible] imperversava un violento nubifragio. L'operaio, invalido (ha perso una gamba nel rotore di una trebbiatrice alcuni anni [illegible] e per camminare usa una protesi ortopedica) era stato aiutato a scendere dal convoglio dal conduttore [illegible] servizio. Quan[illegible] tutte [illegible] porte [illegible] treno erano state già chiuse [illegible] il capostazione ordinava la partenza, il Turchini si è avvicinato [illegible] convoglio, forse intenzionato a risalirvi per proseguire il viaggio.*

*[illegible] sventurato scivolava fra il marciapiede del primo binario e il predellino della penultima vettura, mentre il treno si metteva in movimento. Il corpo [illegible] incastrava fra il rialzo del marciapiede e il primo carrello della vettura; il braccio sinistro rimaneva imprigionato fra la ruota anteriore e il supporto del carrello; la testa [illegible] rotaie, fra una ruota e l'[illegible].*

*Il conduttore ed i pochi viaggiatori presenti richiamavano l'attenzione del macchinista, [illegible] arrestava il treno rapido. Visto poi inutile ogni tentativo di poter togliere il Turchini dalla drammatica posizione, [illegible] richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo Montenotte, i quali mediante leve ed argano, [illegible] tutte le precauzioni, riuscivano a fatica a sollevare leggermente la ruota della vettura, liberando l'invalido. Bastava che il treno fosse avanzato di pochi centimetri ancora [illegible] per il Turchini [illegible] la fine.*

*Il ferito veniva dapprima soccorso dal medico condot[illegible] locale e quindi [illegible] un'autolettiga veniva trasportato alla casa di cura «La Maddalena» di Cairo Montenotte, ove il sanitario [illegible] turno lo ricoverava con prognosi di 30 giorni [illegible] ferite [illegible] gravi riportate.*

*Sul posto si sono recati i carabinieri e la polizia ferroviaria di San Giuseppe di Cairo per gli accertamenti. Il diretto Savona-Alessandria ha subito un ritardo di quaranta minuti.*

### Operazione notturna dei carabinieri a St-Vincent

AOSTA, lunedì [illegible].

(v.) Vasta operazione [illegible] notte a St-Vincent [illegible] comando [illegible] carabinieri di Aosta. Sono s[illegible] controllate [illegible] 500 auto; dieci persone contravvenute. Nella rete sono cadute sei [illegible]tute, che sono [illegible] rimandate [illegible] ai paesi di origine con foglio di via, e un presunto protettore, Giovanni Paradiso, [illegible] 30 anni, [illegible] Torino, via Aosta 121, operaio, che è stato denunciato a piede [illegible] libero per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nei confronti della quarantenne Angela Cortis, residente pure a Torino in via Bava 6.

### Devastate dalle fiamme vaste zone sull'Elba

Portoferraio, lunedì sera.

Il fuoco ha provocato gravi danni sull'isola d'Elba, [illegible]cialmente nella parte boschiva oltre Procchio, Sant'Ilario e Poggio. Le fiamme hanno attaccato per più giorni zone vastissime, fino a lambire e a minacciare [illegible] isolate e gruppi di case.

Nonostante le difficoltà de[illegible]rivanti soprattutto dal [illegible]to, che [illegible] momento in mo[illegible] a riallumentare focolai [illegible] sembrano estinti, l'opera dei soccorritori sembra avviarsi a [illegible] positiva.

Assieme ai vigili del fuoco, carabinieri, agenti di P.S., [illegible] della Forestale, [illegible]tanti delle varie località e numerosi villeggianti, collaborano all'opera [illegible] spegnimento [illegible] della Guardia di Finanza, reparti dell'esercito di stanza a Pisa

### Brusco abbassamento della temperatura

ROMA, lunedì sera.

Il ministero dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte:

«Al Nord, al Centro e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge e temporali più frequenti ed intensi sulla Valpadana orientale».

Aosta, lunedì sera.

(v.) Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta: coperto [illegible] massiccio [illegible] Monte Bianco. Temperature dalle [illegible]: Aosta 24°, Rifugio Torino e Plateau Rosa —6°, Cervinia +7°.

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Cielo sereno stamane nel [illegible] dopo i temporali di ieri sera che hanno flagellato numerose zone della provincia. Nei pressi di Mo[illegible] fulmine ha bloccato un locomotore di un convoglio ferroviario costringendo numerosi viaggiatori a raggiungere a piedi la stazione.

Imperia, lunedì sera.

(m. v.) [illegible] Riviera dei Fiori, dopo qualche annuvolamento di ieri, è tornato il bel tempo, con cielo sereno e mare [illegible] per un lieve [illegible] da Ponente. La temperatura è [illegible] scesa: 23° alle [illegible] 11.

Genova, lunedì sera.

(l. d.) Cielo prevalentemente sereno [illegible] Liguria dopo gli acquazzoni di ieri. C'è il sole ma la temperatura si è notevolmente abbassata. [illegible]no era sui 20 gradi a Genova, 21-22 gradi nelle due Riviere.

## DICK TRACY E LA PISTOLA LASER

RIASSUNTO — [illegible] Tracy è di nuovo [illegible] prese [illegible] il [illegible] Porky, che vuole assolutamente vendicarsi perché [illegible] fonderia [illegible] è stata distrutta [illegible] poliziotto. Questa volta [illegible] in gioco [illegible] tremenda: la pistola laser. Ma il risultato è totalmente imprevedibile.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») 96 — (continua)

Grave disagio per centinaia di automobilisti

# Bloccato corso Polonia

**Per sistemare [illegible] passerella pedonale - Era pronta da [illegible] giorni, ma i lavori sono stati sospesi - Il Comune: «Nessuna ditta ha voluto lavorare nel periodo di Ferragosto»**

Una gigantesca autogrù solleva la trave in cemento [illegible] passerella pedonale

*La radiale di corso Polonia stamane era chiusa al traffico. Ingorghi incredibili al dazio [illegible] Moncalieri e in piazza Polonia. L'Ufficio Viabilità del Comune informa che la situazione dovrebbe ritornare normale nel pomeriggio.*

*La strada è stata interrotta per sistemare una passerella pedonale all'altezza [illegible] Bolardi. La soletta in cemento [illegible] pronta [illegible] venti giorni, [illegible] i lavori sono stati sospesi perché nessuna impresa, durante il periodo delle grandi ferie, aveva a disposizione il personale specializzato per manovrare le gru necessarie a sollevare [illegible] soletta in [illegible] mento armato, lunga oltre [illegible] metri e del peso di svariate tonnellate.*

«E' [illegible] prima volta [illegible] st'anno — precisa l'ing. Cagliero [illegible] Comune — che tutte le imprese che lavorano per noi sospendono il lavoro nel periodo di agosto. Abbiamo [illegible] in ogni [illegible] convincerle a ritornare [illegible] loro decisione per questa e per altre opere [illegible] abbiamo in costruzione, ma non c'è [illegible] nulla da fare. [illegible] rende [illegible] perfettamente conto che chiudere la radiale in un giorno di traffico normale avrebbe comportato gravi difficoltà [illegible] automobilisti».

*In corso Polonia si eseguono altri lavori. Ai due sbocchi di corso Spezia viene installato un semaforo, richiesto dagli ospedali [illegible].*

# Domani i funerali di Emanuele Nasi

**Aveva 42 anni, è stato stroncato da una grave malattia - La camera ardente alla clinica Pinna Pintor**

La morte del dott. Emanuele Nasi, presidente dell'Automobile Club di Torino, ha suscitato vasto cordoglio. Aveva 42 anni, era sposato e padre di quattro figli: una figura molto [illegible] nell'ambiente finanziario e sportivo torinese. Stamane nella [illegible] ardente allestita all'ospedale [illegible] Pinna Pintor, dove era

Il dott. Emanuele [illegible]

stato ricoverato qualche giorno fa, c'è stato un mesto e continuo afflusso di amici, conoscenti e personalità che hanno voluto visitare la salma. Accanto un mazzo di rose [illegible] deposte dalla vedova, signora Marisa [illegible] ha vegliato [illegible] parte della notte.

Ieri sera si sono recati alla Pinna Pintor il presidente e l'amministratore delegato della Fiat, Giovanni e Umberto Agnelli, cugini dello scomparso. In mattinata la salma è stata visitata dal vice presidente [illegible] Fiat, ing. Bono, dal [illegible] generale ingegner Gioia e dal condirettore dott. Rota. Molti i telegrammi di cordoglio giunti alla vedova dall'Italia e dall'estero. I funerali, in forma privata, si svolgeranno domani mattina alle 10 nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù.

Appassionato sportivo, Emanuele Nasi era presidente dell'Aci di Torino dal '58 e nel [illegible] era stato eletto vicepresidente nazionale. Amava molto anche i cavalli ed [illegible] stato fondatore del Polo club [illegible] Torino. Presidente della società esercizi Sestriere, consigliere di amministrazione dell'Ifi e della Fondazione Agnelli, fino a [illegible] tempo fa era stato presidente dell'Ente Moda. Recentemente l'avevano chiamato alla presidenza della Saifi.

Il male [illegible] che l'ha stroncato, [illegible] era manifestato qualche mese fa. Operato, a fine luglio [illegible] stato a New York per un controllo medico: le condizioni erano soddisfacenti. Improvvisamente il male si è riacutizzato nei giorni scorsi ed Emanuele Nasi ha dovuto essere portato d'urgenza a Torino, alla clinica Pinna Pintor dove ieri sera ha perso conoscenza ed in serata è morto.

### L'assessore Geuna e le Universiadi

In merito agli articoli apparsi nei giorni scorsi su Stampa [illegible] ra sulle Universiadi ed in cui veniva rilevata l'assenza da Torino proprio in questi giorni dell'on. Silvio Geuna, assessore allo Sport, lo stesso on. Geuna ci ha inviato una lettera:

*«Egregio sig. Direttore, perdoni il disturbo. Rientrato ieri notte dall'estero, ho letto su Stampa Sera l'articolo "Contropartita doverosa e necessaria".*

*«In merito e "pro veritate" la prego di voler cortesemente pubblicare questa mia precisazione, in quanto il cronista non è stato forse informato esattamente. Infatti dopo la mia elezione da parte [illegible] Consiglio comunale ad assessore e ricevuta dal Sindaco la delega ad assessore al Tecnologico, allo Sport ed ai Problemi della Gioventù, alla prima riunione della nuova Giunta, ho io stesso proposto alla Giunta stessa (e ci è stata l'approvazione alla unanimità) di lasciare ancora all'amico e collega dott. Lucci, che aveva preparato e condotto, per quanto di competenza dell'assessorato, tutti i lavori per le Universiadi, di concluderli al momento della loro effettuazione.*

*«Mi sarebbe infatti sembrato [illegible] assai cattivo gusto, solo perché incaricato, per la nuova Amministrazione, assessore a quel settore, di andare a cogliere immediatamente gli allori del lavoro tanto zelantemente svolto dal mio predecessore.*

*«Con osservanza la ringrazio,* [illegible] Geuna»

Ringraziamo l'assessore Geuna della sua cortese precisazione. Nei giorni scorsi, però, anche l'assessore Lucci era assente da Torino, in vacanza, e soltanto oggi è rientrato a Torino.

*Per decisione del magistrato*

# Tornerà con la mamma il bimbo di 14 mesi abbandonato in soffitta

Il piccolo Enzo è stato portato via dai carabinieri. Sotto: [illegible] madre e un amico

Tornerà a vivere con la madre il bimbo di 14 mesi che stanotte è stato trovato solo in una soffitta di via Bunive, addormentato su un [illegible] sul pavimento. I carabinieri, chiamati [illegible] vicini di casa, l'avevano portato all'istituto provinciale per l'infanzia, ma il giudice non ha ravvisato elementi sufficienti [illegible] togliere il piccolo alla [illegible] della famiglia. [illegible] mane la madre è andata a riprenderlo.

La donna si chiama Olga Audero, [illegible] anni, [illegible] in una soffitta di via Bunive 11 con il piccolo Enzo. E' uno stabile vecchio, dove vivono oltre 150 famiglie. All'ultimo piano, nella soffitta accanto a quella di [illegible] Audero, abitano i coniugi Amore che hanno sei figli, fra i quali Fortunata, di 9 anni.

Dice la Amore: *«La madre [illegible] sera, a volte anche il pomeriggio, e lascia il bambino solo. Gli prepara un letto di stracci per terra, accende una candela e se ne va. [illegible] la notte tardi, e per tutto il tempo Enzo continua a piangere. L'unica che si occupi [illegible] bambino è mia figlia Fortunata: la Audero le [illegible] lire al giorno perché assista il piccolo quando lei è fuori. Ma anche mia figlia [illegible] solo 9 anni, e fa q[illegible] che può. La sera deve andare a dormire presto, e allora Enzo resta veramente solo».*

Ieri sera il pianto del bimbo è stato più straziante del solito. Fortunata ha cercato di calmarlo, ma non c'è riuscita. Sono saliti nella soffitta anche altri vicini di casa, e quando hanno visto Enzo sdraiato a terra che continuava a piangere hanno insistito per chiamare i carabinieri.

I militi hanno portato il bambino all'istituto provinciale per l'infanzia e hanno avvisato [illegible] fatto il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ferraro. Verso l'una è arrivata la madre: sembrava piuttosto infastidita. E' [illegible] data in caserma accompagnata da un giovane amico, Pasquale Archinio, 25 anni, di Caserta. «Ebbene, che c'è [illegible] male? — [illegible] è giustificata — *Ero andata a [illegible]. Avete preso mio figlio, tenetevelo».*

Stamane però la donna ha cambiato idea e ha chiesto che il piccolo [illegible] restituito. Il dott. Francesco Ferraro, non ravvisando [illegible] mi per toglierlo alla tutela della madre, ha deciso di acconsentire alla sua richiesta. Stamane [illegible] donna è andata all'istituto per l'infanzia dove il bimbo [illegible] la notte.

*Sciagura [illegible] in [illegible] frazione presso Avigliana*

# Un operaio taglia un pioppo che cade ed uccide la madre

**La vittima, [illegible] anni, era sorda - Non ha udito l'avvertimento di allontanarsi - Colpita al capo da un ramo, è morta mentre la portavano in ospedale - E' stata aperta un'inchiesta**

La vittima Dosolina Gogbero ved. Gobetto aveva 68 anni

Una vedova di 68 anni stamattina è morta, schiacciata da un albero sotto gli occhi del figlio. Era sorda ed è stata questa infermità ad esserle fatale. Non ha infatti sentito le grida dei presenti ed ha interpretato male i loro [illegible].

Si chiamava Dosolina Gogbero ved. Gobetto. Abitava alla frazione La Grangia di Avigliana, in strada Moncenisio [illegible] la figlia Adele ed il marito. [illegible] un altro figlio, Sergio, [illegible] anni, abitante [illegible] in via dei Caduti 72, che è operaio alla Fiat, ma si occupa anche di alcune proprietà della famiglia.

Un violento temporale seguito da una [illegible] vento nei giorni scorsi aveva provocato danni in una piantagione di pioppi che i Gobetto hanno in borgata Ma[illegible] di Drubiaglio. Qualche pianta era stata sradicata ed [illegible] finita nella proprietà di un vicino che aveva protestato.

Sergio Gobetto aveva così deciso di abbattere tutti gli alberi che crescono lungo il confine per evitare future contestazioni. Stamattina la madre [illegible] voluto seguirlo. *«Ho insistito molto perché restasse a casa* — ricorda il figlio disperato —. *Ma non ha voluto ed io per evitare una lite l'ho accontentata».*

Dosolina Gobetto era da tempo afflitta da una grave forma di sordità. Un anno fa non aveva sentito il clacson di un camion ed era stata travolta. Da quel drammatico episodio i [illegible] cercavano in ogni modo di evitare [illegible] si trovasse [illegible] situazioni pericolose. Purtroppo stamattina è avvenuta proprio la di[illegible] che paventavano.

Sergio Gobetto [illegible] un operaio, Renzo Carmino, 33 anni, da Avigliana, addetto alla motosega, [illegible] un albero, quando si sono accorti che la donna era proprio sulla linea di caduta del tronco. Era troppo tardi per correre a [illegible] di lato, si sono messi a gridare a gran voce.

La vedova [illegible] intuito [illegible] stava accadendo e [illegible] è voltata. Le hanno fatto [illegible] gesti, ma lei ha capito male e si è spostata proprio nel punto dove il pioppo stava rovinando a terra. La sventurata [illegible] colpita in pieno.

Il figlio Sergio Gobetto

L'operaio ed il figlio l'hanno liberata ed adagiata sul sedili di una «850». Erano le 8,30. Sergio Gobetto si è diretto a tutta velocità [illegible] l'ospedale di Avigliana, [illegible] la madre è giunta morta [illegible] pronto soccorso. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Università: dal 1° agosto sono aperte le iscrizioni alle varie facoltà. [illegible] interessati provvedano alle pratiche con sollecitudine per evitare l'eccessivo affollamento

**temperatura di oggi**

| | |
|---|---|
| [illegible] | +21,7 |
| minima | +11 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna): 13,1; [illegible] 6; [illegible] press.: 736,6; umid.: 72%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, locali isolati temporali, visibilità buona, venti moderati, temperatura in lieve aumento. Temp. a Caselle: mass. 22,3; min.: 10,2 ore 8: 11,6.

# Arrestato uno sfruttatore anche l'amica in carcere

**Nella notte [illegible] Polonia - La donna in questura [illegible] cercato di difenderlo: è stata accusata di favoreggiamento**

Alle [illegible] della notte una pattuglia della [illegible] appostata in [illegible] Polonia ha sorpreso Vincenzo [illegible], [illegible] anni, da Fiumara di Reggio Calabria, abitante presso una pensione di via Principe [illegible], mentre accompagnava al «posto di lavoro» Caterina Riberto, [illegible] anni, [illegible] Reggio Calabria, domiciliata presso una pensione di [illegible] Ber[illegible] Galliari. L'atteggiamento dell'uomo era inequivocabile, la sua presenza sul posto era notata da diverse sere; gli agenti l'hanno arrestato e denunciato per favoreggiamento e sfruttamento. La [illegible] è intervenuta in sua difesa negando perfino [illegible] conoscerlo; è stata arrestata un'ora dopo e denunciata per [illegible] di nascondere l'attività dell'amico.

Un altro sfruttatore è stato arrestato ieri dal commissariato San Se[illegible]. Vincenzo Modaferri, 23 anni, abitante in [illegible] Pigafetta 64 è stato denunciato da Ada Cali, 26 anni, via Sant'Anselmo 4: ha detto di [illegible] stanca di essere sfruttata e maltrattata.

### Ladri acrobati a Pinerolo

Ladri acrobati sono entrati a Pinerolo nell'alloggio dell'impiegato Flavio Volpe, 46 anni abitante al [illegible] piano di corso Torino 87. Il Volpe era in ferie, è tornato ieri sera, ha scoperto che i ladri avevano forzato una porta [illegible] balcone e messo a soqquadro tutti i cassetti: avevano portato via alcune medagliette d'oro e la sua collezione di francobolli, del valore di 4 milioni.

I carabinieri hanno accertato che i ladri si sono arrampicati lungo la facciata esterna del palazzo. Al primo piano nessuno poteva scalarli, perché ci sono soltanto gli uffici di una società d'assicurazioni. Hanno tuttavia agito con temerarietà, anche di notte il corso non è mai deserto.

## echi di cronaca

**tappezzeria in [illegible] applicatela da voi**
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori [illegible] tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

**tappezzeria [illegible] carta applicatela da voi**
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero [illegible] a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

**i peli superflui**
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i [illegible] moderni metodi scientifici [illegible] Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 535.703.

**TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155**
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

**elettricista urgente? telefono 296.949**
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

**la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949**
877.585, la Or.Te.S Bertucci o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

**concorso perforatrici**
Preparazione rapida efficace per aspiranti prossimo concorso municipale. Sisi, v. Po 2, t. 547.573.

**TV centro assistenza TV telefono 728.124**
Riparazioni immediate, servizio continuato dalle ore 8 alle 22. Anche festivo.

**servizio assistenza**
Autorizzato lavatrici e lavastoviglie Riber, Competenza. Garanzia. Asclav. Beinasco, telefoni: 340.268 - 340.369.

**TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111**
[illegible] Tecnico TV specializzato. Ripara subito a domicilio.

## Spiaggia che vai, divi che trovi - MONTECARLO

Lorenne Ieme, Antoine al avvia alla spiaggia di Montecarlo

## teatri, ritrovi a Torino

## cinema prime visioni

## proseguimenti

## seconde e altre visioni

| CRITICA | | PUBBLICO | |
|---|---|---|---|
| Capolavoro | ●●●●● | Grande successo | ○○○○○ |
| Ottimo | ●●●● | Molto buono | ○○○○ |
| Favorevole | ●●● | Buono | ○○○ |
| Discreto | ●● | Discreto | ○○ |
| Mediocre | ● | Mediocre | ○ |

## spettacoli di provincia

## nel Piemonte

### ALESSANDRIA

### ASTI

### VERCELLI

### AOSTA

### CUNEO

### NOVARA

## in Liguria

### GENOVA

### SAVONA

### IMPERIA

ROSSINI: Un dollaro bucato
CROCE BIANCA: Terrore e il fallo della giornata
CAVOUR: 7 volte Gioia
ODEON: Ciacia perdono, io no!
CENTRALE: Il ballo di Nemesis
DANTE: Chiuso

BORDIGHERA

## in Emilia

### PIACENZA

# Novità sullo schermo al ritorno dalle ferie

### Il mostro del museo delle cere

IL MOSTRO DEL MUSEO DELLE CERE di Bud Townsend, con Cameron Mitchell, Anne Helm, Scott Brady - Horror americano, a colori. (Cinema Ambrosio).

Succede questo: un maestro truccatore [illegible] Hollywood, uno [illegible] quei tipi in gamba che invecchiano o ringiovaniscono di trent'anni i divi, litiga per gelosia con un produttore, il quale gli tira in faccia [illegible] bicchiere d'alcool. Una sigaretta dà fuoco al truccatore, e incendio spento ridotto con le guance sfigurate e un occhio in meno. Qui si pensa: [illegible] ch'è del mestiere, il truccatore, lavorando di plastica, si farà un viso nuovo, anche più bello di quello che aveva, così altre donne si innamoreranno di [illegible] facendogli dimenticare colei che lo tradiva.

Ciò sarebbe [illegible]co, ma con [illegible] logica non si fanno gli «horror films». Il truccatore invece impazzisce, si tiene la faccia orripilante, colloca una benda sull'occhio perduto e va a costruire statue di cera per un museo dove i manichini esposti — tutte stars del firmamento hollywoodiano — non sono manichini ma divi in carne e ossa, ammazzati e al tempo stesso tenuti in vita dal mostro con [illegible] iniezioni d'un siero speciale. Sono così fantocci in [illegible] un insolito aguzzino, [illegible] resuscita a piacere, piegandoli con la sua volontà di losco mistificatore, bramoso di vendicarsi di colui che lo sfigurò. Al solito, è il fellone a finire nella vasca di liquido bollente approntata per la vittima, mentre all'intorno le figure di cera sghignazzano beffardamente, come accade nel finale del *Falstaff*, quando il coro canta «Tutto nel mondo è burla!».

Anche questo film è, a suo modo, una burla, [illegible] storiella ingenua che non [illegible] nemmeno vicino al proprio modello, quella *Maschera di cera* riedita due mesi fa e già [illegible] abbastanza ridicola. Là, almeno, c'erano attori efficaci; qui [illegible].

### I leopardi di Churchill

I LEOPARDI DI CHURCHILL di Maurice Pradeaux, con Richard Harrison, Pilar Velasquez, Klaus Kinski. Guerra [illegible]; italo-spagnolo, a colori. (Cinema: Corso).

*I «leopardi» intitolati al nome del premier britannico [illegible] un gruppo di animosi, organizzati [illegible] un commando, il cui obiettivo bellico è la distruzione d'una diga [illegible] Mosa, sorvegliata [illegible] nazisti armati fino [illegible] denti. L'impresa, quindi, [illegible] presenta non facile e nel treatment cinematografico è vieppiù complicata [illegible] fatto che un ufficiale inglese va a pigliare audacemente il posto, con la divisa delle SS, del fratello gemello, a lui identico, passato al sol[illegible] [illegible] Hitler.*

*Anche fra le donne c'è quella buona coraggiosamente inscritta nel maquis e la rivale perfida che propende per le [illegible] uncinate. Con tali ingredienti bellico-romanzesco-passionali [illegible] è [illegible] inalettive [illegible] film discreto, anche se [illegible] sua «confezione» [illegible] un poco di invecchiato.*

m. val.

Ann Helm ed Elke Sommer in due tra i film del giorno a Torino

Da giovedì al "Monteverdi" il concorso Busoni

# Pianisti di 23 Paesi a Bolzano

**Bolzano**, lun. sera.

Giovedì 27 agosto avranno [illegible] al Conservatorio «Monteverdi» [illegible] le prove pubbliche [illegible] concorso pianistico internazionale «F. Busoni». Il concorso sarà preceduto, come sempre, [illegible] una prova di ammissione a porte chiuse, dal 23 al 26 agosto, [illegible] 23 sono i Paesi [illegible] presentati dai pianisti iscritti all'edizione [illegible] quest'anno, e precisamente: Argentina (1), Austria (1), Brasile (3), Bulgaria (8), Canada (1), Cecoslovacchia (1), Corea (1), Cuba (1), Filippine (1), Finlandia (1), Francia (4), Germania (4), Giappone (3), Inghilterra (4), Israele (3), Italia (3), Messico (1), Romania (4), Svezia (1), Ungheria (3), Uruguay (3), Usa (9), Venezuela (1).

Cinque fra i candidati [illegible]no esonerati dalla prova di ammissione, essendosi recentemente classificati in altri [illegible] internazionali.

Le prove pubbliche si svolgeranno tra il 27 agosto e il 2 settembre e avranno [illegible] con una prova eliminatoria cui farà seguito quella finale, [illegible] articolata: a) esecuzione pubblica di brani per pianoforte solo (30-31 agosto); saranno ammessi fino a 12 candidati; b) esecuzione [illegible] orchestra [illegible] concerto per pianoforte con la partecipa[illegible] dei due o tre concorrenti meglio classificati nella prova precedente (2 settembre).

L'esito [illegible] concorso sarà proclamato la sera del 2 settembre dopo l'esecuzione dei concerti e la riunione della commissione giudicatrice. La prova con orchestra si [illegible]gerà con la partecipazione dell'orchestra «Haydn» di Bolzano e Trento diretta dal M° Antonio Pedrotti.

Il concerto [illegible] premiati avrà luogo la sera del 4 settembre alla Casa della Cultura «Walter von der Vogelweide». Nel corso della serata si svolgerà la cerimonia [illegible] premiazione, con l'intervento delle autorità e dei rappresentanti degli [illegible] che hanno offerto i premi.

Il «Premio Busoni» comprende 500.000 lire e scritture per concerti con importanti orchestre e per «recitals»; seguono tre premi di selezione da 400.000 lire offerti dall'Azienda Autonoma di soggiorno e Turismo di Bolzano, dalla C[illegible] di Risparmio della Provincia [illegible] e dal Comitato organizzatore. Infine, sono previsti un premio per la musica contemporanea di 300.000 lire offerto dal Rotary Club di Bolzano e un premio per la migliore esecuzione [illegible] Beethoven (in occasione del 2° centenario della nascita) di 100.000 lire offerto dalla Fiera Internazionale di Bolzano, entrambi di nuova istituzione. I finalisti che non conseguiranno alcun premio riceveranno un diploma firmato [illegible] commissione giudicatrice con medaglia d'oro (non più di quattro) o con medaglia d'argento o senza medaglia.

La commissione giudicatrice sarà composta dai maestri Tito Aprea (Italia), Giorgio Cambissa, presidente (Italia), Konstantin Ganev o Parahkev Hadjiev (Bulgaria), Valentin Gheorghiu (Romania), André F. Marescotti (Svizzera), Vlado Perlemuter (Francia), Piero Rattalino (Italia), George Rogers (Inghilterra), Renzo Silvestri (Italia), Giorgio Vidusso (Italia), Friedrich Wührer (Germania). Prenderanno parte ai lavori della commissione giudicatrice in qualità di osservatori il dottor Bruno Boccia per il ministero della Pubblica Istruzione e il dott. Alberto Mancini per il ministero del Turismo e [illegible] Spettacolo.

### Burrasca a Portofino Liz e Burton nei guai

Elizabeth Taylor

**PORTOFINO Mare**, lun. sera.

Un violento temporale, scatenatosi nella tarda serata [illegible] ieri su Portofino Mare, [illegible] trattenuto per diverse ore, in un ristorante [illegible] calata, Liz Taylor e Richard Burton, [illegible] a terra [illegible] ro «yacht» con una coppia di giovani amici romani, il fotografo Giovanni Bazzecchi e la moglie Claude. La fitta pioggia, accompagnata [illegible] fragorosi tuoni, ha poi impedito ai Burton di uscire all'aperto, permettendo loro di tornare a bordo sol[illegible] dopo la mezzanotte.

A Portofino i Burton speravano [illegible] poter incontrare il loro amico Rex Harrison, ma l'attore britannico non si trova attualmente nella sua villa «S. Genesio», sulle alture portofinesi. Se il tempo lo permetterà, lo «yacht» dei Burton dovrebbe ripartire coi Burton da Portofino nella giornata di domani.

### I «Nastri d'argento» a Bozzetto e Guerrasio

**Roma**, lunedì sera.

La giuria nominata dal sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani per l'assegnazione dei «Nastri di argento 1970» ai cortometraggi, ha decretato regista del miglior cortometraggio dell'anno Bruno Bozzetto per *Ego* e miglior produttore dell'anno Guido Guerrasio per il complesso delle sue realiz[illegible].

Oltre ai due «Nastri d'argento», la giuria ha attribuito attestati di merito a *Una [illegible] come un'isola* di [illegible] le Gandin e a *Un terzo mondo tutto casa* di G. Ferrara.

### Dossier 212 destinazione è la morte

DOSSIER 212: DESTINAZIONE MORTE di Jean Delannoy, con Stephane Audran, Michel Constantin, Lilli Palmer. Spionaggio, colori, francese. (Cinema Lux).

C'era una volta un bravo regista che si chiamava Jean Delannoy. E dirigeva film come «Dio ha bisogno degli uomini», e calibrava la recitazione di attori come J[illegible] Gabin e Jean Marais. Naturale che, conclusa la sua fase più propriamente creativa, Delannoy rientri nei ranghi del cinema commerciale. Ma ciò avviene con tanta pena [illegible] vale quasi il caso di soffermarsi su *Dossier 212: destinazione morte*.

E' una storia di spionaggio uguale a tante altre che l'hanno preceduta, con i doppio e triplogiochisti, i sicari dell'Est più cattivi [illegible] quelli dell'Ovest, funebri amori che [illegible] bruciano in un attimo tra l'ossessione del tempo con[illegible] e il presagio [illegible] morte imminente. Si precipita — anche materialmente come Klaus Kinski che si [illegible] l'osso della [illegible] — verso un epilogo tinto di sangue al pomodoro, dove Lilli Palmer è l'ultima vittima e Stephane Audran è l'unica a nutrire una speranza (in carcere benintesa, e per parecchi anni).

Doverosamente accomunato nelle critiche a Delannoy il suo sceneggiatore Jean Cau, [illegible]ralista brillante ma qui distrutto oltre ogni aspettativa, non rimane che ricordare la sequenza iniziale dello spionaggio industriale, girata con [illegible] in un silenzio che incute i brividi.

### Sei dannati in cerca di gloria

SEI DANNATI IN CERCA DI GLORIA di Jean Negulesco, con Stuart Whitman, Curd Jürgens, Elke Sommer. Avventuroso, colori, produzione [illegible] (Cinema Reposi).

*Curd Jürgens, atticciato ed infido per anni, sbuca in questo film d'avventure, al volante di una lussuosa macchina rubata che cambia [illegible] un asinello visto alla bisca, che abbandona per una «jeep» carica di sommapairia, che saranno i suoi compagni nell'incredibile e simpatica impresa di ripulire i monti della Persia [illegible] bande di predoni che vi si annidano. Finalmente un attore-manichino si abbassa alle sfumature ironiche ed alle espressioni comiche in Sei dannati in [illegible] gloria e lo spettatore [illegible] ci rimette davvero.*

*Gran merito della positiva trasformazione va [illegible] regista Jean Negulesco («Tre soldi nella fontana») il quale, sbalestrato nei punti più impervi dell'Iran, fa di necessità virtù ed impegna i suoi attori in parti piacevoli ed atteggiamenti fantasiosi. [illegible] l'altra interprete tedesca, Elke Sommer, è qualcosa di più che [illegible] bella donna, sembra avere a tratti una nuova sensibilità ed [illegible] fascino autentico che non deve ricorrere a imbarazzanti spogliarelli.*

p. per.

### L'ingenua Sandra Dee vuole parti impegnate

**HOLLYWOOD**, lunedì sera.

Sandra Dee, per lunghi anni una delle più apprezzate «ingenue» del cinema americano, vuole tornare al lavoro. Ha solo 26 anni, ma avendo esordito a quindici, ha già una lunga carriera dietro di sé. Anche se i film erano ingenui, il suo fascino «pulito» le ha permesso parecchie volte di figurare ai primi posti degli incassi.

Ora, Sandra ha smesso di lavorare per un anno, perché vuole distruggere la sua vecchia immagine di eterna [illegible] «Ho avuto fortuna dal punto di vista incassi, ma artisticamente i miei film erano orribili. Adesso voglio parti mature in film per adulti».

## In vacanza ovunque voi siate

### DOMANI RADIO MONTECARLO

7,30 Come state? con Roberto e le seguenti rubriche: Oroscopo - Notizie musicali - I favoriti 33 giri
8,30 Fate voi stessi il programma. Inviate un programma di dieci canzoni
10,30 Il disco d'oro (gioco). Fate come la signora Concetta Petrone di Lastra a Signa (Fi) che ha vinto [illegible] lire al Disco d'oro n. 7
12,30 Juke-box con Liliana
14 — I favoriti della settimana
14,15 Appuntamento a Monte Carlo con Ettore
15,30 Bella bella con Gigi e Liliana. Dedicate una canzone alla persona cara
16,30 Ciao Rock con padre Ugolino
18,45 Juke-box con Valeria
18,45 Tony-lonico, con Tony Renis, Testa e Mogol
19,15 Vedette Disc-Jockey

### DOMANI RADIO CAPODISTRIA

(Lunghezza 256,6 m - 1169 kilocicli - 30 kw)

8,40 Allegro musicale
9,15 20.000 lire per il vostro programma presenta Luciano Minghetti
9,45 Il giradischi
10 — Mini juke-box
10,15 I successi del giorno
10,30 Dischi per l'estate
10,45 Musica
11,15 Da un disco all'altro
11,30 Disco amico
11,45 Numero uno
12 — Musica per voi
12,30 Giornale Radio
12,45 Musica per voi
14,05 La Jugoslavia nel mondo
14,15 Complessi
14,40 Franca Miller all'organo
15 — Le canzoni che dedico a...
15,15 Successi
16,10 Il cantante del giorno
16,30 Successi
16,45 Ritmi per giovani
18,15 Biblioteca
19,30 Recital di Svjatoslav Richter
20 — L'orchestra Nelson Riddle
22,15 Motivi per tutti
23,33 Buonanotte

STAMPA SERA

# programmi della radio

## nazionale

### martedì

6,05 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io
11,30 Disco per l'estate
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Siamo stati informati che è estate
14,10 Buon pomeriggio
16,00 Tutto Beethoven
16,20 Per voi giovani - Question (Moody Blues), Il giornale (Silvio Prinsi); I want to take you higher (Brian Auger); Il pescatore (F. De André); The river (Octopus), Take a Look around (Smith); Come neve al sole (Four Kents); Spirit in the dark (Aretha Franklin); Angela (Alain Marrière); Girls will be girls boys will be boys (The Isley Brothers)
17,00 Estrazioni del Lotto
18,00 Canzoni
18,15 Sorella radio
18,45 Canzoni
19,05 Vacanze in musica
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Conchita» di Zandonai
22,00 Negro spirituals
22,30 Musica leggera

### mercoledì

6,00 Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,00 Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io, programma musicale in compagnia di Nando Gazzolo
11,30 Disco per l'estate
12,10 Contrappunto - Sous le ciel de Paris; Gelosia; Deep river; Giga; La mer; Malagueña; Nobody knows; Preludio; Sous les ponts de Paris; Cu-cu-rru-cu-cu paloma; Primrose lane
13,15 La radio in casa vostra - Giochi a premi di D'Ottavi Lionello
14,16 Buon pomeriggio
16,00 Bim bum bam
16,20 Per voi giovani
18,00 Carnet musicale
18,15 Canzoni
18,45 Musica leggera
19,05 Il mio programma
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Un carattere d'oro» di M. Marmocci
21,00 Messa da Requiem. Musica di Verdi. Direttore H. von Karajan

### giovedì

6,05 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,00 Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni: Agosto, Dai dai domani, Ma c'è un momento del giorno, Il paradiso, Fantasma biondo, Mandulinata a Napule, ... E schiaffeggiarti, Summer wine (Ci sono fiori), Hey Jude
9,00 Voi ed io
11,30 Disco per l'estate
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Gigliola illustrissima. Cacciole con la gente di G. Cinquetti
14,00 Borsa
14,16 Buon pomeriggio
16,00 Tutto Beethoven
16,20 Per voi giovani: Ciao, felicità (Mal), Un fiume amaro (Iva Zanicchi), Lay down (Melanie); Gioca bambino (Carlos Rico)
18,00 Canzoni
18,15 Musica leggera
18,45 Canzoni
19,05 Grandi interpreti. Direttore G. Szell
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Commedie musicali
21,00 Musica leggera

### venerdì

6,00 Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,00 Segnale orario
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io
11,30 Disco per l'estate
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Una voce del Sud. Ruggero Fratello
13,20 Una commedia in trenta minuti «La nemica» di D. Niccodemi con W. Capodaglio
14,00 Borsa
14,16 Buon pomeriggio
16,00 Musica a due dimensioni
16,20 Per voi giovani
18,00 Canzoni
18,15 Sette volte Jimmy
18,45 Musica leggera
19,05 Vacanze in musica
19,30 Luna park
20,00 Segnale orario
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Filologia e storia degli umanesimi europei
20,50 Perdoni il disturbo
21,15 Concerto. Direttore: E. Cabiblanche. Soprano: Gundula Janowitz
22,55 Il giro del mondo

### sabato

7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,00 Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io. Un programma musicale in compagnia di Nando Gazzolo
11,30 Vetrina di un disco per l'estate
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 La corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Vetrina di un disco per l'estate
15,10 La controra. Dormiveglia tra musiche e parole a cura di Mario Bernardini
15,40 Estate in città
16,10 Musica dallo schermo
17,10 Gran varietà
18,35 Angolo musicale
18,50 Piacevole ascolto, a cura di Lilian Terry
19,10 Scherzo musicale
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Eurojazz 1969-1970
21,05 Musiche di Zandonai. Direttore B. Sabbioni
22,10 Gli hobbies
22,15 Omaggio a Sir John Barbirolli

### domenica

[illegible] Mattutino musicale
6,30 Musiche della domenica
7,20 Musica espresso
7,35 Culto evangelico
8,00 Sui giornali di stamane
8,30 Vita nei campi
9,00 Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Hot line - 45 giri all'ombra
11,30 Vetrina di un disco per l'estate
12,29 Vetrina di Hit Parade
12,43 Quadrifoglio
13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
15,30 Pomeriggio con Mina
17,00 L'altro ieri, ieri e oggi. Un programma a cura di Leone Mancini
18,00 Il concerto della domenica. Direttore Miklos Erdelyi, basso Boris Christoff
19,00 Nico Fidenco racconta musicale
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Batto quattro
21,15 Concerto da camera
21,45 Donna '70, a cura di Anna Salvatore
22,10 Tarantella con sentimento
22,45 Prossimamente
23,05 Universiadi 1970

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

## secondo

### martedì

6,25 Per i naviganti
7,30 Almanacco
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi
9,00 Disco per l'estate
9,35 Signori l'orchestra
10,00 «La portatrice di pane»
10,15 Canta Dino
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,00 Non tutto ma di tutto
15,35 Per i naviganti
15,40 Musica leggera
16,00 Pomeridiana
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Canta Barbara Streisand
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il tormentone
21,00 Juke-box della poesia
21,40 Musica leggera
22,10 Appuntamento con Strauss
22,43 «Con Mompracem nel cuore» di E. Salgari
23,00 Per i naviganti
23,05 Musica leggera

### mercoledì

7,30 Almanacco
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Voci nuove della lirica
9,00 Romantica
9,35 Signori l'orchestra
10,00 «La portatrice di pane»
10,15 Canta Christina Hansen
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 Non tutto ma di tutto
15,35 Musica leggera
16,00 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,00 Buon viaggio
17,55 Aperitivo in musica
18,35 Universiadi '70
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Quando la gente canta
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21,00 Musica blu
21,15 Il solitario
21,35 Ping pong
22,10 Poltronissima
22,43 «Con Mompracem nel cuore» da E. Salgari
23,00 Per i naviganti
23,05 Musica leggera

### giovedì

6,25 Per i naviganti
7,30 Almanacco
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi
9,00 Un disco per l'estate
9,35 Signori l'orchestra
10,00 «La portatrice di pane»
10,15 Canta Gianni Pettenati
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,15 La rassegna del disco
15,40 Musica leggera
16,00 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,00 Buon viaggio
17,55 Aperitivo in musica
18,35 Universiadi '70
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Vacanze in barca
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il Tic chic
21,00 Musica blu
21,15 Dischi oggi
21,27 L. Bernstein
22,10 Chiara fontana
22,43 «Con Mompracem nel cuore»
23,05 Musica leggera

### venerdì

7,30 Almanacco
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi: Tenore Umberto Borsò
9,00 Romantica
9,35 Signori l'orchestra
10,00 «La portatrice di pane»
10,15 Canta Rosalba Archilletti
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Appuntamento con Bobby Solo
13,00 Hit parade
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,15 Canzoni
15,40 Marentale
16,35 Pomeridiana
17,00 Buon viaggio
17,55 Aperitivo in musica
18,35 Universiadi '70
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Qui Bruno Martino
19,55 Quadrifoglio
20,10 La cicala
21,30 Musica leggera
22,10 Dizionario musicale
22,43 «Con Mompracem nel cuore» da E. Salgari

### sabato

7,30 Almanacco
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi: soprano Virginia Gordoni
9,00 Per noi adulti
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Intervallo musicale
10,15 Canta Riccardo Del Turco
10,35 Batto Quattro
11,35 Cori da tutto il mondo
12,10 Domenico Modugno ieri e oggi
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Ed è subito sabato
17,00 Buon viaggio
18,15 Passaporto
18,35 Universiadi 1970
18,45 Aperitivo in musica
19,15 Stasera siamo ospiti di...
19,55 Quadrifoglio
20,10 «Il tesoro della torre capura» di A. L. Meneghini
21,00 Musica blu
21,30 Non so se mi spiego
22,10 Il nervofreno
23,15 Musica leggera

### domenica

6,00 Il mattiniere
7,30 Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,40 Il mangiadischi
9,35 Amurri e Jurgens presentano: Gran Varietà
11,00 Chiamate Roma 3131
12,15 Quadrante
12,30 Pino Donaggio presenta: Partita doppia
13,00 Il Gambero
13,35 Juke-box
14,00 Cetra happening '70 - Improvvisazioni musicali condotte dal Quartetto [illegible].
15,00 Vetrina di un Disco per l'estate
15,30 La Corrida
16,30 Pomeridiana
17,30 Musica e sport
18,35 Bollettino per i naviganti - Universiadi 1970
19,15 Stasera siamo ospiti di...
20,10 Tutto Beethoven. Le Sinfonie - Quinta trasmissione
21,05 Dischi ricevuti, a cura di Lilli Cavassa
21,30 Realtà e leggenda di Alerico, a cura di Clara Falcone e Antonio Spinelli
23,00 Bollettino per i naviganti
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

## terzo

### martedì

9,30 Musica da camera
10,00 Concerto
11,15 Musiche italiane
11,40 Cantate barocche
12,10 Itinerari operistici
13,00 Intermezzo
14,30 Il disco
15,30 Concerto
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Musiche di Zucchini
17,40 Jazz
18,15 Musica leggera
18,45 Intellettuali contro il regime
19,15 Concerto serale
20,15 Musiche di Haydn
21,10 Libri ricevuti

### mercoledì

9,30 Musica sinfonica
10,00 Concerto
10,45 Musiche di Malipiero
11,10 Polifonia
11,30 Musiche di Fano
13,00 Intermezzo
14,00 Piccolo mondo musicale
14,30 Melodramma
16,15 Orsa minore
17,10 Musiche di Britten
17,35 Conversazione
17,40 Musica fuori schema
18,15 Musica leggera
18,45 Storia del circo
19,15 Concerto serale
20,15 G. W. F. Hegel
20,45 Musica leggera

### giovedì

9,30 Radioscuola delle vacanze
10,00 Concerto
11,15 Musiche di Schostakovic
11,30 Musiche di Beethoven
12,20 Maestri d'interpretazione
13,00 Intermezzo
13,55 Voci di ieri e di oggi
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,05 Tre serenate
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Musiche di Biber
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,00 «Il convitato di pietra» - Musica di A. Dargomiskij

### venerdì

10,00 Concerto
10,45 Musica e immagini
10,55 Archivio del disco
11,40 Musiche italiane
12,20 L'epoca del pianoforte
13,00 Intermezzo
14,35 Musiche di Mozart
15,10 «Elia». Musica di Mendelssohn Bartholdy
17,10 Musiche di De Fesch
17,45 Jazz
18,15 Musica leggera
18,45 La storia del circo
19,15 Concerto serale
20,15 L'aggressività nel mondo animale
21,30 Operette e dintorni

### sabato

9,30 Organista Michel Chapuis
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di balletto
12,10 Università G. Marconi
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo
13,45 Nuovi interpreti
14,30 «Il turco in Italia», di G. Rossini
16,30 Musiche di J. Brahms
17,10 Musiche di Schoenberg e Webern
17,40 Musica fuori schema
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera

### domenica

11,15 Presenze religiose nella musica
12,10 Conversazione
12,20 L'opera pianistica di Carl Maria von Weber
12,50 Gabriel Fauré
13,00 Intermezzo
14,00 Folk-Music
14,05 Le orchestre sinfoniche
15,30 Un sognatore per un popolo, di Antonio Buero
18,00 Cicli letterari
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Poesia nel mondo
20,25 Dal Festival di Salisburgo: Le nozze di Figaro.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.



# settimana radio TV

MARIE LAFORET

**I programmi dal 25 al 30 agosto**

## controcanale

di UGO BUZZOLAN

*Erede della cagnara paesana di «Campanile Sera» ogni estate, puntuale e inesorabile, rispunta il quiz Giochi senza frontiere. Una faccenda grossa, ormai, un affare internazionale. Partecipano Belgio, Francia, Germania (quella occidentale, è inutile precisarlo), Inghilterra, Olanda, Svizzera e Italia. L'organizzazione è grandiosa, vengono mobilitate intere cittadine, si spostano da un punto all'altro dell'Europa squadre di gareggianti, si danno da fare comitati, enti del turismo, sindaci e giunte comunali.*

*Ma i risultati ci sono sempre parsi molto modesti: ogni anno è lo stesso spettacolo, volonterosi tizi che si arrampicano su scale senza pioli, che sdrucciolano su tavole insaponate o s'avventurano sull'asse di equilibrio al di sopra di una vasca o s'industriano a far scoppiare il maggior numero possibile di palloncini. Il tutto con il rituale contorno di presentatori che cercano di essere spiritosi, di tabelloni, di arbitri, di cifre, di pubblico che saluta con la manina l'occhio delle telecamere. Forse si divertiranno quelli che giocano, e quelli che assistono direttamente, pigiati dietro le transenne. Ma gli spettatori seduti davanti al video?*

*Non siamo mai riusciti a raccogliere fondate opinioni su Giochi senza frontiere perché abbiamo sempre stentato gravemente a trovare — a tutti i livelli — chi ne avesse seguito più di una puntata. In giro la gente non ne parla. E' un quiz che giudicavamo semi-clandestino. Invece, adesso, la tv fa sapere che è uno dei più validi successi dell'estate, che il suo esordio, quest'anno, è stato applaudito da dodici milioni di persone solo in Italia, e che serve al turismo e ai buoni rapporti con l'estero.*

*Sarà. Per noi, comunque, resta un brutto programma. E nemmeno la tv, in realtà, lo deve ritenere tanto bello e importante se da anni lo schiaffa sul secondo canale e se da anni lo manda in onda, registrato, con due giorni di ritardo sulle altre televisioni europee, e quindi con l'esito degli incontri — unico barlume di suspense — già largamente conosciuto.*

# La più bella sei tu

**Ogni giorno [illegible] «Stampa Sera» il tagliando del nuovo [illegible] a premi - Votate per la ragazza più bella dell'Estate '70 - In sorteggio fra i lettori: televisori a colori Watt Radio da 25 pollici e impianti stereofonici ad alta fedeltà**

STAMPA ...

# i programmi televisivi

25-30 agosto

## CAROSELLO di Mirella Appiotti

● Nella prima quindicina di agosto ecco i ... del referendum condotto tra teenagers sui cantanti più popolari dell'estate.

**Solisti italiani**

1. Celentano punti 172
2. Modugno » 167
3. G. Morandi » 161
4. Nicola Di Bari » 160
5. Battisti » 134
6. Ranieri » 84
7. Sergio Endrigo » 78
   Renato » 78
9. Al Bano » 75
10. Little Tony » 59
11. P. Gagliardi » 26
12. P. Focaccia » 26
13. Don Backy » 6
14. Paolo Mengoli » 1

**Soliste italiane**

1. Mina punti 150
2. Orietta Berti » 83
3. Romina Power » 38
4. Nada » 17
   Ornella Vanoni » 17
6. G. Cinquetti » 4
7. R. Fratello » 1

**Complessi italiani**

1. Camaleonti punti 130
2. Formula 3 » 77
3. Dik Dik » 43
4. Nomadi » 19
5. Profeti » 12
6. Ricchi e Poveri » 11

**Solisti stranieri**

1. Michel Delpech punti 61
2. F. Sinatra » 78
3. Jean-F. Michael » 55
4. Mal » 54
5. Antoine » 45
6. Nino Ferrer » 24
7. Lee Marvin » 11
8. Moustaki » 10
9. Johnny Hallyday » 7

Massimo Ranieri perde posizioni nella « Hit Parade »: ha preferito il cinema alle canzoni (Disegno di Chiocco)

**MARIE LAFORÊT** (in copertina) ripresenterà canzoni italiane e francesi alla nostra televisione

## le canzoni più "gettonate„

| | | |
|---|---|---|
| 1 | ... | (Mina) |
| 2 | ... LONTANANZA | (Domenico Modugno) |
| 3 | FIORI ROSA, FIORI ... | (Lucio Battisti) |
| 4 | TANTO PE' CANTA' | (Nino Manfredi) |
| 5 | LADY BARBARA | (Renato dei Profeti) |
| 6 | L'ISOLA ... WIGHT | (Michel Delpech) |
| 7 | VIOLA | (Adriano Celentano) |
| 8 | ... | (The Beatles) |
| 9 | FINCHE' LA BARCA VA | (Orietta Berti) |
| 10 | SETTEMBRE | (Peppino Gagliardi) |
| 11 | PERMETTE SIGNORA | (Piero Focaccia) |
| 12 | ... TE | (Patty Pravo) |
| 13 | IT'S FIVE O'CLOCK | (The Aphrodite's ... |
| 14 | IL PESCATORE | (F. De Andrè) |
| 15 | LITTLE ... BAG | (G. Baker) |
| 16 | ... PUGNO DI ... | (Nomadi) |
| 17 | SIMPATHY | (R. Bird) |

## TV SVIZZERA

**MARTEDI'** Ore 18,40: Minimondo musicale; 19,20: « La strada solitaria », telefilm; 19,50: Incontri: « Visione '69 »; 20,40: Il Regionale; 21: « I giganti uccidono », film, con Van Heflin, Everett Sloane ed Ed Begley; 22,20: Prossimamente.

**MERCOLEDI'** Ore 18,40: Minerali e fossili del Ticino; 19,20: La storia dei mestiere; 19,50: Le canzoni dell'estate; 20,40: « Non colpevole », telefilm della serie « Le parole alla difesa »; 21,30: « L'isola dei pazzi », Musica di E. Romualdo Duni; 22,20: « Horyuji - Tempio delle statue », documentario a colori.

**GIOVEDI'** Ore 18,40: Minimondo musicale; 19,50: « Ciak, si gira! », Italia; 20,40: « Il Cardinale Lambertini », di Alfredo Testoni, con Gino Cervi, Daniele Tedeschi, Adriana Vianello, Mario Pisu, Claudio Gora. Regia di Silverio Blasi.

**VENERDI'** Ore 18,40: Minimondo musicale; 19,20: « Salto perilloso », telefilm della serie « Il magnifico King »; 19,50: « Francesco si prende la rivincita », documentario; 20,40: Il Regionale; 21: « Cinquemila dollari di taglia », telefilm della serie « Laramie »; 21,50: Cuore della terra: « Gli schiavi del faraone ».

**SABATO** Ore 15: Stoccolma. Coppa d'Europa di atletica leggera. 18,40: « La grotta fiorente », telefilm della serie « Lancillotto »; 19,20: « Nel paese dei tulipani », documentario a colori; 20,45: « Rose Marie », film, con Ann Blyth, Howard Keel (a colori); 22,20: Sabato sport.

## martedì

### primo canale

18,15 LA PANTOFOLA GIALLA
con: Gustaw Holoubek, Bogumil Kobiela e Marek Konrád nella parte di Wawrzek
Regia di Sylwester Chocinski
19,30 LA VALLE PLACIDA
Regia di Dajkin e Filippov
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — IL GOVERNO ... ...
dalle « Verrine » di Cicerone
Traduzione e adattamento di Mario Prosperi con la collaborazione di Renzo Giovampietro
Personaggi e interpreti (in ordine di apparizione): Cicerone (Renzo Giovampietro), Ortensio (Elio Jotta), Glabrione (Tòrivio Travaglini), Eraclio (Giancarlo Padoan), Elo (Franco Calogero), Cecilio (Paolo Berretta), Verre (Fernando Pannullo), Ninfodoro (Antonio Paiola), Stenio (Adalberto Rossetti), Il cancelliere (Augusto Soprani)
Musiche di Roman Vlad
Scene di Mariano Mercuri
● *« Al Senato e al popolo di Roma, ai giudici sorteggiati e a tutti i cittadini presenti, salute. Si celebra oggi il processo iscritto a ruolo contro il senatore Gaio Cornelio Verre, accusato di concussione ». Con queste parole ha inizio il « Governo di Verre », due tempi che Mario Prosperi e Renzo Giovampietro hanno tratto dalle « Verrine » di Cicerone.*
22,30 INCONTRI MUSICALI
THE 5th DIMENSION
Presenta Luigi Vannucchi
Testo di Antonino Buratti
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA - SPORT

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 L'ALTRA MEDICINA
Inchiesta di Luigi Di Gianni
III - « La ricerca dell'uomo totale » (La medicina antroposofica)
Testo ... Michele ...
22,15 LA FRECCIA NERA
di Robert ... Stevenson
... puntata)

Giovampietro incarna Cicerone

## mercoledì

### primo ...

18,15 L'ALBUM DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani
18,45 I MONROES
« L'eroico indiano »
Telefilm - Regia di R. L. Frind
Interpreti: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — LA VERA STORIA DI JOHN BROWN
Servizio di Piero Nelli
● *Per la rubrica La vera storia di... Piero Nelli ha realizzato un programma su John Brown: il leader antischiavista che cercò di creare un movimento insurrezionale per la liberazione dei negri negli stati federali del Sud, nel periodo immediatamente precedente la guerra di secessione. La figura di John Brown e le vicende che ispirarono il suo tentativo insurrezionale saranno illustrate sulla base di ricerche storiche e di documentazioni aggiornate che consentiranno di fornire un ritratto quanto più possibile « vero » del personaggio. La rubrica infatti prende ogni volta in esame un personaggio preciso, mitizzato da film ed esso ispirati, per cercare di chiarirne la vera natura e dimensione, anche nell'ambito del contesto sociale e politico del tempo.*
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
CHE ... FA - SPORT

### secondo ...

21 — TELEGIORNALE
21,15 OPERAZIONE MAGGIORDOMO
Film - Regia di Jean Delannoy
Interpreti: Paul Meurisse, Geneviève Page, Paul Hubschmid, Noël Roquevert, ... Lucciani, Lutz Gabor, Jacques ...ler, Henri Lambert

Film con Geneviève Page

## giovedì

### primo canale

18,15 LE AVVENTURE DI RUFFY E REDDY
« Viaggio nello spazio »
18,45 POSTA AEREA
« Lettera da Lahore »
19,15 MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — « Piccole storie » - Racconti napoletani a cura di Italo Alfaro
L'ASSISTITO
di Matilde Serao
Personaggi e interpreti principali: La zingara (Marina Pagano), Il rigattiere (Michele Foccione), Un uomo (Rino Castelli), Il ciabattino (Matteo Marino), Raffaele (Carlo Croccolo), Il giudice Gargiulo (Franco Angrisano), Il cavaliere Cannavale (Giuseppe Porelli), Amalia (A. Lambroni), Agatina (Rosita Pisano), Filidoro (Giovanni Filidoro).
Regia di Italo Alfaro
22 — LA FANTASTICA STORIA DI DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA
e del suo scudiero Sancio Panza, inventata da Cervantes, ricostruita e rappresentata in uno studio televisivo da una Compagnia di attori e di musici con Ronzinante e l'asino, animali veri
Spettacolo di Roberto Lerici
(Quinta puntata)
22,30 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA 1969
a cura di Antonio Bruni
SEGNALI PER SOPRAVVIVERE
un programma di Niko Tinbergen e Hugh Falkus
23,15 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA - SPORT

### secondo canale

17 — TORINO: UNIVERSIADI
21 — TELEGIORNALE
21,15 NUOVA ENCICLOPEDIA DEL MARE
Un programma di Bruno Vailati
IV - « Avventure alle porte di casa »
22,05 TORINO: UNIVERSIADI

La presentatrice Mariolina Cannuli

## venerdì

### primo ...

18,15 UNO, DUE E... ...
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— La famiglia criceti
— Il topo di città
— La cavallina parlante
— Rundrum maestro di ballo
18,45 IL PAESE DEL CIRCO
a cura di Rosalba Oletta
19,15 LASSIE
« Un elefantino per lo zoo »
Telefilm - Regia di H. Morse
Interpreti: John Provost, June Lockhart, Hugh Reilly
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA
Programma scritto e realizzato da Roberto Rossellini
(Quarta puntata)
● *L'impero romano, che sembrava destinato a durare in eterno, è invece crollato sotto i colpi delle invasioni barbariche, anche perché sono ormai consunte e logore le sue strutture amministrative e la sua classe dirigente. Solo e inerme, a opporsi alle tenebre, è il Cristianesimo. La predicazione del Vangelo dà agli uomini, ai poveri, ai vinti, agli oppressi, la forza di sopravvivere.*
23 — GRANDANGOLO
a cura di Ezio Zefferi
Dieci anni di Servizi Speciali del Telegiornale riproposti da Vittorio Gorresio
Seconda trasmissione
Rommel, un caso di coscienza di Sergio Zavoli
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA - SPORT

### secondo canale

17 — TORINO: UNIVERSIADI
21 — TELEGIORNALE
21,15 RACCONTI DI MARE
Quarto episodio
IL MISTERO DELLA SFINGE
Musiche di Bruno Zambrini
22,25 C'ERA UNA VOLTA IERI
Presenta Romolo Valli
III - « Il secolo compie vent'anni »

Rossellini e la cristianità

## sabato

### primo canale

18,15 ARIAPERTA
Spettacolo di giochi, sport e attività varie a cura ... Maria Antonietta Sambati
Regia ... ... Spina
19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Monsignor Cosimo Petino
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — ...E NOI QUI
Spettacolo di Simonetta, Terzoli e Vaime con:
Giorgio Gaber, Ombretta Colli e Rosanna Fratello e la partecipazione di Gino Bramieri
Orchestra diretta da Giorgio Casellato
Scene di Gianni Villa
Regia di Giuseppe Recchia
● *Il gioco di questa settimana è condotto da Giorgio Albertazzi. Giorgio Gaber interpreta* Valentina, Ritratto di Anna, Un certo numero di donne, Il signor G. e l'amore; *Ombretta Colli si esibisce con il motivo* Il piccolino; *Rosanna Fratello canta* Il mio sguardo è uno specchio, Ninna Nanna dell'autostoppista. *Infine Gino Bramieri, oltre alla solita scenetta con Ettore Conti interpreta una canzone in dialetto milanese* Il belee *(« Il bello »)*
22,15 DOMENICA DOMANI
a cura di Giampaolo Cresci
Realizzazione di G. Raveggi
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

### secondo canale

11,15 EUROVISIONE - SVEZIA: Stoccolma: FINALE « COPPA EUROPA » DI ATLETICA LEGGERA
19,15 TORINO: UNIVERSIADI
21 — TELEGIORNALE
« Il signor Rossi va al mare »
21,15 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

Ombretta Colli: « ...E noi qui »

## domenica

### primo canale

11 — Cappella ... S. Chiara al Giglio in Roma S. MESSA
12 — ESTATE NEI CAMPI DI LAVORO
12,15-13,15 A COME AGRICOLTURA
15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
18,15 TV DEI RAGAZZI
Pippopotamo
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
18,25 CAPITAN TEMPESTA
(Film) Int.: Carla Candiani, Adriano Rimoldi
Regia di Corrado D'Errico
19,30 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — LE TERRE DEL SACRAMENTO ... da Jovine
(II puntata)
con ... Fiore, ... ... Carmine, Loris Gafforio, Silvia Monelli, Paola Pitagora, Nino Tarnulo, Regina Bianchi, Stefano Jatta Flores, Fosco Giachetti, Mario Carotenuto, Carlo Hintermann, Roberto Pescara, Ettore Carloni
Regia di Silverio Blasi
Sceneggiato a cura di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 QUESTO E' TOM JONES
con Tom Jones
Partecipano: Shirley Jones, Dusty Springfield, The Foundations, Engelbert Humperdinck (Quarta puntata)
22,05 HABITAT
Un ambiente per l'uomo
22,30 PROSSIMAMENTE

Maria Fiore nel teleromanzo

STAMPA SERA

Lunedì 24 - Martedì 25 Agosto 1970



9

Anno 102 - Numero 169

# IL DERBY LANCIA LA COPPA

## Domenica il via all'attività ufficiale dei calciatori

## Torino *più squadra* Juventus *più uomini*

Il *derby* d'agosto, oltre a richiamare allo stadio una folla da campionato, ha stabilito due cose: che il Torino, attualmente, è più squadra in senso tattico e che la Juventus dispone di ottime individualità che vanno amalgamate per ottenere il massimo rendimento. L'assenza di Bui, uomo-gol, fra i granata e di Capello, uomo-squadra, fra i bianconeri, ha impedito di valutare — sia pure alla luce di una preparazione ancora sommaria — l'effettiva consistenza dei due complessi.

Il recupero di Bui costringerà Cadè ad operare una scelta tra Petrini e Pulici per la seconda «punta». Chi sarà il sacrificato? Forse toccherà a Pulici, che ha trovato finalmente la via del gol, ma ha l'«handicap» del servizio militare. In ogni caso Cadè avrà la possibilità di alternarli utilizzando il più in forma. Petrini merita fiducia e merita l'opportunità di un rilancio. Per il resto grossi problemi non ne esistono. La difesa è solida e Castellini si è dimostrato un valido portiere.

### Qualche botta, non grave

A centrocampo Maddè non ha fornito una prestazione brillante ma sono pochi i giocatori che come Furino riescono ad emergere. Il nuovo regista granata ha pure l'attenuante di essersi prodotto, nel primo tempo, una leggera distorsione alla caviglia che gli ha impedito di correre con disinvoltura. Inoltre c'è Rampanti che ieri sera si è alternato con Ferrini a centrocampo e che ormai è maturo per la prima squadra. Il Torino, in definitiva, può diventare una bella realtà. Mercoledì nell'amichevole di Monza ci sarà l'ultimo collaudo in attesa del primo turno di Coppa Italia che vedrà i granata impegnati a Terni domenica prossima. Bui migliora (oggi sarà visitato dal prof. Crosetti e forse riprenderà con cautela gli allenamenti) ma difficilmente sarà disponibile per domenica. Tanto a Monza che a Terni, Cadè confermerà la squadra presentata nel primo tempo contro la Juventus con Quadri (o Pulici) al comando della prima linea.

La Juventus è alla ricerca di un gioco. Ieri, con Capello fermo per stiramento, Picchi ha provato la formula che prevede due «punte». Haller in funzione di «tornante», Furino centrocampista e Roveta tornino. Una formula sulla quale continuerà insistere anche se costerà l'esclusione di Bettega (autore nel derby di una bella rete) o di Landini II.

Haller esprime il meglio di se stesso muovendosi a ridosso degli attaccanti senza essere costretto a compiti difensivi. Probabilmente anche Picchi se ne sta convincendo. Il trainer ha ancora a disposizione l'amichevole di Bergamo con l'Atalanta, che si giocherà mercoledì prossimo, per fare esperimenti, poi c'è l'incontro di Verona (Coppa Italia, primo turno) dove conta il risultato. Capello, che domani riprende l'attività, a Bergamo non giocherà ma spera di essere in campo a Verona. Qualche dubbio sull'impiego di Furino, contuso alla tibia destra, per il confronto con i bergamaschi: il «piccolo Del Sol» sarà sicuramente disponibile per domenica a Verona.

**Bruno Bernardi**

## Amichevole con grinta

Cereser va all'arrembaggio di Bettega, mentre Castellini esce sicuro sulla palla (Moisio)

## Sei giocatori da scoprire

### (sono giovani e campioni da utilizzare per il meglio)

*62.494.400 lire di incasso, da suddividersi in gran parte tra le due società, hanno giustificato pienamente l'organizzazione di questa amichevole. Oltre ai vantaggi monetari che le due squadre hanno acquisito con la partita di ieri sera, numerosi rimangono i motivi tecnici che sono venuti alla luce nell'incontro. Il particolare agonismo infatti che sorge immediatamente nelle stracittadine e che il pubblico del resto pretende dai calciatori, offre un banco di prova più valido delle cosiddette partite «in famiglia» o contro squadre «materasso» che poco possono impegnare la formazione più titolata.*

*Ieri sera l'attenzione dei critici era centrata su cinque o sei giocatori che nelle ultime partite avevano creato qualche problema al loro allenatore, o che diversamente, avendo ben impressionato, cercavano una conferma delle loro doti.*

*Sandro Salvadore è indubbiamente uno dei punti di forza della difesa bianconera. Picchi lo utilizza attualmente come libero, un ruolo che aveva ricoperto in maglia azzurra; ma al quale ora sembra disabituato. Ieri sera nuovamente non è apparso sicuro come nel passato. La soluzione per lui è nel tempo.*

*Haller, al quale Rabitti aveva affidato una zona molto ampia di movimento, si trova con Picchi chiuso in un centrocampo forse troppo ristretto per la sua fantasia: le tre punte insomma lo costringevano ad un lavoro programmato a lui non congeniale. Ieri Haller — fuori una punta — ha potuto giocare alla sua maniera, senza strafare, ma dando sempre un apporto notevole alle manovre d'attacco.*

*Savoldi II è lo «showman» della squadra, è stato accusato di pasticciare troppo a lungo con la palla e di cercare finezze a tutti i costi. Il derby non lo ha cambiato, ha avuto però degli ottimi spunti ed ha svolto una gran mole di gioco fino a che Picchi non lo ha sostituito — come previsto — con Novellini.*

*Castellini è tra i granata il giocatore più discusso. Nell'incontro che aveva opposto il Torino all'Asti aveva subito tre reti delle quali solo una era apparsa imprendibile. Nell'incontro con la Juventus si è comportato molto bene; il gol che ha subito non è dovuto certo ad un suo errore quanto piuttosto ad una incertezza della difesa. Quello di Asti probabilmente è destinato a rimanere un episodio isolato.*

*Pulici che ad Asti ha segnato cinque reti sperava che qualcosa del genere si ripetesse contro la Juve. Non è andata proprio così, tuttavia Pulici, subentrato nella ripresa a Quadri, ha siglato al 1' l'unico gol del pareggio. Per l'attaccante granata la stagione scorsa con i troppi errori e le occasioni sprecate sembra acqua passata.*

*Maddè dall'inizio della stagione ha alternato, in maglia granata, prove eccellenti a prestazioni non all'altezza della sua fama. Per quanto riguarda il derby il centrocampista si è trovato di fronte un avversario della levatura di Furino che in special modo nel primo tempo non gli ha concesso un attimo di respiro. Maddè ha un compito duro in maglia granata: deve far dimenticare Moschino.*

**s. r.**

### Zaniboni libero fuori Salvadore

Capello ha ripreso stamane gli allenamenti dopo il forzato riposo dovuto all'infortunio lamentato a Mantova. L'interno bianconero comunque non potrà giocare mercoledì a Bergamo. Nella prova contro l'Atalanta la difesa juventina assumerà uno schieramento diverso: Salvadore tornerà terzino mentre come libero ci sarà il giovane Zaniboni.

E' un esperimento molto interessante. Picchi dice che si tratta di un «contentino» dato a Zaniboni che è di Bergamo, ma molti credono che all'origine della decisione ci sia anche la necessità di potenziare il reparto apparso piuttosto fragile nelle gare sino ad ora disputate.

## Più record che alle Olimpiadi nei campionati statunitensi

# A Torino i "marziani,, per superarsi

*Questa notte la commissione tecnica dell'Associazione Universitaria americana renderà nota la formazione della squadra di nuoto che invierà a Torino per i Giochi Mondiali Universitari. C'è molta attesa per questo annuncio. Da sola la squadra statunitense potrebbe costituire una delle maggiori attrazioni dell'Universiade. Ieri sera si sono conclusi i campionati nazionali americani, disputati allo «Stoin Stadium» di Los Angeles. Neppure nell'ultima Olimpiade erano crollati tanti record mondiali.*

*Non si era ancora spento il clamore per il favoloso primato ottenuto da Mark Spitz nei 100 stile libero con il tempo di 51"9, che a ripetizione, gara per gara, i suoi compagni riprendevano la demolizione di vecchi e nuovi record. Gary Hall, uno dei dominatori della manifestazione (ha conquistato quattro titoli, abbattendo tre «mondiali») è sceso in acqua per i 200 misti. Hall è riuscito a nuotare in 2'09"5, tempo di un decimo inferiore alla miglior prestazione di tutti i tempi, da lui stesso ottenuta. Successivamente è stata la volta della staffetta 4 x 100 stile libero. Il «Los Angeles Athletic Club» con Haven, Weston, Frawley e Heckle ha addirittura ridicolizzato il vecchio primato della specialità ottenuto addirittura dalla nazionale statunitense, abbassandolo di quasi tre secondi, con il tempo fantastico di 3'28"8.*

*L'impresa eccezionale della giornata doveva ancora arrivare. Finale dei 1500 stile libero. Partono Burton campione olimpionico, Kinsella, McBreen, Atkinson, Gneter e il tedesco Fassnacht. Il record mondiale appartiene a Mike Burton con 16'04"5 e pare imbattibile. I nuotatori si lanciano velocissimi, subito in vasca. Subito appare evidente che il duello sarà ristretto a Burton e Kinsella quest'ultimo autore nella prima giornata del record dei 400 metri. I due nuotano spalla a spalla. Sino ai 1450 metri pare che non riescano a staccarsi, legati uno all'altro da un filo invisibile. Nell'ultima virata però Kinsella si esprime in un «rush» eccezionale. Burton cerca di resistere ma viene sopravvanzato di pochi centimetri. I due avversari toccano il bordo quasi contemporaneamente.*

*Kinsella però, arrivare di poco è primo. La giuria comunica i tempi 15'57"1 per Kinsella, 15'57"3 per Burton. E' caduto anche il «muro» dei 16' sui 1500 metri un limite storico come i 4' sul miglio nell'atletica. Quando l'annunciatore comunica il risultato nella piscina succede il finimondo. Kinsella e Burton vengono portati in trionfo mentre una fantastica bolgia si scatena ai bordi della piscina.*

*Finiti i record ma non le sorprese. Ultima gara in programma, la finale dei 100 stile libero. Nelle qualificazioni Mark Spitz ha nuotato in 51"9, nuovo record mondiale. Lotta allo spasimo anche in questa gara (e forse proprio l'agonismo esasperato non ha permesso un nuovo primato) e Spitz viene superato di un solo centesimo di secondo da Heckl al quale viene assegnato il titolo dopo che la giuria ha esaminato il fotofinish. Spitz è primatista mondiale ma non campione americano.*

*Ora non resta che attendere poche ore per sapere quale di questi «mostri» del nuoto verrà a Torino. Saranno impegnati da inglesi, francesi, e soprattutto da russi e tedeschi. Saranno gare ad altissimo livello ed è assai probabile che alcuni dei record di questi giorni vengano ulteriormente migliorati. Gli italiani (i tuffi con Dibiasi sono un discorso a parte), in piscina faranno la figura delle comparse.*

*Lo spettacolo comunque, anche senza gli azzurri, è assicurato. La sola presenza di uno Spitz o di qualcuno dei suoi compagni è sufficiente per fare spettacolo.*

**Cristiano Chiavegato**

## Il "samba,, è la droga degli assi brasiliani

Si apre lo sportello dell'aereo e si attende che scenda la comitiva brasiliana. Appare una bella ragazza in minigonna. Sarà l'hostess, dice la gente. Ma la sfilata continua. Dopo la prima, un'altra brunetta nell'elegante divisa color ciclamino e poi ancora una e poi un'altra. Forse è un errore, dice ancora la gente. Sono arrivate delle «miss» per un concorso di bellezza. Il «ghigno» sorridente di Nelson Prudencio tronca ogni discussione. è proprio il Brasile. Prudencio, medaglia d'argento nel triplo a Città del Messico posa per i fotografi. Raccoglie attorno a sè le ragazze e, accompagnandosi con la chitarra canta. Le fanciulle accennano qualche passo di danza, con molta grazia.

Sono le atlete della pallavolo. A vederle così si direbbe un «balletto» di samba. Si rivedono il giorno dopo in palestra per l'allenamento. Sono sempre carine, i grandi occhioni da cerbiatta hanno però una luce nuova. E' lo spirito agonistico. la carica nervosa che esplode. Giocano molto bene: il loro allenatore non nasconde che da queste belle ragazze attende almeno una medaglia. Se la meriterebbero già, solo, per la grazia che possiedono e la simpatia che ispirano.

In treno, arrivano da Roseto degli Abruzzi i giocatori della squadra di pallacanestro. Alti (ma non sono giganti), dinoccolati, ciondolano intorno alle ragazze. Qualcuno prende un pallone ed improvvisa uno «show». Sembrano gli «Harlem Globetrotters». Quando vogliono divertirsi fanno così ma in partita è un'altra cosa. Ne hanno fatto l'esperienza i giocatori italiani, sconfitti per l'ennesima volta da una squadra che presenta uno solo dei «cariocas» della squadra che ha preso parte ai «mondiali». Noi invece, li sopravanzavamo in altezza ed avevamo ben sei nazionali azzurri.

E' segno evidente che questi brasiliani hanno nel sangue il basket (così come il calcio) e la musica. Ballano intorno agli avversari, li frastornano ma sanno, al momento opportuno, trasformarsi in «panzer» d'attacco. Certamente saranno tra i grandi protagonisti dell'Universiade.

Prudencio canta e suona per le sue compagne, le dolci e belle pallavoliste

### BASEBALL

## Un angolo d'America

Chi ci passa si ferma e si domanda se non ha sbagliato strada. Parliamo di via Passo Buole e del suo campo da base-ball. Frenetici lavori l'hanno trasformato da zona depressa in un impianto di lusso. Era un lenzuolo strapazzato, è diventato una coperta da esposizione. L'impianto di illuminazione è perfetto, il «diamante» impeccabile, le tribune sufficienti. In città frecce direzionali indicano dove trovare questo pezzetto d'America nella nostra città.

Il torneo dimostrativo di base-ball inserito nel programma dei giochi universitari avrà una sede degna dell'avvenimento. Il base-ball è spettacolo soprattutto quando viene giocato in notturna; l'arrivo di squadroni quali sono Usa e Cuba ha reso indispensabile la trasformazione del campo. E' la prima volta che in Europa Usa e Cuba dilettanti si affrontano nel baseball. Il gioco in Italia non è ancora conosciuto come meriterebbe.

Fra questi due colossi s'inserirà l'Italia, un autentico moscerino che però si muove col ritmo e con la velocità di un'aquila. Negli ultimi anni il base-ball italiano si è trasformato: i mille giocatori sono diventati ottomila, gli appassionati si sono triplicati soprattutto fra i giovani. Dopo il basket è il base-ball lo sport che si è più sviluppato. Così si spiega perché la Federazione italiana ha chiamato per questa «dimostrazione» il meglio del baseball mondiale, Usa e Cuba.

A nulla sarebbe valso gareggiare e magari vincere con gli avversari di sempre, gli olandesi. Meglio perdere con Cuba e Usa ma conoscere le proprie possibilità. E poi non è detto che si debba perdere: tra gli azzurri scenderanno in campo giovani promettenti, ragazzi come il parmigiano Castelli al quale i clubs americani hanno offerto ottimi contratti (un milione al mese) perché si decida ad emigrare negli Usa.

**g. gand.**

### GLI AZZURRI DEL BASKET BATTUTI DAL BRASILE

## Non vincono solo i giganti

### Soltanto lei non è d'accordo

La squadra sovietica rimane fedele alla tradizione e Vera Chorokhorina (a sinistra) non è nemmeno la più alta

dal nostro inviato

Roseto degli Abruzzi, lunedì sera.

Il basket non è soltanto uno sport da giganti. Possono giocarlo (e piuttosto bene) anche atleti dal fisico normale: lo ha dimostrato qui, a Roseto, nella finale del «Festival Europeo», la nazionale universitaria brasiliana che ha vinto con pieno merito contro l'Italia. Il Brasile ha una squadra priva di «torri», fatta tutta di giocatori normolinei, agili e scattanti, ma tanto fiato e resistenza.

Di fronte ai giganti azzurri (Meneghin e Bovone li superano di tutta una testa) i sudamericani fanno la figura dei spiccoletti, eppure sono riusciti a conquistare quasi tutti i rimbalzi, saltando come canguri ed hanno perforato il canestro italiano con un'eccezionale precisione di tiro. Nello, Ranieri e Pereira sono apparsi implacabili dalla media distanza, autentici specialisti nel tiro a bersaglio. E' soprattutto merito loro se il Brasile è riuscito a cogliere questo prestigioso (e imprevisto) successo.

La sconfitta degli azzurri sorprende ma non preoccupa.

A Torino, nelle Universiadi che cominciano mercoledì, i primi turni non dovrebbero essere troppo impegnativi: consentiranno così ai cestisti italiani di migliorare il rendimento individuale e collettivo.

La classifica finale del torneo di Roseto ha visto così il Brasile vincitore davanti all'Italia. Al terzo posto i bulgari, guidati dal gigante Golomeev, al quarto Israele, che ieri sera ha battuto nettamente la Francia (quinta), con un'eccezionale partita del suo cannoniere Eshed, che ha segnato ben 48 punti.

Israele gioca un basket elementare, ma piacevole; molti dei suoi giocatori hanno fatto parte della formazione presentata agli ultimi europei di Napoli, malgrado gli impegni militari di molti di essi. Uno di loro, il giovane Marzel, porta addosso i ricordi degli eventi bellici: infatti gioca sempre con una sottomaglia per nascondere una ferita di guerra sul torace.

Tutte le cinque squadre che hanno animato questo riuscitissimo «Festival Europeo» si trasferiscono adesso a Torino, dove saranno tra le protagoniste delle Universiadi.

**Antonio Tavarozzi**

## I giapponesi cominciano alle cinque del mattino

Storie di giapponesi all'Universiade. Si sono presentati per primi, hanno distribuito centinaia di opuscoli con la loro formazione e le notizie sui singoli componenti, hanno chiesto di potersi allenare a tutte le ore. La loro giornata inizia alle 5,30 del mattino con una riunione collegiale nella quale si stabiliscono i piani di lavoro validi sino a sera e si ribadiscono i concetti sull'utilità degli allenamenti.

Così «caricati» vanno in campo. Sui courts del Circolo della Stampa Sporting visti le azione i tennisti, orchestrati da quel Watanabe che vinse il titolo alle Universiadi di Tokio. Ora capo delegazione, Watanabe dirige i suoi giocatori cronometro alla mano, stabilendo i tempi in cui debbono forzare il palleggio e gli altri in cui possono prendere fiato. Alla richiesta di spiegazioni dicono: «E' interval-training, una formula che non è valida solo per l'atletica leggera».

Visti in azione anche i giapponesi del basket, più che visti ammirati. Alla loro prima uscita sul parquet del Palazzo dello Sport sono andati a canestro con tanta precisione da mandare in frantumi i nuovissimi tabelloni in speciale materia plastica. Si sono scusati con molti inchini e sorrisi.

## Quest'oggi arrivano...

Proseguono massicci gli arrivi delle squadre per l'Universiade. Ecco l'elenco e gli orari delle comitive attese per il pomeriggio. Ore 13 Spagna (40 persone) a Linate; ore 13,35 a Caselle India (30); ore 14,05 Italia misto a Porta Nuova (13); ore 14,45 a Linate Costa d'Avorio (9); ore 15,40 a Caselle Gran Bretagna (102); ore 17 Austria a Porta Nuova (38); ore 14,45 a Caselle. Tunisia (18); ore 17 a Porta Nuova Stati Uniti (18); ore 17,30 a Porta Nuova, Belgio (35); ore 18,50 a Porta Nuova, Bulgaria (25); ore 19,20 a Caselle Ungheria (103); ore 20,41 a Porta Nuova, Giappone (28); ore 20,35 a Linate Svezia (29).

## Tra «hostess» e militari collaborazione difficile

*Le hostess delle Universiadi si lamentano perché hanno freddo. Il lavoro è piacevole, l'ambiente interessante, le magliette però sono troppo leggere, al mattino ed alla sera un golfino non guasterebbe proprio. Sono tante e tutte graziose, si trovano ovunque ci sia necessità di un consiglio, di un aiuto.*

*Vorrebbero poter dare anche una mano ai militari che spesso sono imbarazzati con le loro jeep nella circolazione cittadina, ma pare che ci siano «ordini superiori» per cui non debbano esserci contatti di sorta fra le ragazze dell'Universiade ed i ragazzi in grigioverde. Via, allarghiamo il cameratismo a tutti i livelli dell'Universiade, anche perché sarebbe molto utile che i mezzi di trasporto messi a disposizione con tanta cortesia dalle autorità militari fossero utilizzabili da tutte le persone dell'organizzazione.*

*Questo, mentre negli uffici di via Arsenale il lavoro ha assunto un ritmo frenetico. Si comincia a parlare di biglietti di ingresso, di prezzi, di abbonamenti. In città, ricopolatosi stamane con il rientro della maggior parte della popolazione dalle vacanze, si sta appassionando all'avvenimento. Per ogni richiesta, il pubblico può telefonare al 345.291. Buon lavoro a chi sta dall'altra parte del filo.*

# donne confidenziale

**oggi festeggiamo**

San Bartolomeo apostolo (protettore di Fermo e di Benevento, dei macellai, dei conciatori e dei rilegatori). S. Tolomeo vescovo. S. Aurea vergine.

OGGI lunedì 24 agosto: Il Sole è sorto alle 5,40 e tramonta alle 19,23. La Luna si trova nel 1° giorno dopo l'Ultimo Quarto.

## La gioia di regalare

### *(con una certa abilità nella scelta)*

Si avvicina la fine delle vacanze, si avvicina anche il momento migliore per ringraziare gli amici che, per pochi giorni o per un periodo più lungo, ci hanno ospitato nella loro casa al mare o in campagna. Una occasione ormai molto frequente, quella dell'invito a passare un fine settimana fuori città presso conoscenti, che merita un ringraziamento affettuoso. Oggi come sempre è importante lasciare un buon ricordo a chi ci ha voluti vicini nel periodo più bello dell'anno.

Il miglior mezzo è di offrirne uno tangibile: un'usanza gentile, che darà al «grazie» di rigore un accento personale più sincero e delicato.

Come tutti gli altri doni, anche quello per ringraziare deve essere pensato e scelto con cura, perché possa raggiungere in pieno il suo scopo. Indispensabile quindi, durante il soggiorno, un'inchiesta discreta ma efficace sulle necessità ed i desideri degli amici, in modo poi, al ritorno in città, da poter far pervenire il regalo «giusto», utile e futile non importa.

## Dal giardino al gioco per i bimbi

Gli amici sono fieri del loro giardino? Si potrà indirizzarsi su un albero da scegliere nel più vicino vivaio, una scatola di spaventapasseri in miniatura; dei bulbi speciali o delle piante di rosa rapa; degli utensili da giardinaggio, dalla carriola al rastrello gigante. In quest'ultimo caso, da non dimenticare lo speciale taglia-fiori, una cesoia a forma di lungo revolver che permette di raccogliere le rose senza pungersi le dita e, chiusa, trattiene il fiore per avvicinarlo facilmente. Oppure ancora un grembiule e dei guanti da giardiniere in parure o un libro pratico, bene illustrato, sull'arte del giardinaggio.

Gli amici amano stare in casa? Gradiranno allora sicuramente tutto ciò che occorre per il caminetto (alari, soffietto, parafuoco, griglia per la carne da cuocere sulla brace e una lunga forchetta per abbrustolire il pane); un tappeto rustico in pelle di pecora o in corda; un assortimento delle migliori tisane accompagnato da una bella tazza da tisana; il libro più «in» del momento oppure un volume che racconti la storia della regione.

Gli amici sono degli anticonformisti? Per loro allora un enorme assortimento di cibi più o meno esotici in scatola, per improvvisare parecchi pasti tanto eccentrici quanto abbondanti; una serie di bicchieri da bar o di piatti infrangibili di linea modernissima; grembiuli o strofinacci divertenti; tutto ciò che è strano, insolito, divertente, dal poncho messicano al gioiello futurista.

Il padrone di casa va a caccia o pesca? In questi casi apprezzerà ugualmente la scatola con nuovissime esche miracolose; una testa di luccio gigantesca imbalsamata, che lo aiuterà a convalidare le sue straordinarie storie di pescatore; un romanzo giallo per aspettare con pazienza che il pesce abbocchi; un caldo gilet di pelliccia; dei guanti da tiro in pelle morbida che lasciano libero solo l'indice, per abituare la manovra del grilletto; una serie di piatti per cacciagione in porcellana di Faenza, una carta topografica militare della regione in cui si svolge la caccia.

In famiglia ci sono dei bambini? Sempre ben accolti nelle famiglie numerose i grossi pacchi di ghiottonerie dolci, magari regionali, offerti in un unico grande paniere; le ghiottonerie con nuovi sapori (lecca-lecca alla coca-cola, alla banana, alla noce, le tavolette di cioccolato farcite di frutta, le caramelle pralinate ecc.); tutte le cose pratiche per bambini, dal gong o dalla tromba necessaria per radunarli all'ora dei pasti alla registrazione di una favola per addormentarli alla sera fino alla serie coloratissima di strofinacci umoristici perché si decidano ad asciugare i piatti senza protestare.

Consigliabili anche tutti i giochi di società, utili per i giorni di pioggia che verranno, quelli sportivi e tutti quelli da giardino, dall'aquilone alla porta smontabile per il gioco del calcio.

## I consigli della nonna

### *(validi in pieno anche nel 2000)*

Contro i lividi, le nonne consigliavano un'applicazione di foglie di pervinca o un cataplasma di farina di lino; ottimo anche l'antico rimedio dei marinai greci: un cataplasma di cipolle cotte al forno, da conservare per tutta la notte sull'ematoma che in tal modo ancor oggi sparisce come per prodigio.

Per fare sgonfiare le palpebre e le caviglie gonfie, infusioni di rosmarino; per gli improvvisi raffreddori, inalazioni a base di foglie di eucaliptus; per attenuare il dolore di una puntura di vespa, un leggero massaggio con foglie di rosmarino; perché una scorticatura cicatrizzi presto, una o due foglie di rovo da appoggiarci su appena possibile.

Infine, per aiutare l'organismo a disintossicarsi, una bella cucchiaiata di decotto di porro mescolata ad olio d'oliva, da prendere ogni mattina a digiuno alternandola con un bicchiere di acqua tiepida emulsionata a succo di limone.

## Maquillage '71

### *(come tante madonne fiorentine)*

Per gli occhi nuovi, un maquillage sottile, leggero, in cui le linee non sono mai evidenziate o brutali ma i volumi sorgono attraverso un gioco sapiente di ombre e di luci.

Sarà questo il trucco destinato ad emergere nel prossimo inverno insieme a questa moda misurata, saggia, piena di garbo: non per niente è il trucco preferito da Chanel. Gli occhi sono ingranditi ma non sottolineati, chiusi in una cornice di ombretti dai toni opposti ma complementari: predominano le sfumature dell'ametista e della giada. Per dilatarli, un piccolo espediente: due nuances di mascara, nero per le ciglia superiori e verde per quelle inferiori.

Lo sguardo è da madonna fiorentina, insomma: le sopracciglia sono dolcemente arrotondate, con appena un ritocco di matita grigia, ne sottolineano la magia sommessa.

Rubrica a cura di
FIORA GANDOLFI
ELSA ROSSETTI
e LUISELLA RE

### ricetta del giorno

ANITRA ALL'ARANCIA. Tagliate a pezzi un'anitra di un chilo e mezzo circa, già sventrata, pelata e fiammeggiata a dovere. Risciacquatele bene la carne, asciugatela e ponetela in casseruola con cuore, fegato e gracile. Unitevi una cipolla tagliuzzata, tre foglie di salvia, la sottile buccia di mezza arancia ridotta in minutissimi filetti. Spruzzatele su tutto mezzo bicchiere d'olio, condite con sale e pepe, infine ponete a rosolare su fuoco moderato. Quando l'anitra avrà un bel colorito bruno, bagnatela con mezzo bicchiere di vino bianco e, quando questo sarà evaporato, con due ramaioli di acqua calda in cui sarà sciolto mezzo cucchiaino di estratto di carne. Al momento di servire passate al colino il fondo di cottura, diluitelo se occorre con un po' di acqua calda, travasatelo di nuovo in casseruola e aggiungetevi un pizzico di zucchero e la polpa di due arance, ridotta a pezzetti e privata di pelle e di semi. Scaldate e versate il tutto sull'anitra.

### il medico della famiglia

## Latte freddo dopo il pranzo

La signora P. R. scrive:

*«Mi piace molto il latte freddo e di solito ne bevo un bicchiere alla fine di ogni pasto. Lei pensa che questa abitudine possa essere dannosa, considerando che i cibi che mangio sono quasi tutti caldi?».*

— No, in quanto il calore dello stomaco eleva anche la temperatura del latte. Ad alcune persone vengono dei crampi addominali dopo che hanno bevuto liquidi freddi, ma di solito si tratta di un disturbo passeggero. In linea di massima, però, sarebbe bene evitare un consumo eccessivo di bevande ghiacciate.

* *

Un lettore scrive:

*«Devo spesso viaggiare in aereo: tutto va bene durante il decollo, ma nella fase d'atterraggio le orecchie mi fanno un male insopportabile. Che cosa posso fare?».*

— Deglutisca il più possibile o si faccia dare della gomma da masticare. Sia la masticazione che la deglutizione servono ad aprire le trombe di Eustachio. Inoltre, eviti di viaggiare in aereo quando ha un raffreddore.



# oroscopo di domani

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** *Affari:* è consigliabile trattarli entro la mattinata perché, al pomeriggio, la Luna congiunta a Marte, suscita impulsi aggressivi e discostanti. *Sentimenti:* le prospettive sono incoraggianti nel settore affettivo. Gioia in vista. *Salute:* pericolo per incidenti (ferro e fuoco) dovuti all'impazienza.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)** *Affari:* il contatto armonioso della Luna con Saturno, specie nella seconda parte della giornata, giova in particolare alle attività della mente. *Sentimenti:* Venere trasmette influssi benigni per i giovani innamorati. Felicità. *Salute:* inaccessibile nel corpo e nello spirito. Tono elevato in genere.

**GEMELLI (22 maggio-21 giugno)** *Affari:* la Luna nel Segno è di fausto auspicio per i mezzi di comunicazione, le imprese commerciali, gli studi, i viaggi brevi, le conversazioni. *Sentimenti:* il fascino che promana dalla vostra brillante parola è irresistibile. *Salute:* il perfetto equilibrio del sistema nervoso si ripete nel fisico.

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)** *Affari:* se lavorate in coppia, lasciate più libertà al socio che sembra disporre di una visione più chiara della vostra. Progressi per l'arte. *Sentimenti:* la persona amata apprezzerà il vostro gesto disinteressato e generoso. *Salute:* con i normali riguardi procede in modo eccellente. Mangiate adagio.

**LEONE (23 luglio - 23 agosto)** *Affari:* l'incontro Sole-Giove può aprire orizzonti nuovi e baciati dalla fortuna anche nel campo professionale. Cooperate con la buona stella. *Sentimenti:* facilità d'intendersi tanto in casa che fuori. Un dono per chi vi ama. *Salute:* in piena forma. Non è consigliabile esagerare con la terapeutica solare.

**VERGINE (24 agosto - 22 sett.)** *Affari:* date la preferenza a quelli che non comportano alcun rischio e di cui avete una profonda competenza. In serata niente speculazioni. *Sentimenti:* non prestate fede alle chiacchiere di gente malevola che è tanto insidiosa. *Salute:* ai primi sintomi di disturbi intestinali, consultate il medico.

**BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)** *Affari:* riceverete una spintarella dalla fortuna anche se non proprio decisiva. Al resto ci penserete voi, con la vostra abilità. Successi. *Sentimenti:* esaudite le più insperate aspirazioni affettive. Il cuore trabocca di gioia. *Salute:* non c'è proprio nulla da segnalare in proposito. Benessere.

**SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)** *Affari:* le configurazioni astrali sono abbastanza propizie se, in fine giornata, non vi lasciate tentare da una iniziativa molto pericolosa. *Sentimenti:* non inseguite le chimere dell'amore, quando potete contare su uno sicuro. *Salute:* dedicate la serata al riposo, se il corpo lo richiede.

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)** *Affari:* se anche avete l'impressione di non poter raggiungere un certo obbiettivo, non mollate, perché arriverà l'aiuto provvidenziale. *Sentimenti:* armonia in famiglia e nei rapporti con gli amici. Le vere gioie dai bimbi. *Salute:* anche se vi pare ottima non pregiudicatela con eccessi.

**CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)** *Affari:* sono da preferirsi quelli che hanno per scopo la compravendita di immobili, la ricerca di una casa, il commercio di prodotti del suolo. *Sentimenti:* riuscirete finalmente a comporre una controversia domestica fastidiosa. *Salute:* stabilità crescente con buona resistenza alla fatica.

**ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)** *Affari:* le previsioni migliori sono per i tipi nati dopo il tramonto cui gli astri conferiscono le doti della perseveranza e della calma. *Sentimenti:* tendenza ad occuparsi delle necessità familiari con tanta cordiale tenerezza. *Salute:* nella maggior parte dei casi è normale e soddisfacente.

**PESCI (20 febbraio - 20 marzo)** *Affari:* oggi potete tentare un passo per ottenere un avanzamento di carriera, o una retribuzione più sostanziosa. Successo nel campo legale. *Sentimenti:* la persona amata vi offrirà la tangibile prova del suo immenso affetto. *Salute:* non presenta alcun lato debole. Dipende da voi non commettere imprudenze.

*Nel ciclismo continua la polemica sui mondiali*

# Solo Monseré si diverte

### *Il corridore belga ha firmato due contratti?*

Nel «caso» Monseré, ogni giorno un colpo di scena. La notizia a sensazione viene dal Belgio: il contratto stipulato dal campione del mondo con la società di Gimondi non sarebbe valido. Il fiammingo avrebbe già sottoscritto un impegno analogo con la Flandria. Due squadre, insomma, stanno tirando Monseré per la maglia, decise a non mollare. La tesi della Casa belga è semplice: il corridore, per una clausola precisa, avrebbe dovuto disdire il contratto entro il 1° agosto; non lo ha fatto, quindi il rinnovo è automatico. Monseré deve restare alla Flandria: questo, almeno, è quanto sostengono i giornali di Bruxelles.

La «Salvarani», che pur di avere Monseré ha rinunciato ad una ritrattazione completa delle gravissime accuse lanciate contro Gimondi, non si rassegnerà tanto facilmente: farà valere le sue ragioni, metterà in moto i suoi legali. Forse si andrà avanti ancora per parecchio con una battaglia tra avvocati.

Il «giallo» di Leicester era una farsa, adesso si sta trasformando in una burla. Monseré si sta prendendo gioco di tutti. A questo punto, non si potrà mai sapere con assoluta certezza quanto fondamento abbiano le sue accuse a Gimondi: il bergamasco non ha sporto querela. L'Uci non si è mossa, non ha aperto un'inchiesta: è rimasta passivamente «in attesa degli eventi», come se non fosse successo nulla. Ma ora il discorso è un altro: che spiegazione può avere lo sconcertante comportamento di Monseré.

Il fiammingo accusa Gimondi di avergli offerto del denaro, poi improvvisamente cambia idea e dice che il bergamasco i soldi non voleva darli, ma li chiedeva in cambio della propria collaborazione. Così, come se la differenza tra la prima e la seconda versione fosse solo una sfumatura senza importanza. Passano 24 ore e Monseré ci ripensa di nuovo: «Sì — dice — Gimondi ha tentato di corrompermi. Ma perché vi scandalizzate tanto? E' normale che succeda nel mondo del ciclismo». Già, è normale: sarebbe strano se i tentativi di corruzione non ci fossero: perché ci preoccupiamo tanto?

Ma non è finita. Il dott. Grossi, vice presidente della Salvarani, si precipita a Bruxelles e gli chiede di riabilitare Gimondi. Monseré risponde picche. Poi, quando il dott. Grossi gli mette sotto gli occhi un contratto biennale ed un assegno di cinquanta milioni, il fiammingo esulta e firma. Dimenticandosi, naturalmente, di essersi già impegnato con la Flandria. A Monseré piace prendere tutto con allegria.

**Maurizio Caravella**

*Una Roma che non convince tutti*

# Rascel tifoso

### *"Temo che anche quest'anno lo scudetto ce lo sogniamo"*

**dal nostro inviato**

Massa, lunedì sera.

*Si sono scomodati anche Valcareggi e Renato Rascel per vedere la Roma edizione 1970-71 impegnata nel provino di Massa. Il c.t. della Nazionale, sorridente ed abbronzato, si è sprecato in un commento assai sostanzioso: «E' un complesso con molti uomini di classe — ha detto — saprà certo farsi rispettare». Dopo di che se n'è andato. Rascel, con due basettoni imperiali, è apparso più realista: «Mi sa che anche quest'anno lo scudetto ce lo sogniamo» ha detto. Helenio Herrera, leggermente ingrassato dalla dolce vita romana, ha parlato di grinta e di dinamica. «Ci manca solo quella — ha detto — poi siamo a posto».*

*La Roma vittoriosa a Massa (3 a 1) non ha detto molto. Gli ex bianconeri Vieri e Del Sol sono gli uomini base del complesso. Entrambi si sono inseriti bene nel gioco, anzi Helenio ha plasmato la squadra secondo le loro possibilità, ringraziando il cielo per il loro arrivo. Vieri appare trasformato rispetto alla stagione juventina: salta persino di testa, il che è tutto dire. Fuori dal campo trova anche il tempo di sorridere ai tifosi. L'aria di Roma e le cure del mago gli hanno fatto bene. Gioca con passione, non più con distacco: è un campione ritrovato e lo si deve ad Helenio.*

*Del Sol ha messo su un po' di pancetta. Se ne serve per meglio contrastare l'avversario. Il suo passo è sempre sciolto, il ritmo notevole. Ogni tanto lavora il pallone e punta verso rete: peccato che non abbia un Anastasi su cui appoggiare. Il terzo bianconero emigrato alla Roma è Zigoni, ma a Massa non s'è visto. Un banale infortunio l'ha messo fuori causa per qualche giorno. Zigoni non c'era nella Roma ma ben presto ci sarà, considerato l'apporto che dà Cordova alla squadra. Il giocatore sogna la figlia del presidente Marchini, sua futura sposa, e dimentica com'è fatto il gol. Attualmente è certo più forte nelle serenate. Il mago però pretende che gli attaccanti segnino: ecco perché Zigoni è più che mai maturo per entrare in squadra. La Roma vista a Massa ha dato l'impressione di squadra elegante avanti e... manesca nelle retrovie. Un tronco unico non riuscito. Sarà molto difficile anche al mago renderlo uniforme.*

**Giorgio Gandolfi**

### TOTIP

SCHEDA VINCENTE
1-X; 2-1; 2-1; 2-2; X-2; 1-X

Le quote: un solo 12 (nessuno in Piemonte) vince 11.578.903 lire. Agli 84 vincitori con 11 punti (9 in Piemonte) spettano 137.844 lire, mentre ai 10 1912 dei quali 84 in Piemonte) vanno 11.718 lire.

*Nel torneo dei giovani calciatori*

# I russi di scena oggi a Sanremo

**dal nostro inviato speciale**

SANREMO, lunedì sera.

Quattro risultati in bianco nelle due ultime serate del Torneo internazionale del Carlin's Boys a Sanremo. Quattro partite senza nemmeno una rete sono veramente una specie di record e il fatto lascerebbe supporre che la manifestazione sia su un livello tecnico non troppo elevato. Invece i circa settemila spettatori che sabato e ieri sera hanno affollato gli spalti del Comunale non sono rimasti delusi. Juventus-Sampdoria e Torino-Carlin's Boys di sabato sera sono state due gare condotte ad un buon ritmo con spunti di gioco interessanti, che hanno divertito il pubblico. I bianconeri, che sono tra i favoriti per la vittoria finale, non ce l'hanno fatta a superare i blucerchiati di Ugolino Vincenzi, i quali hanno confermato la bontà del vivaio della società genovese.

I Carlin's Boys sono stati una specie di rivelazione. Il club organizzatore quest'anno ha composto la squadra pescando un po' in tutte le società della provincia e ci si attendeva dunque una compagine raccogliticcia, all'insegna dell'improvvisazione. Invece con soli quindici giorni di allenamenti collegiali Rino Gramatica ha compiuto il miracolo di presentare una formazione bloccata con alcune buone individualità in grado di poter fare parecchia strada.

Roma-Atalanta ieri sera è stata forse un pochino inferiore quanto ad interesse alle gare precedenti. La Roma di Mascitti comunque è apparsa compagine tra le più forti fra quelle viste finora sul campo e l'Atalanta vincitrice dell'ultima edizione ha avuto il suo da fare a contenere le sfuriate di Lupi, Ingrassia e compagni.

Stasera in programma due confronti che richiameranno il pubblico delle grandi occasioni. Esordiscono i russi del Burevestnik e i jugoslavi del Rijeka, i primi contro i Carlin's Boys, i secondi affrontando la Sampdoria. Sarà proprio la gara tra blucerchiati e Rijeka a fare da grande attrazione: i jugoslavi hanno vinto il Torneo di Viareggio, la Sampdoria s'è già conquistata le generali simpatie per il suo gioco spigliato. Ne dovrebbe venir fuori un incontro ad alto livello, che sarà seguito con la massima attenzione soprattutto da Grosso, trainer della Juventus, che si trova nel girone con queste due squadre: si tratta del raggruppamento di ferro al Torneo di Sanremo, quello dove la qualificazione per le semifinali appare più incerta che in qualsiasi altro.

Una curiosità. Nelle prime tre serate c'è stata una vera e propria inflazione di ottime individualità fra i terzini sinistri: Francesi (Atalanta), Danova (Juventus), Mozzini (Torino), Moraglia II (Carlin's Boys), Galluzzo (Roma) e Argiolas (Cagliari) si sono tutti distinti a tal punto da mettere in imbarazzo la giuria che deve assegnare le medaglie messe in palio da «Stampa Sera» per la squadra ideale. In questo ruolo la scelta sarà difficilissima, vista la abbondanza dei candidati.

**Vittorio Preve**

# Con il tamburello si va in crociera

### *Il Castell'Alfero vince titolo e premio*

Andranno in crociera nel Mediterraneo per una settimana i cinque giocatori del Castell'Alfero che ieri hanno vinto per la seconda volta consecutiva il torneo di tamburello del Monferrato. Questo è il premio che sei mesi fa, all'inizio della competizione, il presidente della squadra, comm. Aldo Vigna, aveva promesso a Uva, Morello, Pastore, Casalone e Riva se avessero conservato il titolo di campioni piemontesi. Il viaggio dovrà essere rimandato ad ottobre, al termine dei campionati italiani.

Nella passata edizione della massima competizione nazionale il successo toccò per la prima volta ad una squadra piemontese, il Moriondo, che vinse contro tutte le aspettative. Ora i tifosi del Castell'Alfero non nascondono l'ambizione, dopo il successo nel «Monferrato», proprio a spese dei campioni d'Italia, di fregiarsi dello scudetto tricolore.

Se tutti i cinque del Castell'Alfero sono stati bravi, una citazione particolare spetta ad Angelo Uva e Aldo Morello, il più anziano e il più giovane della squadra vittoriosa. Uva, «rimettitore», ha 37 anni, è sposato e abita a Varengo, in provincia di Alessandria, ma da due anni milita nel Castell'Alfero. Particolare curioso: Uva gioca al tamburello da soli cinque anni. L'altro artefice del successo, Morello, ha 21 anni e da un anno fa l'insegnante elementare, ma preferisce giocare al tamburello, dove forse guadagna di più.

**p. gal.**

Un'azione di gioco del Castell'Alfero (Foto Moisio)

### le mostre d'arte

# Immagini ottico-cinetiche

### Impresse da Rinaldo Nuzzolese che, nella esposizione di Torre Pellice, presenta le sue singolari opere in un libro interamente serigrafato a mano

Notevole interesse sta suscitando a Torre Pellice la nuova edizione della Mostra d'arte contemporanea che — omaggi a parte — quest'anno può dirsi dedicata a una bella eventagliata di proposte di giovani.

Anche per la più moderna concezione cui si ispirano i vari autori — da Fogliati a Neiva, da Nuzzolese a Torchio e Rotta-Loria — particolare attrattiva rivela la sezione dedicata alle ricerche «ottico-cinetiche», cui la rassegna affida quasi un ruolo di punta. Non per nulla la «cinetica» è stata definita «la spia più vistosa e il risultato più puntuale» dell'evoluzione di cui le arti plastiche e figurative sono state protagoniste dall'Impressionismo in qua.

Bisogna però dire che, come spesso accade — e limpidamente lo documenta il recentissimo libro di Frank Popper, «L'arte cinetica» (Einaudi 1970) — l'idea del movimento non è scaturita all'improvviso. Affacciatasi fin dal tempo degli Impressionisti nel loro intento di far «vibrare» la luce nei loro quadri e col cromatismo scientifico di Seurat, l'idea alimentò di sé non pochi «movimenti» artistici del nostro secolo: il «vorticismo» di Lewis (1912) come il senso di simultaneità perseguito nei dipinti di Delaunay, il Futurismo di Boccioni e certe esperienze di Duchamp cui, anche a distanza di tempo, si riallacceranno espressionisti-astratti e surrealisti dell'automatismo pittorico.

Come ricerca di scansione luminosa del colore, l'arte cinetica affonda tuttavia più robuste radici nell'astrazione geometrica che aveva già saputo coinvolgere lo spettatore attraverso fenomeni psicofisici suscitati da calcolati accostamenti di forme e colori.

La svolta decisiva per queste ricerche venne tuttavia soltanto verso il 1955 quando si diffuse l'uso della luce artificiale, sostituendo altrove il libero moto dell'aria che aveva animato ad esempio i «mobili» di Calder e le «macchine inutili» di Munari, con i circuiti programmati mossi da motorini.

Di mezzi meccanici si è servito, nell'opera presentata a Torre Pellice, anche Rinaldo Nuzzolese. Nel suo quadro luminoso a doppia faccia offre allo spettatore tutta una serie di moduli trame colorate destinate a modulare la luce. Per meglio intendere il tipo di ricerche cui da tempo il Nuzzolese si dedica non c'è che da sfogliare il singolarissimo suo libro «sperimentale» interamente serigrafato a mano dall'autore per conto delle edizioni Geiger di Torino. E' un libro che in sé costituisce una vera e propria opera d'arte, come se si trattasse di una suite di stampe originali. Impresse su carta di vario tipo, lucide o trasparenti per ottenere i vari effetti con addizione e sottrazione delle immagini progettate, le serigrafie di Nuzzolese offrono una serie di «variazioni» sul tema del cerchio, anzi della sfera, dal momento che in una vicendevole integrazione danno vita ad effetti che tendono al tridimensionale. Ne scaturisce un fantasioso gioco di forme colorate rigorosamente concepite, come se fossero calate ogni volta in fondo ad un magico caleidoscopio.

* *

Dolores Sella che a Torino ebbe modo di presentarsi da Fogola con un'ampia personale dedicata alla sua opera grafica, ha ordinato una nuova mostra di disegni e incisioni nel Castello di Caprese Michelangelo (Arezzo). La presenta Corrado Marsan che, dopo aver messo in evidenza la continuità poetica della sua produzione, ha colto molto bene quel senso del «racconto» che nelle sue pagine «si fa musica e silenzio».

* *

Nell'antica chiesa della Congregazione dei Battuti, a Mombercelli, è stata allestita una «personale» di Mario Castagneri. Gli ha reso testimonianza cordiale Stefano Pirra, direttore del Museo civico d'arte moderna della città.

* *

Alla Sala d'arte «Daly» di Ivrea (v. Palestro 31) il torinese Federico Chiara ha esposto una quindicina di impressioni, ispirate a quei luoghi del Piemonte, della Riviera Ligure e della Valle d'Aosta con i quali la sua nervosa ha più poetica consuetudine.

**an. dra.**

### le novità filateliche

# Per la difesa della natura

### Un francobollo italiano dedicato al grave problema
### Numerose emissioni nel nostro Paese ed all'estero

A quanto si risulta, entro il 1970 le Poste italiane avranno un parto quadrigemino. Sembra infatti che siano in programma quattro emissioni suppletive. Ignoriamo ancora quale sarà il motivo di due di esse; sappiamo che le altre saranno dedicate rispettivamente alla rete telefonica in teleselezione e all'«Anno europeo per la protezione della natura».

Siamo lieti che l'Italia si affianchi, seppure all'ultimo momento, alle molte nazioni che già hanno celebrato con i loro francobolli un'iniziativa — appunto la difesa della natura — la quale è di grande importanza per la conservazione di un patrimonio che purtroppo subisce ogni giorno gravi attacchi e depauperamenti.

A proposito di emissioni italiane vogliamo ritornare un momento sui due francobolli opportunamente dedicati all'Universiade e le cui vignette sono state descritte nel nostro ultimo articolo. In settembre saranno effettuati in Parigi i primi campionati europei di atletica leggera per juniores e sia le Poste francesi sia quelle di Andorra dedicano all'avvenimento un francobollo. La Francia presenta un saltatore con l'asta in fase di caduta dopo aver superato l'ostacolo, Andorra un lanciatore del peso mentre la sua mano sta per lanciare l'attrezzo. I valori si distinguono per uno stile molto realistico. Ora occorre tener presente che i moltissimi collezionisti della tematica sport desiderano raccogliere dei francobolli che presentino piacevolmente — e comprensibilmente — le varie specialità, e non che offrano vignette troppo stilizzate. Questo è appunto il difetto dei due francobolli italiani ed ancora una volta ci chiediamo perché non sia possibile fare qualcosa di meglio.

Anche per i filatelisti che collezionano francobolli di soggetto religioso ci sono delle novità. La Germania Ovest, che alterna le emissioni dedicate ai protestanti a quelle per i cattolici, ci offre una da valori da 20 pfennig rispettivamente per la Missione speciale della Chiesa cattolica e per la 83ª giornata dei cattolici tedeschi. In entrambi i francobolli appare una croce.

Pure di carattere religioso è la serie israeliana per il nuovo anno 5731 — corrispondente al nostro 1970 — i cui cinque valori illustrano altrettante sinagoghe esistenti in varie parti del mondo e precisamente in Cracovia, Tunisi, Amsterdam, Mosca e New York.

La Svizzera dedica invece quattro francobolli a commemorazioni varie e fra essi ve n'è uno sportivo per il 75° anniversario dell'Associazione svizzera di calcio.

**Fulvio Martinengo**

### i nostri amici più fedeli

# Al cane fa bene divertirsi

*La cosiddetta «sindrome da viaggio» che colpisce tanto spesso l'uomo non può manifestarsi nel cane e tanto meno nell'imperscrutabile gatto proprio a causa della loro modestia innata, della loro semplicità spontanea e della mancanza assoluta di desiderio di mettersi in evidenza per inserire «escalation» sociali.*

*Il cane, tuttavia, subisce notevolmente l'influenza dell'ambiente. Quando, seguendo ben precisi dettami fisiologici, lo liberiamo del collare, del guinzaglio e della museruola e gli mettiamo a disposizione prati, boschi e spiagge, allora subentrano in lui due principi informatori della vita di relazione. Anzitutto deve stabilire se nelle vicinanze esistono sintomi prevedibili di un qualche pericolo; di conseguenza si mette a correre alla disperata per controllare la situazione in lungo ed in largo. Accertato che in quel momento non esiste alcun pericolo, subentra in lui un secondo e più possente istinto: quello di avvicinarsi il più possibile alla natura. Di qui sorgono le complicazioni, per il padrone, delle lunghe fughe, dei bagni improvvisi in acque gelide e di tante altre «follie» che estrosità non sono, ma manifestazioni naturali, istintive.*

*Da un punto di vista medico e psicologico dobbiamo dunque giustificare tutto ciò ed esortare i padroni non dico a fare altrettanto ma ad avere la massima comprensione e tolleranza e a non fare mai uso di mezzi di costrizione come minacce verbali o improvvisi arresti a mezzo del guinzaglio.*

*Insistiamo poi sul fatto che cane e gatto sono imprevedibili curiosi e di conseguenza si cacciano volentieri nelle strade altrui, nelle cabine e sotto gli altrui ombrelloni creando negli ignoranti o nei nemici della natura reazioni talvolta spiacevoli.*

*Tuttavia, nei limiti dell'educazione, ovviamente, dobbiamo lasciarli fare. Essi «sentono» un completo disancoramento dall'ambiente familiare, dato la grande varietà delle stimolazioni della natura, le variazioni della dieta che li eccitano e li esaltano favorevolmente.*

**G. C. Ferraro Caro**

# le borse oggi

## Riunione inattiva e chiusura sui minimi

A TORINO — La Borsa ha ripreso l'attività, dopo la parentesi delle vacanze estive, con una riunione inattiva e cedente. L'attesa di conoscere i provvedimenti allo studio presso il Consiglio dei Ministri ha frenato la volontà di nuove iniziative. L'apertura è stata effettuata per poche voci con povertà di affari. Risultato praticamente nullo il «durante», la chiusura ha inscritto in genere i minimi della giornata.

Titoli di Stato invariati, in lieve miglioramento le obbligazioni. Dopo Borsa calmo. Sono state quotate ufficialmente alla Borsa di Torino da oggi le azioni Gim (Generale Industrie metallurgiche): chiusura L. 4250. Le obbligazioni Amministrazione Ferrovie 7% sono state da oggi quotate ufficialmente.

Prezzi informativi dei contratti a premio: per fine settembre, Viscosa L. 85; Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca nazionale del lavoro 7% L. 90; C.C.O.P. Interventi statali 7%, L. 91,70; Obbligazioni Liquigas 7,50% convertibili, L. 90,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6250-6500, 6600-6900; sterlina oro nuovo 5850-6100; marengo svizzero 7100-7300; sterlina carta G.B. 1510-1530; dollaro carta Usa 632-642; franco svizzero 147-149,50; franco francese 113-118; oro fino 720-735; argento 31-34.

A MILANO — Alla ripresa del lavoro dopo la pausa estiva il mercato azionario non ha confermato le migliori valutazioni correnti durante il borsino: la ragione va innanzitutto ricercata nella mancanza di ordini da parte della clientela ancora assente dalla piazza e dall'attesa manifestata dai Fondi d'investimento. Alle prime avvisaglie di una prevalenza dell'offerta si sono accodati gli operatori professionali che hanno insistito specie sui titoli speculativi: una maggiore pesantezza hanno altresì accusato quelle voci ove si prevede potranno incidere più direttamente le preannunciate misure fiscali; la chiusura conferma l'appesantimento della quota con regressi estesi anche agli Assicurativi e ai Finanziari realizzati i valori del gruppo Fiat. Anche i valori bancari, attivi e ricercati a Borsa chiusa, hanno manifestato un andamento più calmo per prevalenti realizzi: le azioni Comit sono trattate a 25.000-25.300, le Credito Italiano a 26.000; meglio disposto il comparto del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Olivetti ord. 2800-2780; Generali 67.880-67.850-67.250; Fiat 2915-2870; Montedison 975-963; Viscosa 3465-3450-3425.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 15.880; Acdes 3455; Alitalia 10600; Amiata 10050; Anic 1020,50; Assicuratrice 118.100; Bastogi 1850; Beni Stabili 3800; Binda 46.500; Breda 2810; Bricchi 14.250; Burgo 10.380; Caffaro 321; Cantoni 16.550; Carlo Erba or. 6040; Carlo Erba pr. 5940; Caucasus 4650; Cementir 2095; Châtillon 4160; Ciga 6650; Coge 16.400; Comp. Milano or. 23.200; Comp. Milano pr. 21.050.

Comp. Toro or. 17.700; Comp. Toro pr. 14.100; Cond. Acqua 621; Cucirini 1463; Dalmine 669; De Ferrari 1350; Denzelli 2010; E. Marelli 502; Eridania 2175; Eternit 3820; Falck or. 4300; Falck pr. 4205; Fiat or. 3870; Fiat pr. 1850; Finmare 386; Finsider 603; Fiscac 384; Fond. Incendio 16.000; Fond. Vita 35.550.

Gavardo 2080; Generalin 868,50; Generali 67.250; Gim 4290; Ginori 590; Habitat 2903; Imm. Roma 383; Invest 2510; Italcable 3200; Italcementi 24.810; Italgas 1041; Italpi 2226; Italsider 580; La Centrale 3720; Lanerossi 2820; L'Ausiliare 2305; Lepetit ord. 8710; Lepetit priv. 8350; Linificio 542.

Liquigas 203; Magneti M. 1240; Maxona 3050; Manif. Tosi 2210; Marzotto 1020; Mediobanca 83.500; Metalli 4020; Mira Lanza 39.000; Mittel 1860; Mondadori privil. 3890; Montedison 963; Molta 4110; Nebiolo 521; Nord Milano 2885; Olcese 220; Olivetti ord. 2780; Olivetti priv. 2740; Pacchetti 280.

Pibigas 80; Pirelli e C. 2080; Pirelli S.p.A. 2825; Pozzi or. 128; Pozzi pr. 238; Ras 70.170; Rinascente or. 321; Rinascente pr. 236; Risanamento 8150; Romana Zuc. or. 182; Romana Zuc. pr. 411; Rossari 1520; Rotondi 28.000; Rumianca 1000; Saffa 4510; Sai 41.600; Sarom 1030; S. E. Sagdi 3600; Sges 1450.

Siele 5485; Silos 2848; Sip 2938; Sme 2198; Stampati 8130; Stet 3317; Sviluppo 2900; Tecnomasio 972; Terni 180; Tilane 328; Tosi Franco 5690; Trafilerie 770; Un. Manifat. 20.800; Viscosa or. 3425; Viscosa pr. 2550; Westinghouse 1553.

A GENOVA — Alla ripresa dell'attività borsistica dopo le normali ferie estive il mercato azionario è ancora incerto anche per la mancanza di offerte e di richieste: pertanto l'odierna riunione si è svolta su basi leggermente riflessive. Reddito fisso stazionario con pochissimi affari. Alcuni prezzi: Centrale 3750; Generali 67.050; Ras 72.000; Meridionali 1880; Nai 8750; Viscosa ord. 3460; Viscosa priv. 2610; Finsider 601; Italsider 583; Fiat ord. 2915; Fiat priv. 1855.

A FIRENZE — La prima riunione dopo le ferie estive è stata caratterizzata da scarsità di affari e prezzi cedenti. Alcuni prezzi: Bastogi 1880; Centrale 3740; Fondiaria Incendio 16.450; Fondiaria Vita 36.000; Viscosa ordinarie 3458; Montedison 978; Magona 1064; Fiat 2907.

### A TORINO

| | 7 | 24 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| **OBBL. CONVERTIBILI** | | |
| [illegible] | 74 75 | 74 75 |
| [illegible] | 180 — | 180 — |
| [illegible] | 75 — | 74 10 |
| [illegible] | 130 — | 130 — |
| **AZIONI ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | 4170 | 4170 |
| [illegible] | 2210 | 2200 |
| [illegible] | 182 | 182 |
| [illegible] | 1161 | 1161 |
| [illegible] | 153 | 150 |
| **MINER. ED ESTRAT.** | | |
| [illegible] | 10600 | 10610 |
| [illegible] | 13000 | 21000 |
| [illegible] | 13800 | 13800 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| **FINANZ. E ASSIC.** | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| **METALMECCANICI** | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| **TESSILI** | | |
| Cotonificio Cantoni | 17100 | 16750 |
| [illegible] | 4200 | 4190 |
| [illegible] | 400 | 400 |
| [illegible] | 10700 | 10450 |
| [illegible] | 3425 | 3425 |
| » privileg. | 2620 | 2600 |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | 333 | 333 |
| » [illegible] | 255 | 241 50 |
| [illegible] | 2900 | 2900 |
| [illegible] | 1000 | 1000 |
| [illegible] | 16800 | 16400 |
| [illegible] | 7400 | 7400 |
| [illegible] | 610 | 610 |
| [illegible] | 630 | 630 |
| [illegible] | 2730 | 2730 |
| [illegible] | 130 | 130 |

# Per una raffica del Mistral

NIZZA, lunedì sera.

(r.) Il naviplano «Baie des Anges», che dal 6 luglio scorso collega regolarmente St-Tropez a St-Raphael, per una forte raffica del «mistral» è slittato ieri verso le 11,45 sulla pedana d'arrivo a Beau Rivage, a pochi metri da St-Raphael, vicino ad un nuovo parcheggio, ed è letteralmente «volato» sul tetto delle vetture in sosta con grande baccano di ferraglia e vetri rotti. Fortunatamente le macchine erano quasi tutte vuote e si devono registrare soltanto sette feriti leggeri. Il pilota, Jacques Laforet ha spiegato che è stato sorpreso da una forte raffica di vento di traverso. (Nella foto: il naviplano dopo la collisione).

*La disgrazia in una curva di notte*

# Due giovani operai morti nell'auto fuori strada a Lecco

**Un torinese colpito da collasso in un tamponamento a Vigevano - Ciclista ucciso da un'auto "pirata" a Viareggio - Scontro mortale sulla Milano-Alessandria - Grave investimento a Cuneo**

Lecco, lunedì sera.

Due uomini sono morti la scorsa notte in un incidente avvenuto sulla statale Lecco-Milano nei pressi di Calco. Una «500» con tre operai a bordo, nell'abbordare ad eccessiva velocità una curva in fondo a una discesa, ha sbandato andando ad urtare contro il guardrail.

Mentre il conducente, Aldo Brivio, di 25 anni, di Lomagna (Como), rimaneva illeso, i due amici che aveva a bordo sono morti sul colpo per sfondamento del torace. Si tratta di Giuseppe Dalmasera, di 22 anni, ed Ernesto Colombo, di 25, entrambi di Osgnago.

Vigevano, lunedì sera.

(r.) Un abbattitore di piante di Torre Beretti, Ulisse Tabello, di 40 anni, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto all'alba di stamane sulla statale Milano-Alessandria nel tratto compreso tra i comuni di Ottobiano e Tromello all'altezza della cascina Fia: la sua «1100», per cause tuttora imprecisate, si è scontrata con un autotreno carico di silice e condotto dal ventunenne Marco Uliano, di Robilante (Cuneo); il Tabello è morto sul colpo.

Gli agenti della polizia stradale e i pompieri di Vigevano (intervenuti per rimettere in carreggiata il rimorchio dell'autotreno) hanno recuperato la salma finita, in seguito al violento scontro, in un campo di granturco.

— Il quarantaseienne Giovanni Soave, abitante a Torino in via Lanzo 32, è stato colto da collasso sull'autovettura condotta dal fidanzato della figlia, Giacomo Gallo, di 27 anni, anch'egli abitante a Torino in via Gazzoli 6: la vettura è rimasta coinvolta in un tamponamento avvenuto sulla statale tra Vigevano e Mortara. L'uomo è ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Vigevano insieme alla moglie Nella Isolana, alla figlia Silvia, di 17 anni, e al Gallo, che sono stati giudicati con prognosi dai 5 ai 15 giorni.

Viareggio, lunedì sera.

(g.) Incidente mortale stanotte in Versilia: il quarantaduenne Costantino Adorni, abitante al Lido di Camaiore, è stato investito da un'auto, il cui guidatore è poi fuggito. L'investimento è avvenuto sulla strada di Camaiore tra Ponte di Sasso e le «Cateratte» a un chilometro circa da Viareggio: l'Adorni in bicicletta è stato travolto a tergo.

Arquata Scrivia, lunedì sera.

(c.) Lungo la camionale della Valle del Po, una «500», diretta verso Milano e condotta dall'impiegato Giulio Cavalli, di 42 anni, residente a Genova in via 3 Maggio 23/7, per cause imprecisate è uscita di strada rovesciandosi nella scarpata laterale. Il Cavalli, estratto dall'auto e trasportato all'ospedale vi è stato ricoverato con prognosi riservata.

Cuneo, lunedì sera.

(d.m.) Un dirigente sindacale in pensione, il cav. Giuseppe Bacco, residente in via Negrelli 8, è stato travolto stamane e gravemente ferito da una utilitaria. L'incidente è avvenuto in corso Gramsci. Il Bacco si apprestava ad attraversare la strada quando veniva investito dalla «600» guidata dal ventenne Stefano Dalmazzo residente a Lisio. Subito soccorso e trasportato al «Santa Croce», i sanitari hanno riscontrato al Bacco un grave trauma cranico e numerose fratture.

Asti, lunedì sera.

(m.) Sette feriti, di cui uno gravissimo, in un incidente stradale accaduto in frazione Vaglierano, al bivio con Celle Enomondo.

Una «500» condotta dalla ventenne Adriana Andriolo e sulla quale erano le cugine Rossana Robino e Franca Tonissito, residenti a Baldichieri d'Asti, s'è scontrata frontalmente con una «124» condotta da Santo Griselli, di 26 anni, di Catanzaro. Sulla vettura si trovavano pure Mario Quartelo, di 22 anni, di Asti, Remo Balbo, di 36 anni, di Cossano Belbo, e Antonio Palrano, di 28 anni, di Asti.

All'ospedale di Asti il Griselli è stato ricoverato in coma per lo sfondamento della fronte; l'Andriolo ha avuto le gambe fratturate. Gli altri sono stati giudicati guaribili in una ventina di giorni.

Stanotte, al largo della rada di Vado

# Drammatico salvataggio di un marinaio danese

dal corrispondente

Savona, lunedì sera.

*Una drammatica corsa contro la morte è stata compiuta la scorsa notte prima da una motolancia, poi da una autoambulanza per salvare la vita ad un marittimo danese che correva il rischio di morire dissanguato per un infortunio sul lavoro. Il giovane, del quale ancora non si conoscono le complete generalità, si chiama Ipsen, ha 24 anni ed è imbarcato come terzo macchinista sulla nave danese «Olof Maersk», che, al momento dell'incidente, si trovava nella rada di Vado.*

*Era l'1,45 ed il giovane si trovava in servizio nella sala macchine. Ad un tratto un tubo nel quale passa il vapore è scoppiato ed un frammento ha colpito l'Ipsen troncandogli il braccio destro all'altezza del gomito.*

*Con il radiotelefono di bordo è stato dato l'allarme e richiesto l'invio immediato al pontile di un'autoambulanza. Nel frattempo, nonostante i legacci con cui era stato stretto il braccio nel tentativo di ridurre l'emorragia, il giovane continuava a perdere abbondantemente sangue dalla vasta ferita. Su un telone impermeabile è stato adagiato su una motolancia di salvataggio che a tutta velocità si è diretta verso la costa. Ma quando è giunta a riva, le condizioni dell'Ipsen, per la continua perdita di sangue, sembravano disperate.*

*Il giovane è stato caricato sull'autoambulanza e trasportato all'ospedale di Savona. Immediatamente il prof. Monnelli ed il dott. Lisiola lo hanno sottoposto a trasfusioni di sangue e quindi con un delicato e lungo intervento gli hanno amputato il braccio. Le condizioni del marittimo danese sono ancora gravi ed i sanitari si sono riservati la prognosi.* n. s.

### Deruba una donna che ha accolto in auto

Savona, lunedì sera.

(n. s.) Questa notte una donna è stata aggredita, percossa e derubata da un uomo che le aveva dato un passaggio sulla propria auto. Protagonista dell'avventura Bruna Bonanni, di 46 anni, abitante a Savona in via Mistrangelo 10. Verso l'1,30 la donna aveva acconsentito a farsi accompagnare fino ad Ellera da un uomo che conosce solo di vista e che ha circa 60 anni.

Giunti in una strada deserta della frazione agricola di Albisola Superiore, l'automobilista le si avventava contro e dopo averla percossa le strappava la borsetta contenente 185 mila lire e l'orologio d'oro che aveva al polso, quindi si allontanava a tutta velocità.

La donna, con una vettura di passaggio si faceva trasportare all'ospedale di Savona, dove veniva medicata e giudicata guaribile in otto giorni per contusioni alle braccia e quindi si recava dai carabinieri a denunciare il fatto. Sono ora in corso indagini per identificare il responsabile dell'aggressione.

L'uomo è stato ucciso con un martello

# Arrestata dopo due mesi per la morte del padre

**Altre sei persone tratte in arresto a Salerno - In un primo momento le indagini erano indirizzate verso il suicidio**

Salerno, lunedì sera.

I carabinieri hanno arrestato la contadina Maria Matonti, di 33 anni, Luigi Marsico, di 43, ed Assunta Sabatella, di 40 anni, in relazione alla morte del padre della Matonti, Carmine, di 54 anni.

Altre quattro persone, Vitalina Diotaiuti di 36 anni, Raffaella V. di 14, Carmine Pepe, di 44 anni ed Antonia Marsico, di 43, sono state arrestate per favoreggiamento e falsa testimonianza.

Il cadavere di Carmine Matonti fu trovato ai primi di luglio nel fondo di un burrone alla periferia di Filetto, un comune dell'entroterra salernitano.

In un primo momento la polizia si orientò verso l'ipotesi del suicidio; in seguito ad indagini si accertò invece che l'uomo era stato ucciso con un colpo di martello alla testa. L'omicidio sarebbe stato compiuto per motivi di interesse. Sulle circostanze del delitto viene mantenuto il massimo riserbo. *(Ansa)*

### Trovato ferito per terra in strada

Cigliano, lunedì sera.

(r.) Al nostro ospedale è stato ricoverato nel tardo pomeriggio di ieri un uomo gravemente ferito che è stato soccorso da un automobilista di passaggio: è il muratore cinquantaduenne Augusto Zanlorenzi, da Trebaseleghe, residente a Livorno Ferraris in via IV Novembre 36, dipendente della ditta Vallino di Saluggia. E' stato trovato a terra sulla provinciale che conduce a Cigliano: sarebbe caduto dalla propria motoretta (stando al suo racconto) per evitare una donna.

Il medico di guardia l'ha ricoverato con una prognosi di venti giorni, per ferite varie e choc. L'uomo era privo di documenti e in un primo momento non era in grado di parlare.

### Domani il Lotto

Roma, lunedì sera.

La direzione centrale Enalotto conferma che domani, 25 agosto, si svolgerà il concorso n. 34, che recupera l'estrazione del Lotto, a suo tempo differita, di sabato 22 agosto. Da sabato prossimo 29 agosto i concorsi Enalotto riprenderanno a svolgersi secondo il normale calendario. *(Ansa)*

Per sottrarsi alla curiosità internazionale

# Niarkos è in Svizzera ospite di un banchiere?

dal corrispondente

Berna, lunedì sera.

Negli ambienti mondani svizzeri continua a prevalere la convinzione che, per eludere la crescente curiosità dei cronisti e dei suoi numerosi amici, il miliardario Stavros Niarkos si tenga nascosto da almeno 24 ore in Svizzera, in una località sconosciuta. Diversi indizi lasciano infatti ritenere che nel tardo pomeriggio di ieri l'armatore abbia varcato, nei pressi di Ginevra, il confine franco-svizzero ordinando al suo autista di proseguire a tutta velocità per la Svizzera tedesca, probabilmente per Zurigo.

Per contro pare poco probabile che il miliardario greco abbia raggiunto il territorio della Confederazione per via aerea. Il suo nome non figura sulla lista degli arrivi provenienti da Nizza.

Secondo informazioni attinte in circoli bene informati, Niarkos, che viaggia in compagnia dei suoi due figli, avrebbe avuto l'intenzione di recarsi a Saint Moritz per passare alcuni giorni di riposo nello *chalet* acquistato anni addietro. Informato della presenza di numerosi *fotoreporters* a Saint Moritz, l'armatore ha cambiato idea: secondo voci dell'ultima ora, si sarebbe rifugiato presso un noto banchiere elvetico che risiede nella zona di Zurigo.

Numerosi giornalisti hanno telefonato ai principali alberghi di Ginevra, Losanna, Berna e Zurigo per chiedere se Niarkos vi avesse preso in affitto un appartamento, ma la risposta è stata sempre negativa.

Nel caso in cui la Magistratura greca decidesse di rinviare a giudizio Stavros Niarkos, egli verrebbe estradato dalle autorità svizzere a quelle di Atene? Alcuni giuristi di Zurigo hanno già iniziato l'esame di questa complessa questione giuridica, senza però giungere a conclusioni definitive. Pare in effetti che i trattati conclusi tra la Svizzera e il governo di Atene in materia di reciproca estradizione non siano molto chiari. Nella peggiore delle ipotesi — si afferma — Niarkos potrebbe invocare il diritto dell'asilo politico, attribuendo l'azione promossa dal giudice istruttore del Pireo a motivi politici. L'ambasciata di Grecia si astiene per il momento da qualsiasi precisazione sulla probabile permanenza di Stavros Niarkos in Svizzera, affermando che egli viaggia a titolo di un qualsiasi cittadino privato.

Luigi Fascetti

La faticosa formazione della Giunta

# Nella dc sanremese aspre polemiche per la carica di sindaco

**Un consigliere dc accusa il sindaco uscente di cercare l'appoggio comunista per essere rieletto**

dal nostro inviato

Sanremo, lunedì sera.

Acque agitate in seno alla democrazia cristiana sanremese. I contrasti vertono sulla composizione della nuova giunta comunale, oltre che sulla designazione per la carica di sindaco. L'ultima novità è una denuncia ai probiviri del partito che il sindaco uscente, cav. Andrea Lolli, pare intenzionato a presentare nei confronti di un neo-consigliere dc, Napoleone Cavaliere, il quale avrebbe pubblicamente dichiarato che il cav. Lolli «*chiede voti ai comunisti per assicurarsi il margine sufficiente alla sua rielezione*».

La polemica tra il sindaco e il suo compagno di partito va vista nel contesto delle lunghe discussioni che da un paio di mesi si susseguono sia all'interno della dc sia tra questo partito e i rappresentanti degli altri raggruppamenti politici di centro-sinistra per la Giunta.

La battaglia più grossa tra i democristiani riguarda la designazione per la carica di sindaco. Due i contendenti, il cav. Lolli e l'ing. Guido Pancotti. Il primo occupa la carica attualmente, chiamatovi dopo le dimissioni dell'avv. Viale.

L'ing. Pancotti è il «cavallo di ritorno» che il gruppo tavianeo vorrebbe portare alla ribalta della vita pubblica sanremese, dopo che ne era uscito qualche anno fa, quando ricopriva la carica di vicesindaco, per polemiche interne di partito. Dalla scelta del candidato alla prima poltrona di palazzo Bellevue dipende anche quella per l'assessorato al Turismo, una delle cariche più ambite a Sanremo. L'incarico è per ora rimasto al cav. Lolli, che lo ricopriva prima.

E' proprio in seguito ad alcune indiscrezioni sulla scelta degli assessori democristiani che è sorta la polemica fra Napoleone Cavaliere ed Andrea Lolli. Cavaliere, in sostanza, rinfaccia al suo partito che siano stati fatti dei nomi prima che si fosse raggiunto un accordo definitivo, e soprattutto critica il criterio con il quale si sarebbe giunti alle designazioni. I prescelti sarebbero Lolli e Lanteri (aclisti), Parise e Pancotti (tavianei), Viani e Lanza (gruppo dei giovani facente capo all'on. Revelli).

Napoleone Cavaliere ha deprecato pubblicamente che si siano esclusi rappresentanti dei centristi (Cavaliere stesso) e dei dorotei (Lardera), accusando il sindaco di cercare l'appoggio dei comunisti per la propria rielezione. Da qui la decisione del cav. Lolli di deferirlo ai probiviri del partito.

La democrazia cristiana deve anche affrontare i contrasti con gli altri partiti del centro-sinistra, i quali avrebbero presentato un «pacchetto» di richieste piuttosto consistente. La battaglia si accende sulle presidenze dell'ospedale e dell'azienda dell'acquedotto. La carica di presidente dell'acquedotto è la più contesa: si sta finalmente per portare a compimento il vecchio progetto del bacino idrico del Roja, destinato a soddisfare la «*gran sete*» che ogni estate affligge Sanremo, e tutti gli uomini politici ambiscono a legare il proprio nome ad un'opera del genere.

Vittorio Preve

### Bimba di due anni cade negli ingranaggi d'una macchina: salva

Cigliano, lunedì sera.

(r.) *Una bimba di due anni, Antonietta Dogliani, che abita con i genitori nella cascina Mandria di Santhià, eludendo la sorveglianza degli adulti, si è avvicinata ad una macchina agricola in funzione nel cortile ed è caduta sugli ingranaggi. Le sue grida sono state sentite da alcuni contadini, che sono riusciti appena in tempo a interrompere i contatti e a liberare il corpo della piccola prima che fosse troppo tardi.*

*Ferita, la bimba è stata portata nella cascina e poi in macchina all'ospedale di Santhià dove il medico di turno l'ha ricoverata con una prognosi di dieci giorni, riscontrandole numerose ma lievi ferite alla gamba destra.*

NOVI LIGURE — L'auto di proprietà dell'impiegato Ezio Grasso, residente a Genova S. Quirico, ha preso fuoco mentre era parcheggiata a Cassano Spinola nei pressi del ristorante «Omnibus».

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato

**Emanuele Filiberto Nasi**

Annunciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Coop Diano [illegible] i figli Carlo, Clara, Valentina e Vittorio, il fratello Giovanni con la moglie Marinetta Wolf, i figli e il genero, la sorella Clara col marito Luca Ferrero Ventimiglia, i figli e la nuora, Laura ved. Camerana, i figli, i generi e le nuore; Umberto col marito Giorgio [illegible], la cognata Camilla Balbo di Vinadio col marito [illegible], i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. alle ore 10 partendo dalla Parrocchia di S. Teresa del Bambin Gesù [illegible].
— Torino, 23 agosto 1970.

Giovanni e Umberto Agnelli, con le Sorelle, unitamente alle loro famiglie, partecipano affettuosamente al dolore dei familiari per la scomparsa del caro cugino

**Emanuele Filiberto Nasi**
— Torino, 23 agosto 1970.

La FIAT con profondo sentito cordoglio si associa al grave lutto del vice Presidente Ing. Giovanni Nasi e delle Famiglie Nasi e Agnelli per la immatura scomparsa del

DOTT.

**Emanuele Filiberto Nasi**
— Torino, 23 agosto 1970.

La SAFFI - Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci, Direzione e Collaboratori - prendono viva parte al grave lutto per la scomparsa del

DOTT.

**Emanuele Filiberto Nasi**
Presidente della Società.
— Torino, 23 agosto 1970.

La SABA, Società [illegible] - Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci, Direzione e personale - con profondo commosso rimpianto si associano al dolore per la immatura dipartita del

DOTT.

**Emanuele Filiberto Nasi**
Presidente della Società.
— Torino, 23 agosto 1970.

L'IFI, [illegible] Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci, Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, vivamente commossi per la immatura dipartita del proprio Consigliere di Amministrazione

DOTT.

**Emanuele Filiberto Nasi**
esprimono alla Famiglia profondo cordoglianza.
— Torino, 23 agosto 1970.

La Fondazione Agnelli con profonda commozione si unisce all'unanime cordoglio per la scomparsa del suo Consigliere

DOTT.

**Emanuele Filiberto Nasi**
— Torino, 23 agosto 1970.

L'ing. Emilio Christillin, vicepresidente dell'Automobile Club di Torino, anche a nome dei Colleghi del Consiglio Direttivo del Sodalizio, partecipa con immenso dolore la scomparsa del

DOTT.

**Emanuele Filiberto Nasi**
da oltre dodici anni attivo ed apprezzato Presidente dell'Automobile Club di Torino.
— Torino, 24 agosto 1970.

Il Collegio dei Revisori dei Conti e le Commissioni di Studio Giuridica, Circolazione e Traffico, Turistica, Tecnico-Sportiva e Sportiva dell'Automobile Club di Torino partecipano con vivo dolore l'immatura scomparsa del

DOTT.

**Emanuele Filiberto Nasi**
Presidente dell'Automobile Club di Torino.
— Torino, 24 agosto 1970.

Il Direttore dott. Marcello Farina insieme ed il Personale tutto dell'Automobile Club di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTT.

**Emanuele Filiberto Nasi**
amato e stimato loro Presidente.
— Torino, 24 agosto 1970.

Il Conservatore dott. Tullio Mezza... ed il Personale tutto del Pubblico Registro Automobilistico e dell'Ufficio [illegible] dell'Automobile Club Italiano di Torino partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

**Emanuele Filiberto Nasi**
Presidente dell'Automobile Club di Torino.
— Torino, 24 agosto 1970.

La Soc. Italmet - Consiglio di Amministrazione e Direzione - partecipano vivamente al lutto per la scomparsa del

DOTT.

**Emanuele Filiberto Nasi**
Consigliere di Amministrazione della Società.
— Torino, 23 agosto 1970.